ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 73, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoni L. ... Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 23 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44. Nuova Serie N. 5582

Biblioteca Civica di Trieste

DOPO IL RITORNO DI HALIFAX A LONDRA

I risultati dell'„esplorazione"

entrati nella fredda sfera del Foreign Office

Riserbo ufficiale e imbarazzati commenti della stampa

LONDRA, 22

Appena un'ora dopo il suo arrivo da Berlino Lord Halifax si è recato al Foreign Office, dove ha avuto un colloquio di più di un'ora col signor Eden. Alle 18 Lord Halifax e Eden sono usciti insieme per recarsi a conferire col Primo Ministro. E' facile pensare che Lord Halifax ha tenuto ad informare subito il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri sul contenuto delle sue conversazioni in Germania. Sulle quali conversazioni si nota un grande imbarazzo in tutta la stampa inglese.

La parola d'ordine

Mentre i giornali di sinistra tendono a svalutare al massimo l'avvenimento, quelli conservatori si compiacciono, non solo del contatto diretto fra un membro del Governo inglese e le personalità più alte del Governo germanico, ma anche del riserbo mostrato da Lord Halifax nel comunicare le sue impressioni. Infatti meno la frase che oggi è rigirata in tutti i toni dai giornali: «Le conversazioni sono state franche e aperte» Lord Halifax non ha lasciato intendere alcunchè su quanto ha detto e gli è stato detto e tanto meno sugli eventuali risultati del viaggio. In linea generale vi è una grande freddezza, anche nella stampa governativa inglese, nel considerare l'avvenimento: sembra quasi che fin da ora si preveda che ben difficilmente si avranno dei risultati concreti. Solamente il *Daily Telegraph* dedica al viaggio un articolo di fondo nel quale principalmente si compiace del silenzio mantenuto da Lord Halifax.

In rapporto a ciò una nota ufficiosa pubblicata stasera dice che il Consiglio di Gabinetto esaminerà la relazione di Lord Halifax sulle sue conversazioni con il Cancelliere Hitler nella riunione di mercoledì» ed aggiunge: «Nel frattempo non sarà pubblicato alcun comunicato e sono da deprecare tutte le ipotesi sul contenuto delle conversazioni».

Altrettanto riserbo ma meno ermetico, ha tenuto la stampa tedesca la quale però ha lasciato intendere quali sono le linee generali della politica germanica. Non vi è nulla di nuovo in quelle pubblicazioni poichè la stampa di Berlino ha solamente riaffermato quanto già si sapeva e il *Daily Telegraph* stamane polemizza con la *National Zeitung* di Essen — un giornale che sembra avere stretti rapporti col Gen. Göring — per dire:

"Tempo non ancora maturo,,

«Mentre la *National Zeitung* ammette che le conversazioni sono state utili e che possono formare una base per ulteriori discussioni tanto che si può dire che la strada è lasciata aperta, a noi sembra che il tempo per risultati positivi non è ancora maturo.

La politica estera tedesca — dichiara il giornale di Essen — non è antibritannica, ma «se le conversazioni devono avere risultati pratici, ciò dipende assai più dall'Italia che dalla Germania».

Queste parole ammonitrici — commenta il *Daily Telegraph* — devono essere ponderate come una testimonianza di uno stato d'animo il quale non è troppo favorevole a un riavvicinamento anglo-tedesco. Si deve ricordare che se le relazioni fra la Germania e la Granbretagna sono state negli ultimi tempi un po' meno cordiali, anche turbate, non è certamente colpa della Granbretagna. Noi abbiamo fatto di tutto e faremo di tutto perchè un mutamento della situazione avvenga».

Poi il giornale tornando a compiacersi della cordialità trovata da Lord Halifax nei suoi incontri in Germania, scrive che questa cordialità si è manifestata specialmente da parte del Cancelliere e del Gen. Göring e aggiunge:

«Il colloquio col Generale Göring sembra essere stato particolarmente amichevole ed ha mostrato questa formidabile figura in una luce insospettata. E' quasi incredibile che quest'uomo dal pugno di ferro chiami i suoi cervi per nome e ponga migliaia di nidi per uccelli sugli alberi».

A chiarimento di ciò bisogna dire che i corrispondenti da Berlino dei giornali inglesi, parlando della visita di Lord Halifax alla villa del Gen. Göring hanno detto che il Ministro tedesco ha mostrato la sua riserva di caccia a Lord Halifax ed hanno fatto notare che la sua passione per la fauna va fino al punto di far mettere migliaia di cassette sugli alberi perchè gli uccelli vi possano nidificare.

Niente a Berlino senza Roma

Gli altri giornali inglesi quasi completamente tacciono sulla visita di Lord Halifax e si può forse fin da ora dire che i risultati che alcuni si ripromettevano non saranno raggiunti.

La stessa *Nazional Zeitung* citata dal *Daily Telegraph* ha scritto tra l'altro che la collaborazione dell'Italia con la Germania e l'accordo anticomintern non contengono riserve antibritanniche.

Il giornale, come si vede, ha tenuto a mettere in rilievo che Berlino vuol dire Roma e Roma vuol dire Berlino.

"La porta rimane aperta,,

BERLINO, 22

Secondo quello che ha detto Lord Halifax ai giornalisti britannici prima di lasciare Berlino, i suoi colloqui con Hitler e con gli altri uomini di Governo del Reich sono stati molto franchi ed esplicativi; l'inviato della Granbretagna ha espresso la sua soddisfazione per le cordiali accoglienze avute in particolare dal Führer e anche su ciò che ha avuto modo di vedere nella nuova Germania.

Si sa che espressioni di compiacimento di questo genere sono tradizionali in simili occasioni, comunque però è certo che, come ha detto Lord Halifax, la porta resta aperta all'inizio di veri e propri negoziati ove il Governo britannico ritenga opportuno ed utile di intavolarli.

Nonostante lo scrupoloso riserbo che fino ad ora si osserva da parte tedesca come da parte britannica sulle conversazioni dei giorni scorsi, non è difficile arguire in base ad un indizio odierno che la Germania abbia precisato la sua posizione. E' sintomatico, per sempio, che ieri lo stesso Hitler parlando ai suoi vecchi commilitoni di Augusta abbia energicamente riaffermato la volontà della Germania di riavere il posto al sole che le spetta e di cui ha anche un'assoluta necessità.

Posdomani ricorre l'anniversario della firma del patto anticomunista tedesco-nipponico. L'avvenimento sarà degnamente celebrato. Infatti all'Ambasciata giapponese a Berlino avrà luogo un banchetto a cui parteciperanno l'Ambasciatore d'Italia Attolico, von Ribbentrop e lo stesso Hitler.

Il fatto che per la prima volta il Führer sia ospite alla sede di una rappresentanza diplomatica estera dimostra meglio di qualunque commento quale immenso valore egli annette allo strumento creato un anno addietro a difesa del mondo civile, potentemente rafforzato nel frattempo dall'adesione dell'Italia e da larghe simpatie di molti Paesi.

Il problema coloniale tedesco
Lenta evoluzione in Francia

PARIGI, 22

Che ci sia veramente una nuova tendenza — almeno in certi settori politici francesi — nel giudicare il problema coloniale tedesco con un senso più realistico? Che l'avvertimento rivolto da un giornale londinese alla Francia per invitarla a scegliere tra una Germania più forte o la guerra, abbia modificato lo stato d'animo di certi osservatori francesi? Che gli insuccessi diplomatici sovietici abbiano indebolito le correnti di sinistra al punto di accettare a rinunciare all'ostracismo antigermanico?

Sono questi i dubbi che possono affiorare venendo a conoscenza di alcuni stati d'animo percettibili qua e là, ma che, affrettiamoci a precisarlo, non esprimono che la opinione di isolati o di persone politiche non a contatto con le masse. E' il caso, ad esempio, dell'ex Ministro De Monzie, che praticamente, non ha più alcun seguito, ma che sul piano parlamentare, soprattutto per la sua abilità a mettere d'accordo i socialisti con i radicali, conserva ancora una certa influenza e che sul *Capital* di stamane, partendo dal punto di vista che quello che caratterizza i rapporti tra la Francia e la Germania sono le possibilità di collaborazione economica, non esita a scrivere:

«Si tratta di sapere se gli Stati, nelle loro relazioni, possono utilizzare le intese sperimentate dai gruppi liberi di produttori e di consumatori, se gli Stati possono stabilire fra loro dei collegamenti d'interessi capaci di fornire ad ognuno di essi elementi di un'economia complementare sotto la forma specialmente di partecipazione ad imprese coloniali già esistenti o da creare. Il progetto britannico che associava la Germania alla politica preferenziale dell'Impero, si ispirava al desiderio di aprire alle impazienze tedesche l'accesso dei mercati di rifornimento d'oltre mare. Questo progetto dimostrava uno sforzo di realismo, mentre noi facciamo uno sforzo di gentilezza e non facciamo altro. Esposizioni, effusioni, discorsi, al congresso radicale di Lilla: questi, fino ad ora, i nostri approcci a questo riavvicinamento franco-tedesco che molti desiderano, senza osarlo, sostenere. Per conto mio, persisto a ritenere che oggetto utile dei colloqui franco-tedeschi non può essere che quello ispirato agli affari, più esattamente, agli affari coloniali che la Francia e la Germania potrebbero trattare con comune beneficio.»

Dopo quello che è stato pubblicato dal redattore diplomatico del *Figaro* e quando si abbia presente che l'Ambasciatore di Francia a Berlino François Poncet ha sempre insistito presso il Quai d'Orsay per orientare le relazioni tra Parigi e Berlino sul piano economico, si può fin d'ora prevedere che gli sforzi francesi saranno rivolti ad esercitare una pressione sull'Inghilterra perchè lo sviluppo delle conversazioni anglo-tedesche avvenga non sul piano politico, ma su quello economico, ed una campagna in questo senso potrebbe essere iniziata proprio in questi giorni.

Secondo l'*Information* non è verosimile che la Germania moderi le sue pretese coloniali in cambio di una maggiore libertà d'azione in Europa centrale e il discorso di Hitler di domenica lo conferma:

«E' egualmente inverosimile — continua il giornale — che il Terzo Reich rinunci al piano quadriennale per impegnarsi in negoziati economici e commerciali, perchè il nazionalsocialismo, a torto o a ragione, ha naturalmente una fede assoluta nelle sue necessità e una fiducia intera nei suoi risultati. Ed è questa convinzione che il Führer ha espresso proprio ieri. Su questo Lord Halifax non poteva ottenere nessuna conversazione e nessuna concessione».

Eden smentisce le voci
di propaganda italiana in Palestina

LONDRA, 22

In risposta a una interrogazione alla Camera dei Comuni il Ministro degli Esteri Eden ha smentito che l'Alto Commissario in Palestina abbia richiamato l'attenzione del Governo britannico sulla propaganda italiana in Palestina ed ha aggiunto che non risulta nulla a proposito di tale propaganda.

Von Neurath e Daranyi
riaffermano la solidità dell'amicizia tedesco-magiara

BERLINO, 22

Il Primo Ministro d'Ungheria Daranyi ed il Ministro degli Esteri de Kanya si sono recati alle 11 a far visita ufficiale al Ministro degli Esteri del Reich, barone von Neurath. Il colloquio è durato una ventina di minuti. Alle 11.45 il Primo Ministro Daranyi, da solo, in qualità anche di Ministro dell'Agricoltura, si è recato a far visita al Ministro dell'Agricoltura del Reich Darrè.

Il «Premier» di Ungheria Daranyi ed il Ministro degli Esteri Kanya si sono recati alle 12.15 a far visita al Ministro Generale Göring nella sua villa a Marinhall. Dopo una lunga e cordiale conversazione, i due Ministri sono rimasti a colazione con il Generale Göring.

Il Ministro degli Esteri del Reich von Neurath, si è recato alle ore 17.3 all'Hotel «Adlon», dove ha restituito al Primo Ministro ungherese e al Ministro degli Esteri Kanya, la visita che questi gli avevano fatto stamane. Alle 18 si è recato all'«Adlon» il Ministro della Agricoltura del Reich, Darrè, che ha restituito a Daranyi la visita fattagli stamane dal Primo Ministro ungherese nella sua qualità di titolare anche del Portafoglio dell'Agricoltura.

Al pranzo ufficiale, che questa sera il Ministro degli Esteri del Reich ha dato in onore degli ospiti ungheresi, sono intervenuti, oltre a Daranyi e a Kanya, anche l'Ambasciatore d'Italia Attolico e il Ministro d'Austria Tauschitz, il Ministro della Guerra del Reich Maresciallo von Blomberg, i Ministri Frick, Darrè e Schacht.

Il Ministro von Neurath, ai brindisi, ha dichiarato che l'incrollabile amicizia e fiducia che unisce i due popoli è destinata a rimanere. Il Primo Ministro Daranyi ha risposto dicendo di sentirsi pieno di soddisfazione e di orgoglio perchè l'Ungheria è collegata con il grande Reich tedesco attraverso una amicizia lungamente provata negli anni e che riposa sui comuni interessi.

Rimpatrio dalla Bulgaria di due milioni di turchi

ISTANBUL, 22

Tra la Turchia e la Bulgaria sono in corso trattative per il rimpatrio di due milioni di turchi che vivono sul territorio bulgaro. Il Governo di Ankara chiede che il Governo bulgaro acquisti i beni dei rimpatrianti o che ne permetta la vendita.

La carica di Sottosegretario abolita in Turchia

ANKARA, 22

Durante una riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Ataturk, è stata decisa la soppressione della carica di Sottosegretario, considerata inutile. La proposta è stata approvata alla unanimità perchè hanno votato in favore anche tutti i Sottosegretari presenti alla riunione. Il Presidente del Consiglio è incaricato di presentare alla Camera il relativo progetto.

Grandi preparativi in Albania per il 25.o anniversario dell'indipendenza

TIRANA, 22

Fervono in questa capitale i preparativi per le grandi celebrazioni che avranno luogo per il 25.o anniversario dell'indipendenza albanese. Sono in corso grandi addobbi e costruzioni di archi di trionfo, mentre gli alberghi cittadini si vanno affollando e autorità e personalità provenienti dall'interno e dall'estero, nonchè di numerosi inviati speciali i quali avranno agio di osservare i grandi progressi conseguiti dal giovane Regno in questi suoi primi anni di vita sotto la guida illuminata del Re Zog. Il Parlamento ha approvato la proposta di inviare una commissione speciale a Valona perchè deponga una corona sulla tomba di Ismail Kemal Vlora, che 25 anni or sono proclamò l'indipendenza della patria albanese.

Il rapporto dei Prefetti

ROMA, 22

Oggi a Palazzo Venezia il Duce ha continuato il rapporto annuale dei capi delle provincie ed ha ricevuto successivamente i Prefetti di Lecce, Foggia, Taranto, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Matera, Aquila.

Cordiali accoglienze in Inghilterra ai mutilati e combattenti italiani

LONDRA, 22

E' giunta stasera la delegazione dell'Associazione mutilati di guerra e dell'Associazione combattenti italiani con a capo l'on. Carlo Delcroix. Allo sbarco a Folkestone dei delegati italiani erano a riceverli il colonnello Ashwanden, vicepresidente della Legione britannica insieme ai membri del Consiglio direttivo della Legione. Sulla banchina della stazione di Folkestone erano schierate le rappresentanze delle 19 sezioni locali della Legione britannica con decorazioni e bandiere, che hanno sfilato davanti alla delegazione italiana. Alla partenza dell'espresso per Londra, gli ex combattenti britannici hanno acclamato con tre «hurrà» i commilitoni italiani, intonando poi un inno patriottico.

A Londra si sono recati a ricevere la delegazione alla stazione l'Ambasciatore conte Grandi con tutto il personale dell'Ambasciata e l'addetto militare, il console generale, il segretario del Fascio, il presidente federale per la Granbretagna dell'Associazione nazionale combattenti e una numerosa rappresentanza di tutte le sezioni combattentistiche italiane di Londra e della provincia. La «British Legion» era rappresentata dal suo presidente generale e da un drappello di ex combattenti con bandiere e decorazioni. I combattenti della colonia italiana e i combattenti britannici hanno a lungo vivamente festeggiato i commilitoni.

La Regina di Bulgaria a Roma

ROMA, 22

Stamane è giunta in forma privatissima la Regina Giovanna di Bulgaria, ricevuta alla stazione di Termini dalla Regina Imperatrice.

Mentre la marcia su Nanchino prosegue

La Conferenza del Pacifico si concluderà ingloriosamente domani lasciando la Cina al suo destino

SCIANGAI, 22

Il Comando nipponico informa che 6000 soldati cinesi complessivamente sono stati accerchiati e si sono arresi nei pressi di Ka-Shung, Ka-Shang, Sung-Kiang e Ping-Uan: esso fa rilevare che tutti erano in condizioni di spirito molto depresse; molti sono stati accolti in istato di denutrizione tale da dover essere ricoverati all'ospedale, e altri ancora per malattia o fame non erano in grado di camminare.

Bandiera bianca

Per queste circostanze essi non avevano nemmeno potuto raggiungere le linee di combattimento, quando queste erano più a oriente delle località suddette; si sono lagnati per non aver ricevuto la paga da sei mesi e per non essere stati forniti di indumenti invernali, nonostante il rigore già sensibile del clima.

Il portavoce del Comando, continuando la sua esposizione circonstanziata dello stato di disordine esistente fra le forze armate della Cina e di cui ha rilevato che gli episodi su menzionati sono le prove eloquenti, ha aggiunto che in molti punti sono stati trovati soldati cinesi incatenati a mitragliatrici o a mortai o alle pareti dei ricoveri in cemento armato delle linee fortificate. A Qui-Shan sono stati rinvenuti interi reparti obbligati a combattere in siffatte condizioni. Inutile dire che tutti hanno alzato bandiera bianca e si sono arresi ai giapponesi avanzanti, senza sparare un colpo.

Stamane il cielo è ritornato terso e azzurro su tutta la penisola di Sciangai, dopo settimane di pioggia e di maltempo, ed è facile prevedere che i giapponesi ne approfitteranno per intensificare la loro attività, sia terrestre che aerea. Negli ambienti militari stranieri locali è confermato che 25 apparecchi da bombardamento sono attesi in questi giorni a Lan-Chou e che essi sono stati acquistati per contanti dal Governo di Nanchino. Non si sa ancora se essi siano parte di una vendita di 300 apparecchi che, secondo voci correnti da alcune settimane, l'Unione sovietica avrebbe fatto a Nanchino.

Ciang-Kai-Scek invitato alla resa

Qui a Sciangai, secondo indiscrezioni che meritano conferma, il Consiglio municipale della metropoli, di cui fanno parte anche cittadini stranieri, ha accettato rapidamente molte delle richieste avanzate ieri dal Comando nipponico. Vi è anzi chi dice che le abbia accettate tutte, ma per il momento la notizia non è controllabile. Certo si è che esso ha fatto sapere all'ex Ministro cinese dott. T. V. Soong, al Sindaco della grande Sciangai, Hui, al dott. Yang-Hu e ad altre personalità cinesi, note per la loro nippofobia, ch'era opportuno che lasciassero senza indugio la zona internazionale.

Un aeroplano giapponese ha sorvolato Nanchino e ha lasciato cadere un messaggio con cui si invita il Generalissimo Ciang-Kai-Scek ad arrendersi. Viene anche confermato da aviatori giapponesi, che hanno sorvolato la zona, che le truppe giapponesi hanno occupato Wusih eliminando così il maggiore ostacolo che si frapponeva alla loro avanzata verso Nanchino.

Tanto le navi da guerra, quanto l'aviazione giapponesi continuano a bombardare Kiang-Yu.

Mosca fa la voce grossa

MOSCA, 22

Il giornale *Stella Rossa*, organo del Commissariato per la Difesa, pubblica oggi un vivacissimo attacco contro il Giappone per la sua campagna in Cina e lascia capire quale sarebbe l'intenzione dei capi militari sovietici nell'eventualità che l'azione nipponica si estendesse fino a minacciare l'Unione sovietica in Estremo Oriente. Il giornale dice esplicitamente, ad esempio, che se il Giappone agisse contro la Repubblica mongola, e cioè contro la Mongolia Esterna, l'Unione sovietica, dando leale esecuzione al trattato di amicizia che la vincola ad essa, respingerebbe l'attacco con tutti i suoi mezzi.

Nello stesso articolo è spiegato che se l'esercito giapponese intendesse spingere la sua occupazione nella Cina del nord fino a raggiungere i confini della Mongolia esteriore, che è zona d'influenza sovietica, l'Unione sovietica non potrebbe rimanere impassibile.

Nei circoli ufficiosi l'articolo del giornale suddetto è dichiarato ispirato dalle alte sfere militari e designato a invitare il Giappone ad astenersi dal completare anche l'occupazione della provincia cinese del Sui-Yuan. L'improvviso irrigidimento sovietico nei riguardi di un aspetto dell'azione giapponese in Cina è commentato in questi ambienti diplomatici stranieri. *(United Press).*

Come si prevedeva

BRUXELLES, 22

Una settimana fa, dopo tanti inutili conciliaboli, la Conferenza del Pacifico si aggiornò ad oggi, dopo il voto della dichiarazoine comune nella quale solo l'Italia votò contro, motivando il suo rifiuto con il discorso del conte Aldrovandi, che produsse tanta impressione negli ambienti della Conferenza.

Funerale d'ultima classe

Le sagge parole del nostro delegato hanno avuto ragione delle velleità societarie, poichè la seduta di stasera ha smentito in pieno e categoricamente coloro che nei giorni scorsi speravano ancora in un atteggiamento reciso della Conferenza e soprattutto delle delegazioni americana e britannica, che avrebbero dovuto esaminare quale sarebbe stato l'atteggiamento comune da prendere nei riguardi del Giappone.

Infatti, a parte miracoli, la Conferenza di Bruxelles è stata sotterrata stasera con un funerale di ultima classe, poichè le stesse delegazioni della Francia, della Granbretagna e degli Stati Uniti non sono riuscite a camuffare sotto termini anodini lo scacco completo subito dalla Conferenza, che si è tradotto per loro in una vergognosa ritirata.

Per i cinesi la seduta odierna è stata il crollo completo delle poche speranze che ancora riponevano nelle delegazioni americana e britannica, che si sono sottratte alla responsabilità che loro incombe, essendosi assunte l'iniziativa di provocare la Conferenza di Bruxelles, risultata del tutto incapace a risolvere il conflitto che, come bene disse il nostro delegato il primo giorno della Conferenza, si risolverà direttamente tra le due Potenze interessate: Giappone e Cina.

Le conversazioni che si sono svolte in queste ultime 24 ore fra le delegazioni francese, britannica e americana hanno dimostrato con quanta fretta le cosiddette Potenze democratiche intendono finire questa conferenza riservando alla povera Cina la stessa sorte del Negus.

Le due mozioni

Dopo tante illusorie discussioni, queste delegazioni si sono messe stamane d'accordo per presentare alla Conferenza, che avrebbe dovuto riunirsi alle 15, due documenti che non sono stati ancora pubblicati, poichè sono sottoposti ancora all'esame e alla discussione della Conferenza. Si è però in grado di affermare che questi documenti consistono: il primo in un nuovo progetto di dichiarazione che sostanzialmente registra senza altro l'insuccesso degli sforzi finora compiuti dalla Conferenza per mettere fine al conflitto. Si riaffermerebbe in una forma molto attenuata, tanto per salvare un po' le apparenze, i vari principii di carattere generale della Conferenza e sui mezzi per salvaguardare la pace e la buona intesa fra le Nazioni, ma nessuna proposta concreta, salvo i soliti platonici richiami alle due parti interessate nel conflitto per una sospensione delle ostilità e per un contatto diretto. Il secondo documento, a quanto sembra, è una specie di rapporto riassuntivo sui lavori che la Conferenza ha finora compiuto.

Su questi due documenti si è aperta una discussione piuttosto complessa quando i delegati si sono ritrovati, dopo otto giorni di riposo, con due ore di ritardo al palazzo delle Accademie, ritardo motivato dal fatto che questi due documenti erano stati comunicati in ritardo alle stesse delegazioni.

Alla discussione hanno partecipato numerosi delegati e, fra questi, anche quello italiano, e la discussione si è protratta per oltre due ore tanto, per la questione di principio quanto per questioni di dettaglio.

Amarezza cinese

In complesso la distribuzione e la lettura dei due documenti hanno indubbiamente sollevato negli ambienti, che speravano una nuova azione dimostrativa societaria, un'impressione penosa e hanno gettato molto gelo nella discussione. Il delegato cinese ha espresso con parole molto dignitose e pacate la propria disillusione con un senso di amarezza che chiaramente traspariva sotto il fiorito linguaggio diplomatico, facendo inoltre le sue ampie riserve sui due documenti presentati alla Conferenza e specificando che attendeva istruzioni dal suo Governo.

Così la Conferenza è stata aggiornata a mercoledì prossimo, per permettere non solo alla Cina, ma anche alle varie delegazioni, lo studio dei due documenti che saranno ancora discussi ed eventualmente approvati.

Nelle sfere della Conferenza si crede di sapere che, ad onta dei tentativi cinesi per non partire da Bruxelles a mani vuote, la Conferenza si concluderà con uno scacco penoso, giovedì al più tardi.

Deciso atteggiamento antibritannico del Governo e del popolo giapponese

TOKIO, 22

L'Agenzia *Domei* informa che al comizio al parco Hibiya, presieduto da Eijiro Yamano, uno dei dirigenti del partito Seyukai, ha partecipato una folla immensa.

L'imponente comizio è terminato con l'approvazoine d'una deliberazione nella quale, tra l'altro, è detto:

Dato che la crociata condotta dal Giappone contro la Cina filocomunista e antinipponica costituisce uno sforzo diretto alla pacificazione dell'Estremo Oriente, dato che il Governo britannico spinge il Governo di Nanchino a prolungare le ostilità, dato che la Granbretagna è ansiosa di riprendere i suoi diritti monopolistici illegittimamente acquisiti, opponendosi all'avanzata del Giappone e cercando di affamarlo, dato che la Granbretagna concede assistenza finanziaria e assicura rifornimenti alla Cina alimentando in pari tempo la propaganda antinipponica, dato che la Granbretagna, dopo avere influenzati gli Stati Uniti e la S. d. N. contro il Giappone, ha convocato la Conferenza di Bruxelles, dato che la Granbretagna non ha mostrato alcun segno di voler tornare sul suo atteggiamento, dato che la pazienza del Giappone per lo stato al quale sono giunte le cose è esaurita, dato che il Giappone è stato costretto ad intraprendere un'energica azione contro i nemici occulti, fra i quali si trova l'Inghilterra, che aiuta i cinesi e favorisce la bolscevizzazione della Cina allo scopo di soddisfare i propri interessi in danno della pace nell'Estremo Oriente e nel mondo, si stabilisce che la politica filobritannica svolta negli anni scorsi venga abbandonata, che siano abolite tutte le istituzioni sorte nel Giappone in favore della Granbretagna, che si abbandoni il sistema di far capo alla «City» di Londra per le transazioni con l'estero, che sia strettamente sorvegliata Hong-Kong, centro da cui si irradiano gli aiuti per la Cina, che, infine, sia respinto recisamente ogni intervento britannico o di altre Potenze nell'attuale conflitto cino-giapponese.

L'ala fascista sempre all'avanguardia

Biseo e Bruno Mussolini

migliorano tre loro primati

A oltre 430 orari con 2000 kg. di carico

ROMA, 22

Il giorno 21 corrente un apparecchio «S. 79», munito di tre motori Piaggio U. II R. C. 40, pilotato dal col. Attilio Biseo e dal ten. Bruno Mussolini e avente a bordo i motoristi Gadda e Risaliti, ha migliorato i primati internazionali di velocità per aeroplani con carico di 500, 1000 e 2000 kg. su 1000 km. di percorso, realizzando la velocità media di km. 430.622.

Il precedente primato era detenuto dall'Italia con i medesimi piloti e col medesimo tipo di apparecchio che l'8 luglio 1937 aveva realizzato una velocità media di km. 423.618.

Il volo si è svolto sul percorso S. Marinella-Vesuvio (Napoli) - Monte Cavo-S. Marinella. L'apparecchio è partito dall'aeroporto di Guidonia ed è entrato in circuito alle ore 10.42'29" e un quinto, e ne è uscito alle ore 13.1'49" 1/5, compiendo il percorso in ore 2.19'20".

Le condizioni atmosferiche lungo la rotta sono state generalmente mediocri; nell'ultimo tratto del percorso sono peggiorate, costringendo l'apparecchio a scendere a bassa quota, e diminuendo sensibilmente la velocità.

La R. Unione nazionale aeronautica ha sottoposto i verbali e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione. (Stefani).

Migliorando i loro primati, malgrado le condizioni atmosferiche avverse, l'atlantico Biseo e Bruno Mussolini hanno dato ancora una prova del loro altissimo valore di piloti e dell'eccellenza del materiale di cui l'Aeronautica italiana dispone. Con ritmo regolare l'ala fascista pone di continuo pietre miliari sul campo delle competizioni internazionali. L'altro giorno un grande tecnico americano ha detto che l'Aviazione italiana è la migliore del mondo, sia come apparecchi, sia come piloti. Affermazione a ragion veduta, non solo per il modo con cui è considerata isolatamente l'Aeronautica italiana quanto per i confronti istituiti tra questa e altre aeronautiche, non esclusa l'America.

Gli Accademici d'Italia a Gabriele d'Annunzio

ROMA, 22

Gli Accademici d'Italia al termine dell'adunanza generale ordinaria hanno diretto al loro Presidente il seguente telegramma:

«Al Comandante Gabriele d'Annunzio, Gardone Riviera. — Dopo la solenne inaugurazione del 9.o anno di vita dell'Accademia d'Italia, onorata dalla presenza del Re vittorioso e della Regina esemplare, e illuminata dalla splendente poesia del Vostro messaggio, gli Accademici con commozione e con orgoglio ancora una volta Vi ringraziano di avere accettato Voi, signore del canto, dopo Guglielmo Marconi, signore del palpito etereo, di esser loro lume e guida nella difesa tenace e nell'ardente crescente conquista del sacro patrimonio incomparabile e inseparabile di poesia e di scienza, che è la più alta nobiltà di questa nostra nobilissima trimillenaria Italia, novellamente raggiante di divina giovinezza nel mondo».

Il ritorno a Belgrado della missione militare

BELGRADO, 22

Ricevuta alla stazione dal Ministro d'Italia, Indelli, dal segretario di Legazione e dall'Addetto militare aggiunto, è arrivata stamane la missione militare jugoslava che ha visitato nei giorni scorsi l'Italia. Il capo della missione, Generale Belic, ha tenuto ad esprimere al Ministro d'Italia la piena soddisfazione sua e dei suoi ufficiali per le accoglienze e le cordialità ricevute in Italia, ponendo in rilievo la profonda impressione riportata dall'udienza che il Duce ha loro concesso.

1700 lavoratori tedeschi festeggiati a Venezia

VENEZIA, 22

Stamane sono giunte alla stazione marittima le motonavi «Der Deutsche» e «Sierra Cordova», recanti a bordo circa 1700 operai appartenenti al «Fronte del lavoro» germanico i quali, a mezzo di alcuni vaporini messi a loro disposizione dal Comune, hanno raggiunto S. Marco scendendo al molo ove erano ad attenderli le autorità e gerarchie cittadine, i dirigenti dei Sindacati lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, le rappresentanze, con gagliardetti e labari delle varie associazioni sindacali di categoria, numerosi dopolavoristi aziendali, molti gruppi di operai, larghe rappresentanze di gruppi fascisti e delle associazioni combattentistiche e d'arma ed una folla di popolo.

Allo sbarco degli ospiti le musiche hanno eseguito l'inno germanico e l'inno hitleriano, la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre i lavoratori germanici ed italiani scambiavano fra di loro vibranti e calorosi saluti inneggianti al Duce ed ad Hitler. I lavoratori germanici, dopo il cordiale incontro coi camerati italiani, hanno iniziato la visita della città accompagnati da apposite guide.

Nel pomeriggio la banda dei lavoratori tedeschi ha eseguito in piazza San Marco un applaudito concerto.

I Generali di grandi unità rendono omaggio ai Caduti della Milizia

ROMA, 22

Oggi, alle 18, tutti i Generali comandanti di grandi unità, con alla testa il Sottosegretario per la Guerra, Generale designato d'Armata Pariani, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti nella sede del Comando generale della Milizia, deponendo una corona d'alloro sull'ara votiva. Essi sono stati ricevuti con i prescritti onori resi da un battaglione di Camicie Nere con labaro e musica, dal capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Russo, dal sottocapo di Stato Maggiore e da tutti gli ufficiali del Comando generale. L'omaggio reso dai Condottieri dell'Esercito ai Legionari della Rivoluzione unisce, nella fraternità cementata dal sangue, la gloria di tutti i Caduti per l'Impero e per l'idea fascista.

S. E. Cobolli Gigli inaugura nelle Puglie importanti lavori pubblici

FOGGIA, 22

Proveniente da Roma è qui giunto il Ministro dei **Lavori** Pubblici S. E. Cobolli Gigli salutato dal Prefetto, dal Federale e da tutte le altre autorità e gerarchie della provincia nonchè dal comm. Bartolini, provveditore dello Stato. Il Ministro si è subito diretto allo stabilimento per l'estrazione della cellulosa dalla paglia di grano ove ha passato in rassegna le rappresentanze delle organizzazioni giovanili che rendevano gli onori. Quindi ha visitato minutamente i vari padiglioni interessandosi al loro funzionamento. Al termine della visita l'on. Cobolli Gigli ha pronunziato brevi parole di compiacimento e di incitamento, che sono state accolte dalle maestranze con grandi manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Quindi il Ministro ha visitato i lavori di varie opere in corso e, successivamente, ha inaugurato il terzo isolato dell'«Incis», ove ha passato in rassegna i reparti della G. I. L. e dei fascisti. Quindi ha inaugurato un gruppo di case popolarissime costruite a cura dell'Amministrazione podestarile. Anche qui l'arrivo del Ministro è stato salutato con vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Visitati alcuni appartamenti, il Ministro ha proseguito per Manfredonia, ove una folla imponente di fascisti e di popolo ha improvvisato ardenti manifestazioni di fede fascista. L'on. Cobolli Gigli visita i lavori del porto realizzati con alacre ritmo in brevissimo tempo per volontà del Duce, e si interessa alla opportunità di ulteriori opere di completamento, recandosi quindi alla Casa del Fascio, ove, dopo passate in rassegna le forze fasciste, ha parlato alla popolazione ammassata e inneggiante al Duce. E' ripartito quindi alla volta di Foggia.

Prima di entrare in città si è fermato al cimitero per deporre una corona di alloro e sostare in commosso raccoglimento dinanzi allo scoprimento di una lapide apposta sulla facciata della casa natale dell'on. Postiglione. La lapide reca inciso l'elogio fatto dal Duce dell'attività e della fede rivoluzionaria di Gaetano Postiglione.

Visitati quindi i lavori di derivazione del torrente Cervare, eseguiti per fornire l'acqua allo stabilimento della cellulosa di Foggia, il Ministro ha proseguito per Cerignola, ove fra ardenti invocazioni al Duce ha passato in rassegna le organizzazioni fasciste e si è recato infine al confine della provincia di Foggia con quella di Bari per l'inaugurazione del nuovo ponte dell'Impero. *(Stefani).*

Voroscilof sarà liquidato?

Il Maresciallo rinunzia a un viaggio in E. O. dopo un tempestoso colloquio con Stalin - Le sanguinose repressioni in Ucraina non fanno che rafforzare il moto autonomista

VARSAVIA, 22

Secondo notizie giunte a questi circoli russi, un burrascoso colloquio avrebbe avuto luogo a Mosca tra Stalin ed il Commissario alla Guerra Maresciallo Voroscilof sulle direttive da impartire all'esercito dell'Estremo Oriente e circa il rifornimento di munizioni, di armi e di aeroplani alla Cina.

L'ostilità di Blucher

A quanto si riferisce, sembra che Voroscilof intendesse partire subito per l'annunciata ispezione alle truppe sovietiche che si trovano ai confini del Manciukuo, nelle provincie marittime dell'Estremo Oriente e nel campo trincerato di Vladivostok. Stalin, che non si dimostra molto entusiasta di questo viaggio del Commissario alla Guerra, vi si sarebbe recisamente opposto, suscitando vivaci proteste da parte di Voroscilof. L'atteggiamento assunto da Stalin — secondo quanto si vocifera a Mosca — sarebbe conseguenza delle rimostranze e delle pressioni fatte dal Maresciallo Blucher, comandante in capo dell'esercito dell'Estremo Oriente, il quale non desidera inframettenze specialmente da parte di Voroscilof, col quale, dopo la condanna e la esecuzione di Tukacevski, suo grande amico, è in aperto contrasto. Il fatto che Stalin — per non scontentare Blucher — abbia costretto Voroscilof a rinunziare al suo progetto, dimostra che le voci sul probabile allontanamento di quest'ultimo dal Commissariato alla Guerra non sono infondate.

La riscossa ucraina

Notizie di altre gravi repressioni sono giunte dalla Ucraina, dove, parallelamente all'opposizione staliniana, si va sviluppando il movimento autonomista. Gli arresti, le deportazioni, le fucilazioni non hanno fatto che rinvigorire questo movimento, le cui avanguardie sono costituite dal fior fiore della gioventù ucraina. Gli stessi giornali sovietici, che non possono negare la esistenza del movimento separatista, si sforzano di diminuirne l'importanza.

Le Isvestia pubblicano che numerosi Vescovi ortodossi sono stati arrestati in Ucraina accusati di spionaggio. Il giornale pubblica le iniziali dei nomi degli arrestati, i quali — a quanto si dice — verrebbero condotti a Mosca per essere processati insieme ad alcuni studenti ucraini anch'essi accusati di spionaggio ma che — invece — appartengono al partito separatista e che per questo solo motivo sono stati arrestati.

Gli ultimi stranieri nella Russia sovietica

GRAZ, 21

«Ci prepariamo al nuovo inverno russo. Ma riusciremo a trascorrerlo?». Ecco la domanda che si fanno qui gli stranieri — scrive da Mosca alla *Tagespost* il dott. B. Gregory — sieno essi tedeschi, italiani, francesi, inglesi, americani o di qualsiasi altro Paese. Iersera ho accompagnato alla stazione un ingegnere americano; egli dovette abbandonare la Russia dopo sei settimane che viaggiava per conto di una ditta americana in apparecchi elettrici. Aveva un contratto per sostarvi un anno. Dalla Ghepeù ebbe l'ordine di lasciare il territorio russo in 48 ore. Invano egli ha ricorso alla sua Ambasciata, al Commissariato dell'Economia e altrove ancora: ha dovuto partire.

Vita impossibile

Non è stata mai facile per uno straniero la vita nell'Urss; quale «rappresentante dell'odiata borghesia» e del «capitalismo mondiale», il cittadino estero era rimasto più o meno esposto a rappresaglie. Un tempo le autorità osservavano una fredda gentilezza poco piacevole, ma rispettavano almeno le forme. Ora non le rispettano più. Il fuoco tambureggiante, iniziato contro gli stranieri al principio di quest'anno s'è andato intensificando di mese in mese, e non c'è da sperare che finisca sinchè un solo forestiero calpesterà ancora la terra del... paradiso sovietico. Le ingiurie cominciano di buon mattino, appena si apre un giornale. «Spie», «spioni», sono gli epiteti che ci vengono rinfacciati a ogni piè sospinto, in tutte le lingue possibili. Ma questa è la parola più cortese; perchè poi vengono le notizie che denunciano atti di sabotaggio da parte di stra- «complotti» e di organizzazioni di «assassinii in massa», dovuti, naturalmente, alle mene degli stranieri.

Quando si sia seguita questa campagna giorno per giorno, ora per ora, sulla stampa e con la radio, non ci si meraviglia più della diffidenza e dell'odio con cui si è squadrati per via, nei negozi, nei pubblici locali, solo che s'oda pronunciare una parola straniera, sia essa inglese o italiana o tedesca. A una qualsiasi domanda in lingua straniera, in tutta Mosca non si risponde che con uno sguardo tra spaurito e indignato e ci si vede voltar le spalle.

La condizione di forzato in prigione a cui siamo soggetti noi stranieri residenti a Mosca ci salta agli occhi appena riceviamo la visita di qualcuno che venga da fuori. Quindici giorni or sono ebbi la visita di un negoziante inglese di Manchester. Sorbendo il tè, poichè si lasciava andare ad alcune osservazioni pepate, l'esortai a essere più prudente.

Episodi istruttivi

Egli sorrise e mi rispose: «So bene che qui in Russia si è costantemente sorvegliati. Prima di partire per l'Urss mi hanno raccontato l'avventura di una nostra «lady», che ebbe la presunzione di girar sola per Mosca. Ma come s'imbattè in un vecchio muro che le parve interessante e trasse la sua macchina fotografica facendola scattare, si trovò immediatamente a fianco un agente della Ghepeù che vole portar via l'apparecchio. Intervenne allora un signore ben vestito, che iniziò con l'agente un animato colloquio. Era un addetto dell'«Intourist» sovietico, il quale era incaricato di non perdere di vista un solo momento l'inglesina. So bene che qui occorre essere prudenti, concluse.

Rimasi sbalordito della maniera con cui ormai ci si figura la vita in Russia anche all'estero, e a mia volta raccontai all'ospite l'avventura di quel mio connazionale, il quale, per aver voluto, proprio come la «lady» inglese, fotografare un vecchio palazzo, dovette passar sei settimane nelle carceri della Ghepeù. E quando, con l'intervento dell'Ambasciata, fu liberato e accompagnato al confine, il disgraziato assomigliava assai più a un cadavere che a un uomo.

— Ma avrà pur commesso qualche reato... — osservò il mio ospite.

I capri espiatori

— Sì... era cittadino straniero. — dovetti rispondergli.

Essere stranieri nella Russia sovietica nel 1937 significa essere seguiti passo passo, avere censurata ogni lettera spedita e ricevuta, controllato ogni colloquio telefonico, sequestrata ogni fotografia e, in quest'ultimo tempo, anche ogni disco fonografico. Se parla con un russo, viene assoggettato al più penoso interrogatorio e molto spesso paga l'imprudenza con alcuni mesi di carcere. Qualunque affare concluda è nullo, se non va a genio al Commissariato dell'Economia; ogni accordo fatto oggi può essere annullato domani con lo specioso pretesto ch'esso è contrario al «diritto del popolo»; il denaro che lo straniero possiede, i suoi mobili, ogni sua proprietà possono venirgli sequestrati al momento stesso in cui lo si espelle dal territorio sovietico.

In queste condizioni vivono qui a Mosca circa 200 cittadini esteri. Chi poteva se n'è già andato; altri, molti, sono stati espulsi. Noi siamo gli ultimi a tener duro, finchè verrà anche l'ora nostra e anche l'ultimo straniero sarà scacciato. Nessun russo osa rivolgerci la parola, nessuno invitarci a casa sua, giacchè nessuno vuol buscarsi due o più mesi di prigione nelle orribili carceri della Ghepeù.

Eppure non facciamo altro che il nostro lavoro come commercianti, tecnici, giornalisti. Ma il regime sovietico, barcollante sui suoi sostegni di terrore e di morte, ha bisogno di un capro espiatorio. Bisogna bene che quando le fabbriche funzionano male, quando infierisce la miseria e la fame, quando tutto va in rovina, ci sia un responsabile di fronte al popolo. Tutti i disastri dell'insipienza e della negligenza della burocrazia sovietica, che fanno centinaia e centinaia e migliaia di vittime, devono bene avere uno o più colpevoli: ebbene, a questo servono gli stranieri. E poichè il regime ha bisogno di capri espiatori, siamo tollerati noi, gli ultimi stranieri nella Russia bolscevica.

Bukarin sarebbe stato fucilato
senza processo

PARIGI, 22

Negli ambienti politici si vocifera che Bukarin sarebbe stato fucilato a Mosca senza processo. La voce è accreditata da un articolo comparso nell'ultimo numero della rivista moscovita *Giustizia Sovietica*, che analizzando i principali processi, elenca insieme con Zinovief e Tucacevski anche Bukarin. Sembrerebbe che, falliti tutti i tentativi di strappare delle confessioni a Bukarin, ex presidente del Comintern, circa il complotto contro lo Stato, Stalin ne abbia ordinato l'esecuzione.

Jouhaux giunto a Mosca

PARIGI, 22

Si ha da Mosca che il segretario della Confederazione generale del lavoro francese Jouhaux insieme con Schevenels e Stoltz segretario generale e segretario generale aggiunto della Federazione sindacale internazionale sono giunti in quella città. Interrogato dai giornalisti Jouhaux ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Complotto comunista scoperto nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 22

Notizie da Maceio informano della scoperta di un complotto comunista e di un deposito di armi proveniente in parte da un furto all'arsenale. Venti persone sono già state arrestate e alcune di esse hanno confessato.

Codos batte il primato di velocità
sul percorso Parigi-Buenos Aires

BUENOS AIRES, 22

Codos ha atterrato a Buenos Aires, battendo di 16 ore il primato di velocità su percorso Parigi-Buenos Aires. Codos ha ripreso il volo diretto a Santiago, ove è giunto alle ore 20.50.

L'inchiesta sugli "incappucciati,, annega nel ridicolo

PARIGI, 22

L'inchiesta giudiziaria e poliziesca sulla faccenda degli «incappucciati» non procede e la promessa di grandi rivelazioni a breve scadenza non si è ancora realizzata. I giornali assicurano tuttavia che le operazioni continuano e che gli interrogatori, i confronti e le persecuzioni si susseguono; ma in fatto di risultati concreti si è ancora alle armi e agli esplosivi scoperti nelle cantine delle case di Ville Moble. Le altre scoperte concrete si riducono a poca cosa: ad una cinquantina di cartucce trovate in una strada di Parigi in vicinanza di una porta della città, il che ha indotto l'autorità a ristabilire una sorveglianza speciale a talune uscite dalla capitale, e altre cartucce trovate in mezzo alla strada nella regione di Dieppe. La polizia crede che si tratti di munizioni perdute da macchine della associazione che, per misura di prudenza, sgomberavano i depositi.

Una gustosa burla

In quest'affannosa ricerca dei capi del complotto non manca del resto il lato comico. Una denuncia pervenuta alle autorità segnalava l'esistenza di un deposito di armi proprio davanti al Ministero dell'Interno. Naturalmente una perquisizione veniva decisa e un nugolo di agenti si precipitava nei locali indicati e vi trovavano un importante lotto di... archibugi, di fucili a pietra, di pugnali e sciabole non affilate ma con superbe impugnature dorate e via di seguito. Si trattava infatti del deposito di un magazzino di accessori teatrali che fornisce all'occasione i grandi teatri parigini!

D'altra parte non mancano più ormai i soliti burloni che depongono nei punti più impensati innocue scatole di cartone nelle quali non vi è che la scritta «ecco gli incappucciati». La faccenda è successa ieri in piazza della Bastiglia.

L'affare naviga così fra questa tragicommedia e il tentativo disperato che fanno gli ambienti di sinistra, e in particolare i comunisti, per cercare, come denuncia la *Liberté*, di allarmare l'opinione pubblica con scopi che si possono agevolmente indovinare.

Verosimilmente i comunisti vorrebbero rivendicare la direzione delle operazioni tanto sul piano politico quanto sul piano giudiziario. L'indegna campagna dell'*Humanité* per denunciare certi interventi stranieri continua con un'impudenza che passa i limiti e che potrebbe anche dare del grattacapi a Delbos.

D'altra parte il vicepresidente della Camera, il comunista Duclos, intende seguire da vicino e controllare anche le operazioni giudiziarie. Egli stesso racconta candidamente stamane sull'*Humanité* che si è recato a Ville Moble dove sono stati trovati gli esplosivi e per compiervi un'inchiesta «approfondita» in seguito alla quale ha deciso di presentare alla Camera una interpellanza sulla faccenda.

Misure militari

Evidentemente i comunisti vorrebbero che l'autorità giudiziaria si mettesse ai loro ordini. La *Liberté* segnala a questo proposito che irregolarità giudiziarie sarebbero state commesse nei riguardi di alcuni degli arrestati. Tuttavia finora le autorità giudiziarie tengono duro ed hanno rifiutato di rubricare i presunti reati degli arrestati sotto il titolo di «complotto contro la sicurezza dello Stato», per attenersi a reati meno importanti, come quelli di detenzione illecita di armi e munizioni e di associazione a delinquere.

Intanto, nonostante gli scarsi risultati concreti ottenuti dall'inchiesta, i giornali seguitano a parlare di eccezionali misure di carattere militare che sarebbero state prese in taluni aerodromi militari.

Infine un telegramma da Lione informa che tutte le truppe della quinta Brigata aerea di Brons sono state consegnate e che il servizio di guardia è stato considerevolmente rafforzato, tanto all'aerodromo militare come all'aerodromo civile.

«Si sarebbe scoperta — dice uno di questi telegrammi — l'esistenza di un gruppo segreto», ma non si riesce a capire se questa scoperta ha rapporto con gli «incappucciati» o con le mene di organizzazioni estremiste di sinistra...

A quanto sembra degli ispettori di polizia sarebbero arrivati a Parigi e indagini sarebbero state iniziate su parecchie personalità della regione.

Vivo fermento a Berutti

BERUTTI, 22

Non si sono verificati altri incidenti, ma la situazione è sempre grave. La città è percorsa da pattuglie di truppe e da carri armati. Nella zona ove sorge il Palazzo del Governo, la circolazione è sospesa. Vivo fermento continua a regnare tra le camicie bianche ed i membri delle leghe parlamentari disciolte. Sono attesi rinforzi di truppe.

Importanti avvenimenti ad Atene?

BELGRADO, 22

I circoli diplomatici di Belgrado sono informati che oggi sono avvenuti importanti avvenimenti ad Atene. Non è stato tuttavia possibile avere informazioni precise in proposito. A causa della censura anche i corrispondenti dei giornali stranieri non hanno potuto far pervenire particolari all'estero.

Dimostrazioni di studenti a Vienna
contro l'aumento dei corsi di medicina

VIENNA, 22

All'Università di Vienna gli studenti di medicina hanno ripetuto oggi violente dimostrazioni per protestare contro il progetto di aumentare di un anno la durata dei loro corsi attualmente limitati a sei anni. In seguito a tali dimostrazioni, l'Università è stata chiusa per alcuni giorni.

Il conte di Parigi non ha lasciato la Svizzera
Un manifesto al popolo francese

GINEVRA, 22

La voce diffusasi la notte scorsa secondo cui il conte di Parigi era stato invitato dalle autorità elvetiche a lasciare il suolo della Confederazione subito dopo la riunione dei realisti francesi che ebbe luogo al castello Bertoloni a Versoix si è stamane rivelata infondata.

Infatti, contrariamente a quanto avevano pubblicato anche tutti i giornali locali, il conte di Parigi non aveva affatto abbandonato la Svizzera, ma continuava ad alloggiare a Ginevra che dista da Versoix appena nove chilometri, in uno dei principali alberghi della città. Da fonte ufficiale si è poi saputo che le autorità elvetiche non avevano nulla eccepito acchè il Delfino rimanesse a suo piacimento in Svizzera, purchè la sua presenza — in considerazione dell'atteggiamento assunto dalla Svizzera in tutte le questioni che concernono le Potenze confinanti — non desse luogo a manifestazioni politiche.

Il conte di Parigi e le personalità che lo accompagnano, con molto tatto e finezza, si sono dal canto loro lealmente uniformati agli impegni in tal senso assunti, ciò che spiega la grande discrezione osservata dal personale dell'albergo nei confronti di coloro che fin da stamane chiedevano informazioni circa la presenza o meno del pretendente al Trono di Francia.

Dal portiere al direttore la risposta a tutte le persone era sempre la stessa: «Non possiamo dire nulla. Il barone Chaulin — organizzatore del ricevimento di Versoix — sarà di ritorno fra poco e potrà dare maggiori schiarimenti». Per forza di cose il segreto che, del resto, non aveva scopo non ha potuto essere a lungo mantenuto. Non foss'altro perchè nell'atrio parecchie personalità hanno conversato a lungo a voce bassa, ma non tanto da non poter udire la parola «Monsignore» frequentemente ripetuta.

D'un tratto entrò nell'atrio dell'albergo il commesso di una fioraia con un grande mazzo di rose rosse e bianche. «Sono — egli dice — per la contessa di Parigi». Il portiere fa cenno ad un cameriere ed esclama: «Portate questi fiori a Sua Altezza». Il segreto è finito!

Apprendiamo allora che il conte di Parigi dimora da sabato scorso al Beau Rivage, giacchè al castello di Bertoloni egli non si recava che per ricevere i realisti delle limitrofe Provincie francesi. D'altra parte sul registro dell'albergo l'augusto personaggio si era così firmato: S. A. R. Mons. Principe Arrigo, Rolando, Bernardo di Orleans conte di Parigi. Il conte e la contessa occupano tutto il primo piano dell'albergo in altri tempi riservato a Re Faruk d'Egitto.

Il manifesto del Duca di Guisa al popolo francese è stato oggi comunicato alla stampa. In esso si promette, con l'avvento della monarchia, un regime favorevole alle masse sociali e si nota che appunto nel campo sociale la Francia è la Nazione meno evoluta. Successivamente il manifesto sconfessa l'*Action Française* dichiarando che la Casa di Francia è la sola depositaria della dottrina reale.

Italia e Giappone

Il parallelismo storico dei due Paesi in una dichiarazione del barone Okura

ROMA, 22

L'inviato del popolo giapponese, barone Okura, in una conversazione avuta stamane con un redattore della *Stefani*, ha posto in rilievo come sia parte integrante della sua missione illustrare l'attuale situazione del Giappone e prendere vasti contatti con gli ambienti della cultura italiana.

Il soggiorno dell'ospite

Il barone Okura ha rapidamente riassunto il programma del suo soggiorno in Italia, nel corso del quale si recherà a Napoli e Palermo, poi in Libia, a Tripoli, poichè egli si interessa moltissimo allo sforzo costruttivo che l'Italia va compiendo nei suoi territori di oltremare. Quindi, di ritorno nella penisola, andrà a Livorno, a Torino e Milano per visitare vari stabilimenti industriali ed infine a Predappio onde deporre a nome del popolo giapponese devoto omaggio di fiori sulle tombe dei genitori del Duce. L'ospite tornerà infine ancora a Roma donde ripartirà, diretto in Francia, verso la metà del prossimo dicembre.

L'inviato popolare del Giappone ha tenuto a porre in rilievo la somiglianza della storia contemporanea del Giappone e dell'Italia, entrambi sorti a nuova vita e giunti alla completa unificazione nazionale nell'ultimo trentennio del secolo scorso e rapidamente sviluppatisi nel corso del secolo attuale, con grande forza espansiva, con popolazioni in continuo aumento. Ha osservato come questo parallelismo storico abbia creato una mentalità simile nei due Paesi, pur tanto lontani, mentalità che ha condotto oggi, come logica conseguenza al patto contro la terza internazionale, che non deve destare meraviglia, specie se si tien conto della necessità di mantenere la pace, sia sul Mediterraneo, che sul Pacifico, entrambi minacciati dalla invadenza sovietica. Okura ha aggiunto che, essendo Italia e Giappone due Nazioni in pieno sviluppo con una forte espansione demografica, debbono trovare a questa, uno sbocco naturale e pacifico. Tale sbocco è nell'agricoltura e nell'industria.

Il comunismo causa del conflitto in E. O.

A proposito di indipendenza economica il barone Okura ha detto che intende visitare attentamente la Mostra tessile nazionale e cui si interessa vivamente in quanto essa costituisce una formidabile prova delle realizzazioni italiane in uno dei più importanti settori della economia nazionale.

Accennando poi al conflitto con la Cina, egli ha posto in rilievo gli scopi della propaganda antigiapponese mirante ad escludere il Giappone da questo immenso mercato, vicinissimo, sia negandogli gli acquisti di materie prime, sia boicottando i suoi prodotti, e come in questa propaganda di odio che si cerca di istillare anche nei bambini fin dalla più tenera età, onde per tutta la vita ne siano imbevuti, si debba ricercare l'attività tenebrosa del comunismo moscovita. Alla fine della conversazione, il barone Okura, venendo a parlare del suo attuale soggiorno romano ha tenuto a manifestare la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute. «Le mie impressioni, egli ha concluso, si possono così riepilogare: a Roma mi sento come in casa mia».

Il congresso dantesco
inaugurato a Dresda

DRESDA, 22

Per iniziativa della «Dante Gesellschaft» di Waimar e della «Dante Alighieri» di Dresda, si è qui inaugurato il congresso dantesco con un concerto applauditissimo della pianista Santoliquido e con un discorso inaugurale del Console generale Luppis. Erano presenti un rappresentante dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, il Principe dell'ex casa regnante, autorità governative e comunali, associazioni dantesche, germaniche e studiosi. Il professore Zamboni dell'Università di Lipsia ha letto e commentato il canto 26.o della «Divina Commedia», che è stato ripetuto in tedesco dall'attore drammatico Luigi Rainer. E' seguita la lettura di un altro canto dantesco fatta da S. E. Falkenhausen. Il prof. Schneider della Università di Jena, direttore del «Dante-Jahrbuch» ha poi tenuto una interessante conferenza sul tema: «Roma nell'Epoca di Dante e nel corso dei secoli» esaltando la nuova Roma mussoliniana.

Il congresso, inteso a sviluppare maggiormente l'impulso degli studi danteschi iniziati dal Re di Sassonia Giovanni Giorgio Filalete, traduttore di Dante, durerà tre giorni.

Un concerto ad Amburgo
di Toti Dal Monte e Montesanto

AMBURGO, 22

Alla presenza di un foltissimo e scelto pubblico la soprano Toti dal Monte e il baritono Montesanto hanno tenuto un concerto di arie, canti e brani di diverse opere nella sala del «Covent Garten», finito con interminabili appiausi e riportando un grandioso successo.

I lavori della Commissione
per l'aggiornamento dei progetti dell'edilizia scolastica elementare

ROMA, 22

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha convocato la Commissione, nominata d'accordo con il Ministro dei LL. PP., per lo studio dei problemi dell'edilizia scolastica elementare, quali sono posti dalle nuove esigenze della didattica fascista. Alla Commissione, che sarà presieduta dall'on. Calza Bini e della quale fanno parte S. E. Petragnani, il sen. Ovio, l'on. Morelli, il direttore generale dell'istruzione elementare gr. uff. Santini, gli ispettori centrali Bargellini e Marcussi, l'architetto Luigi Moretti, in rappresentanza del Comando generale della G. I. L., gli architetti Minucci e Rossi de Paoli, il Ministro ha tracciato un rapido programma di lavoro, che dovrà essere condotto a termine in breve tempo.

Si tratta di riprendere in esame i vecchi testi e progetti-tipo sulla costruzione delle scuole elementari, scartarne i decaduti o insufficienti, integrarli con le nuove norme necessarie a mettere la scuola del popolo in grado di assolvere la sua funzione con la massima semplicità e razionalità possibile, tenendo conto di fattori organizzativi e tecnici nuovi, che già influiscono profondamente sullo stesso indirizzo e sui metodi degli insegnamenti: quali l'educazione fisica, gli ordinamenti militari e sportivi e tecnici nuovi, che già influi-

L'uso dell'esperanto a Budapest
nel Congresso eucaristico mondiale del 1938

BUDAPEST, 22

Il comitato organizzatore del 34.o Congresso eucaristico mondiale che si terrà a Budapest nel maggio 1938, preoccupato della eterogeneità linguistica della massa dei partecipanti (sono attesi oltre 200 mila ospiti da ogni angolo del globo) e della singolarità dell'idioma ungherese, ha ammesso ufficialmente l'uso della lingua ausiliaria Esperanto, e si è assicurato la collaborazione di tutti, indistintamente, gli esperantisti magiari per la organizzazione ed il funzionamento dei servizi di guida, visita ecc.

NOTIZIE BREVI

Il Governo brasiliano ha emesso un apposito francobollo commemorativo del giubileo dell'Eperanto. E' questo il terzo francobollo con testo in lingua esperanto emesso dal Governo brasiliano negli ultimi due anni.

La Principessa Baba Valeria Brooke figlia del Rajà di Sarawak ha sposato oggi davanti all'ufficio di stato civile il pugilista Bob Gregory. Nessuno dei parenti della sposa era presente alla cerimonia.

Il corrispondente della "Tribuna,,
richiamato da Parigi

PARIGI, 22

Il corrispondente de *La Tribuna* Francesco Scardaoni, richiamato definitivamente in Italia, ha lasciato ieri Parigi. *(Stefani)*.

Il ripristino dei limiti d'età
per gli esami nelle scuole medie

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che ripristina i limiti di età e gli intervalli di tempo per accesso agli esami negli istituti medi di istruzione.

La rinnovazione delle cariche
nella Federazione industrie alimentari

ROMA, 22

Si sono riuniti a Roma i delegati dell'Assemblea generale della Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie alimentari e agricole varie, rappresentanti 17.000 ditte, che occupano 170.000 lavoratori. L'Assemblea alla quale hanno partecipato il rappresentante della Confederazione fascista degli industriali è stata presieduta dal gr. uff. ing. Ferrari, assistito dal direttore avvocato Canepa.

L'ing. Ferrari, in un'ampia relazione ha riferito sulle condizioni particolari in cui si è dovuta svolgere negli ultimi tempi l'attività inerente alle industrie alimentari, le quali, nell'ultimo triennio, non solo hanno saputo conservare integra la loro efficienza, ma sviluppare in ogni campo le possibilità autarchiche, riconquistare, dopo le sanzioni le correnti esportatrici, aumentare in vari settori la produzione fino a conquistare la piena indipendenza dall'estero, costituire apposite società per lo sviluppo delle industrie alimentari nell'Etiopia, aderendo così, con lo spirito e con i fatti, in tutti i campi, alle direttive tracciate dal Duce per il potenziamento dell'agricoltura, per lo sviluppo delle esportazioni e per la valorizzazione dell'Impero.

L'Assemblea, sentita la relazione presidenziale, ha proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali riconfermando a presidente il cavaliere del lavoro Angelo Ferrari e a vicepresidenti i cavalieri del lavoro Gerolamo Gaslini, il cavaliere del lavoro Giorgio Misrachi e il comm. Paolo Signorini, e i componenti del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

Notiziario istriano

POLA, 22

La chiusura del corso di preparazione coloniale

Ieri mattina, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura del I corso per la preparazione della donna alla vita della colonia, svoltosi a cura della Federazione dei Fasci Femminili e dell'Istituto Coloniale Fascista.

Il Segretario federale, anche a nome delle allieve, ha espresso il suo vivo elogio ai camerati e camerate che, assuntosi l'insegnamento, hanno portato a termine il corso con ottimi risultati; il Federale ha pure elogiato le allieve per l'entusiasmo e la disciplina con cui frequentarono il corso ottenendo il massimo profitto, esortandole a svolgere a Pola ed in provincia la più attiva propaganda tra le proprie camerate, perchè sappiano stare all'altezza dei nuovi compiti imposti alla donna italiana dal potenziamento dell'Impero. Ha preso quindi la parola il presidente della sezione di Pola dell'Istituto coloniale fascista, che ha illustrato la missione della donna fascista nel campo coloniale.

Un consorzio per la soluzione del problema alberghiero

Convocati dall'Ente provinciale per il turismo, si sono riuniti gli ingegneri edili della città di Pola aderenti al sindacato ingegneri. La riunione è stata presieduta dal segretario dell'ente camerata Mattei, che ha illustrato ai presenti tutti gli aspetti del problema turistico e alberghiero della città di Pola, prospettando la necessità della creazione di un organismo (consorzio o cooperativa) che curi l'impostazione e la soluzione del problema alberghiero non solo per quello che si riferisce alla città di Pola, ma soprattutto per le zone balneari di Medolino, Stoia e Valcane.

Alla discussione hanno preso parte il segretario del Sindacato ing. Mazzaroli e gli ingegneri Moscheni, Turina, Valdemarin e Bearz. E' stato da ultimo stabilito che il Sindacato ingegneri in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo esaminerà immediatamente le possibilità della creazione di un consorzio convocando ancora entro il corrente mese una nuova riunione alla quale saranno invitate alcune persone facoltose della città.

L'ing. Moscheni e l'ing. Turina prima della fine della importantissima riunione hanno rivolto un elogio e un ringraziamento all'ente provinciale per il turismo per la lodevole iniziativa di cui si è fatto promotore.

L'inizio del «Sabato teatrale»

Nella sede del Dopolavoro Monopoli si sono iniziate con l'altra sera le manifestazioni artistiche del «Sabato teatrale».

Per l'occasione, presente una grande folla di dopolavoristi, la filodrammatica «tipo» del Dopolavoro provinciale, diretta dalla signora Pina Califfi, ha presentato: «Refolo», due atti di Rosselli; «Un bacio», bozzetto comico in un atto, e «La tempesta in un bicchier d'acqua», bozzetto comico in un atto.

Tragica passeggiata di padre e figlio

Nei pressi di un picco alto una decina di metri, sulla spiaggia di Bagnole, località poco distante da Pola, alla profondità di alcuni metri, sono stati rinvenuti i cadaveri di tali Cristoforo Micovillovich-Michelini, di anni 54, e del di lui figlio Aldo, di anni 9.

I due, che abitavano a Bagnole, erano usciti di casa per fare una passeggiata. E' stato accertato trattarsi di disgrazia.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Imperò. «Rosemarie», un film M. G. M. con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Imminente: «Saratoga», con Jean Harlow e Clark Gable.

Garibaldi. Brillante commedia Paramount 1937-38: «I milioni della manicure», con C. Lombard-F. Mc.Murray. In preparaz.: «Senza perdono».

L'attività del Guf Trieste

Preparazione ai Littoriali della neve e brevetti sportivi

Il G.U.F. comunica:

L'altra sera il segretario del G. U. F. ha riunito a rapporto l'addetto allo sport e gli altri collaboratori dell'ufficio sportivo.

E' stata decisa la partecipazione al campionato femminile di pallacanestro di Divisione Nazionale della squadra del G. U. F. che ha avuto le note affermazioni ai campionati universitari dell'anno XV.

In seguito è stata esaminata la situazione della sezione sport invernali, ed il segretario del G.U.F. ha dato le direttive per l'inquadramento degli atleti della sezione stessa in relazione ai prossimi Littoriali della neve. Sono state inoltre prese le disposizioni per l'organizzazione del IV Campo invernale che si svolgerà a Madonna di Campiglio.

Il segretario del G. U. F. ha quindi passato in rassegna la situazione di tutte le altre sezioni, soffermandosi particolarmente sull'atletica leggera e sulla pallacanestro. In dipendenza al nuovo regolamento dei Littoriali è stata pure studiata la questione della partecipazione agli sports facoltativi, vagliando accuratamente le possibilità del G. U. F. di Trieste nei vari rami e traendone in linea di massima le prime decisioni. L'addetto allo sport ha riferito sul lavoro di censimento degli atleti a disposizione per i prossimi Littoriali.

Infine, dopo aver illustrato la situazione dei G.U.F. provinciali, ed averne studiato le possibilità nei confronti della partecipazione ai Littoriali, per i colori del G. U. F. di Trieste, il segretario ha impartito le disposizioni per il conseguimento dei Brevetti sportivi, che avranno inizio il 28 corrente con le prove di tiro a segno.

ti impostati in due dimensioni: due piccoli da servire per gli allenamenti e due di grandezza media sui quali verranno fatte disputare le gare. Per questa sua attrezzatura, a Bormio, funzionerà una scuola di salto e inoltre vi saranno fatti disputare i campionati di terza categoria.

Chizzo e Ranciglio
all'allenamento degli azzurri
Colaussi e Pasinati con i "moschettieri,,

Apprendiamo che due nuovi giocatori triestini, Chizzo e Rancilio, figurano nella lista dei convocati per la composizione delle Nazionali. Il comm. Pozzo avrebbe disposto perchè i due rosso-alabardati si trovino a Firenze, mercoledì per l'allenamento dei candidati alla rappresentativa «B».

Apprendiamo pure che Colaussi e Pasinati figurerebbero nella lista dei convocati per la «A» all'allenamento di Firenze fissato per giovedì.

Le condizioni di Colaussi e di Rancilio non sono perfette e per la disponibilità di Colaussi si nutrono particolari preoccupazioni. Rancilio lamenta le conseguenze del gioco violento praticato dai fiorentini nella partita di Firenze, ma la sua partecipazione all'allenamento degli azzurri è quasi certa.

La cura degli ormoni
per i calciatori inglesi

LONDRA, 22

I direttori della squadra di calcio «Tottenham Kotspur», hanno deciso di provare la cura degli ormoni che, secondo gli esperimenti fatti da altre squadre, avrebbe giovato molto nell'accrescere il vigore e la combattività dei giocatori.

Il campeggio sciatorio della Gioventù del Littorio

Il Comando federale della G. I. L. organizza per le vacanze natalizie un campeggio sciatorio che si terrà, con ogni probabilità sui campi di neve di Sappada.

Il campeggio si svolgerà in due turni della durata di otto giorni ciascuno e precisamente: turno per Balilla moschettieri, Avanguardisti e Giovani Fascisti, dal 26 dicembre al 2 gennaio; turno per Giovani Italiane e Giovani Fasciste dal 2 al 9 gennaio.

La partenza si effettuerà su comode autocorriere. I campeggisti saranno alloggiati in albergo con stanze riscaldate. I partecipanti saranno inquadrati dai rispettivi dirigenti ed ufficiali della G. I. L. con l'assistenza di un ufficiale medico.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire 100 per partecipante, con l'obbligo d'essere provvisto del prescritto equipaggiamento sciatorio. Le iscrizioni, accompagnate da impegnativa del versamento della quota di lire 100, debbono pervenire al Comando federale della G. I. L. entro il mese di novembre. Per l'ammissione sarà seguito l'ordine di iscrizione.

La premiazione dei tiratori
della gara della Federazione del P. N. F.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Sabato 27 corr., alle 19, in Sala del Littorio, avrà luogo la premiazione dei vincitori delle gare di tiro svoltesi il 10 ottobre u. s. al Poligono di Villa Opicina, organizzate dalla Sezione di Trieste del Tiro a segno sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento. Verranno inoltre consegnati i brevetti del Corso di volo a vela ai Giovani Fascisti che hanno frequentato il corso stesso. E' prescritta la divisa fascista.

Il "Sabato della marcia,,
Iscrizioni a tutto mercoledì

Il giorno 27 corr. avrà luogo anche a Trieste la manifestazione propagandista della marcia intitolata «Sabato della marcia». Venti tra le maggiori città organizzano la competizione che a Trieste è stata affidata alla S. S. Giovinezza. La gara è aperta a tutti i terza serie, G. I. L., Dopolavoristi e avrà inizio e conclusione allo Stadio del Littorio. Il termine per le iscrizioni, che accompagnate dalla tassa di lire 0.50 vanno indirizzate alla Giovinezza, via Rossini 4, è stato prorogato a tutto il 24 corr.

De Stefani battuto da Mangold
nella Coppa Brian

ROMA, 22

Gli incontri per la Coppa Brian sono continuati oggi sui campi del Circolo Tennis «Parioli», alla presenza di un buon pubblico, nonostante il tempo incerto. Il torneo doveva concludersi oggi con la disputa degli ultimi due singolari, ma l'incontro Palmieri-Bossi ha dovuto essere sospeso per l'oscurità e rimandato a domani, per cui, data l'odierna sconfitta di De Stefani ad opera di Mangold, ogni decisione sulla classifica è anche essa rimandata, essendo il Tennis Milano e il C. T. «Parioli» alla pari con due vittorie ciascuno.

I risultati di oggi sono i seguenti: Mangold batte De Stefani per 9-7, 6-2, 0-6, 6-2; Palmieri e Bossi 6-3, 7-9, 6-3 (sospeso per l'oscurità quando Palmieri conduceva per 2-1). Domani oltre alla prosecuzione dell'incontro Palmieri-Bossi, avrà luogo un'esibizione di doppio fra Mangold-Levi della Vida e Del Bello-Bossi.

Trampolini per salto con gli sci
costruiti a Bormio

ROMA, 22

In questi giorni sono stati ultimati a Bormio quattro trampolini da salto. I trampolini sono sta-

Bollettino meteorologico
22 novembre

Città	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	piov., cal.	+12	[illegible]
Roma	staz.	cop., m.	+16	[illegible]
Milano	aum	coperto	+10	[illegible]
Torino	staz.	misto	+11	[illegible]
Genova	aum	misto, m.	+13	[illegible]
Sanremo	staz.	misto, cal.	+16	[illegible]
Venezia	—	—	—	[illegible]
Trento	—	—	—	[illegible]
Bolzano	staz.	piovoso	+ 9	[illegible]
Bologna	staz.	sereno	+ 9	[illegible]
Firenze	dim.	piovoso	+14	[illegible]
Rimini	staz.	piov., cal.	+11	[illegible]
Ancona	staz.	piov., m.	+13	[illegible]
Napoli	—	—	—	[illegible]
Foggia	staz.	sereno	+18	[illegible]
Bari	dim.	misto, m.	+17	[illegible]
Lecce	aum	sereno	+19	[illegible]
Taranto	dim.	cop., m.	+18	[illegible]
Messina	staz	misto, cal.	+20	[illegible]
Palermo	staz.	ser., cal.	+21	[illegible]
Catania	aum	misto, m.	+19	[illegible]
Cagliari	staz	ser., m.	+22	[illegible]
Sassari	dim.	misto, m.	+17	[illegible]
Tripoli	aum	misto, m.	+26	[illegible]
Bengasi	aum	misto, cal.	+23	[illegible]
Rodi	aum	ser., m.	+20	[illegible]

Provvisioni del tempo per il (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo in miglioramento. Venti deboli settentrionali, cielo nuvoloso con schiarite. Precipitazioni residue sulla Romagna e sulla Venezia Giulia. Mare quasi calmo.

COMUNICATI

SCUOLA DIAZ 3 — MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUOLA — DIURNE - SERALI — tel. 52-63

Buda — OROLOGERIA-OREFICERIA — Via Carducci (ex C. Garibaldi) Tel. — Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi

Chianti Fossi — la marca preferita — Chiedetelo al vostro fornitore

Acqua di Roma — antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Madama Lena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. PROFUMERIA CILLIA, via Roma 20. — MAGAZZINI GELLETTI, via Sergio — Monfalcone: DROGHERIA STAGNI via Duca d'Aosta 42

BUONI TESORO — RENDITA 5% — REDIMIBILE — VENEZIE, ecc. — A. BOLAFFIO, VIA DANTE

Annunzi Sanitari

Gr. Uff. Dott. CARLETTI — Malattie delle ghiandole a secrezione interna — Consultazioni: 9-13 e 16-18 — Festivi 8-11 - Piazza Esquilino — Roma - Tel. 41-842

Prof. MARZIANI — docente universitario — PELLE E VENEREE — VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) — Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30 — (Aut. Pref. 3219-10564 A)

Dr. R. RUFFO — Cura della Sciatica — NEVRALGIE - LOMBAGGINI — ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI — METODO PROPRIO - CURA — Tariffe minime - Orario: 15.30-19 — Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-60 — Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-37

Dr. A. de Nicola — SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE — Ricevei 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30 — VIA S. CATERINA N. 8 - Telef. — (Aut. Pref. Trieste 3219/27454) — A. P. N. 791 24-3-1937-XV

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Graziani al Duce

"Sono fiero d'aver servito ai Vostri ordini per la conquista e la pacificazione dell'Impero,,

ROMA, 22

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviatogli da Asmara dal Maresciallo Graziani:

«Sono fiero di aver servito ai Vostri ordini per la conquista e la pacificazione dell'Impero. Vi ringrazio, per la fiducia e la stima sempre dimostratemi ed alle quali spero di non aver mai mancato. Ora e sempre Vostro gregario Graziani».

Ogni restrizione tolta al traffico con automezzi nel territorio dell'Impero

ROMA, 22

...pelli provenienti dall'A. O. durante i primi nove mesi del corrente anno sono ascese a quasi 262.000 quintali tra crude, fresche e secche per un valore di circa 256 milioni contro circa 148.000 quintali per 75 milioni nel corrispondente periodo dell'anno. Nel solo mese di settembre sono stati immessi dal territori dell'Impero oltre 40.000 quintali di questo prodotto pari a sei milioni e mezzo...

Oltre 2000 ditte in attività

...Governo generale dell'A. O. I. allo scopo di favorire i rapporti commerciali ed agevolare il libero scambio dei prodotti fra i diversi territori dell'Impero ha disposto che, non sia più richiesto alle ditte, da parte delle autorità civili, militari e di polizia, alcun permesso o autorizzazione per il trasporto e il trasferimento con automezzi di merci, materiali e prodotti, tra i vari territori. I vettori dovranno solo esibire i normali documenti o quelli comprovanti l'autorizzazione a svolgere la propria attività in A. O. I. Pertanto il traffico automobilistico si intende assolutamente libero, salvo esigenze di sicurezza pubblica e di carattere militare.

...giorno 15 del mese corrente le Consulte tecniche corporative istituite presso il Ministero dell'A. I. hanno autorizzato a trasferire la loro attività in A. O. 808 ditte industriali e 984 commerciali, e più precisamente tra le prime: 417 edilizie stradali, 69 di materiali da costruzione, 61 di autotrasporti, 80 dell'industria meccanica, 38 della industria chimica, 32 del legno, 24 delle acque gassate, 18 dell'industria molitoria, 17 della cinematografia, 10 dell'industria conciaria, 9 dell'industria alimentare, 8 dell'arredamento arredamento, 7 dell'industria tessile, 4 dell'industria dolciaria e ... dell'industria dolciaria e ...ale: fra le seconde le ditte di generi alimentari sono 37, di importazione, esportazione, rappresentanze 183, quelle di abbigliamento e arredamento 62, di macchine e ferramenta 61, materiali da costruzione 53, pelli e cuoio 7, prodotti chimici 38, prodotti tessili 17, assicurazioni 15, panificatori 14, macellai e bestiame 12, alberghi, ristoranti, pensioni, caffè e bar 48, attività varie 135.

La distribuzione regionale

Circa la distribuzione regionale delle varie ditte la situazione è la seguente: Piemonte 74 ditte industriali e 98 commerciali, Lombardia 150 e 190 rispettivamente, Emilia 71, Liguria 44 e 70, Venezia Tridentina 1 e 7, Veneto 39 e 60, Venezia Giulia 14 e 26, Toscana 42 e ..., Marche 13 e 12, Umbria 8 e 5, Lazio 108 e 60, Abruzzi 20 e 18, Campania 34 e 70, Puglia 11 e 44, Lucania 1 e 2, Calabria 13 e 9, Sicilia 33 e 87, Sardegna 1 e 2.

...ficamente ci sono delle province che sono più fortemente rappresentate, dato il loro maggiore sviluppo commerciale e industriale: tale è il caso di Milano con 143 e 149 rispettivamente, Genova con 77 e 73, Roma con 99 e 58, Napoli con 24 e 51, Torino con 45 e 53, ... con 34 e 19, Trieste con 22...

Nell'elenco sono presenti anche gli italiani di oltremare e di oltre confine. Così nel settore industriale figurano ditte della Libia, di Rodi, del Cairo, di Alessandria d'Egitto, una per ciascuno di Tangeri, Tunisi, Gibuti, Aden, Losanna, Nizza, Tolone, Zurigo, Bucarest e Neuilly sur Seine.

Nel settore commerciale la partecipazione dell'estero è di 8 ditte, una per ciascuno di Parigi, Chicago, Bruxelles, Rotterdam, Villaco (Austria), Tel Aviv (Palestina), Nairobi (Kenia) e Cutato (Angola). Gran parte di queste ditte hanno già iniziato la loro attività nel territorio dell'Impero.

125 posti a concorso nei ruoli tecnici coloniali

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale del Regno* ha pubblicato tre decreti che indicono concorsi per il conferimento di posti nei ruoli tecnici coloniali. I concorsi e i posti messi a concorso sono: 1) a 45 posti di medico capo nel ruolo dei medici del corpo sanitario coloniale (grado 8.o gruppo A); 2) a 10 posti di veterinario nel ruolo dei veterinari del corpo sanitario coloniale (grado 8.o gruppo A); 3) a 70 posti di ufficiali aggiunti in prova nel ruolo degli uffici postali e telegrafici del personale postelegrafonico coloniale (gruppo C).

Possono partecipare al 1.o concorso i medici dell'Amministrazione dello Stato, gli ufficiali medici in servizio dell'amministrazione coloniale; al 2.o concorso i veterinari dell'Amministrazione dello Stato, gli ufficiali veterinari ed i funzionari dell'amministrazione coloniale. La partecipazione al predetto concorso è limitata agli impiegati di ruolo nell'Amministrazione dello Stato di gruppo 8.o e 9.o, agli ufficiali delle Forze Armate dello Stato in servizio permanente effettivo ai sensi dell'art. 4 del R. D. L. 10 luglio 1934 n. 1292, di grado 8.o ed agli impiegati dell'amministrazione coloniale assunti in base alle norme del decreto ministeriale 30 aprile 1929 n. 129 e successive variazioni equiparati allo stesso gruppo di grado pari a quello dei posti messi a concorso o del grado immediatamente inferiore qualora siano provvisti dell'anzianità prescritta per l'approvazione al grado 8.o.

I concorsi sono per titoli per coloro che già rivestono lo stesso grado nel ruolo di provenienza e per coloro che pur rivestendo il grado inferiore abbiano diritto a conseguire la promozione senza sostenere esami; per titoli ed esami per coloro che rivestono il grado inferiore e non sono dispensati dagli esami per conseguire la promozione al grado superiore.

Al terzo concorso e cioè ai 70 posti di ufficiale aggiunto in prova possono partecipare gli estranei alle Amministrazioni dello Stato in possesso del diploma di licenza di scuole medie inferiori o titolo equipollente.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 6 gennaio 1938-XVI per il primo e terzo concorso, e l'8 dello stesso mese per il secondo concorso: le domande devono essere inviate al Ministero dell'Africa Italiana (Direzione generale del personale). Coloro che risiedono in Africa possono trasmettere le domande per tramite dei Governi coloniali.

Gli interessati possono rivolgere richiesta di schiarimenti alla seconda sezione della Direzione generale del personale del Ministero dell'Africa Italiana.

L'Incis fornirà alloggi agli impiegati statali in A. O.

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale col quale si stabilisce che l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato provvederà a fornire alloggi per il personale civile e militare dello Stato nell'A. O. I., nelle località che saranno designate dal Ministero dell'Africa Italiana. A tale scopo l'Istituto acquisterà terreni e caseggiati, promuovendo dove occorra i provvedimenti di espropriazione; riceverà a titolo gratuito terreni e caseggiati dall'amministrazione dello Stato e da qualsiasi altro ente pubblico e privato; costruirà case e provvederà all'adattamento di quelle acquistate a qualsiasi titolo; infine alineerà e permuterà gli immobili acquistati qualora ravvisi ciò conveniente per le proprie finalità; contrarrà mutui con la Cassa depositi e prestiti.

Gli alloggi potranno essere assegnati oltre che agli impiegati appartenenti alle categorie previste per le case dell'I. N. C. I. S. nel Regno anche agli impiegati non di ruolo dipendenti dai Governi.

La mostra degli indumenti di lana per soldati e operai in A. O. I.

ROMA, 22

Nella sede del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana si è inaugurata stamane la mostra degli indumenti di lana destinati ai soldati ed operai nell'A. O. I. La mostra, che comprende oltre 10 mila indumenti offerti da tutti gli ispettorati d'Italia delle infermiere volontarie è stata organizzata ed ordinata a cura «Famiglia infermiere» del comitato centrale della Croce Rossa. Gli indumenti esposti al pubblico sono stati benedetti dall'ordinario militare Mons. Bartolomasi.

Il Lanital

Una stolta diffamazione

MILANO, 22

Il *Sole* di domani mattina, col titolo «Una necessaria difesa», pubblica un editoriale col quale ritorna sulla notizia apparsa in fogli stranieri che già il giornale smentì, secondo la quale la Snia Viscosa avrebbe sospeso la produzione del Lanital, rilevando che, mentre scienza e tecnica, studiosi ed industriali vanno creando la serie di materie prime necessarie a rendere economicamente indipendenti i Paesi meno dotati di ricchezze naturali, nei Paesi più ricchi questi prodotti cominciano a dar pensiero, ed i vecchi fornitori di rame e di cotone, di salnitro e di lana, che vedono minacciate le posizioni monopolistiche acquisite con le armi più vili, la menzogna e la calunnia, ne iniziano la difesa, cercando di diffamare le più belle conquiste industriali.

Non basta — scrive il giornale — segnalare tale odiosa reazione quale un attentato alla verità ed al progresso, ma si deve difendersene. Il giornale conclude affermando che è dovere nazionale, non soltanto reagire alle stolte menzogne e calunnie, come quella segnalata, che si diffondono all'estero, ma dimostrare, illustrare, far conoscere dovunque, prima ancora che di esse si possa dubitare, l'alta qualità, la piena rispondenza alle esigenze per cui vennero create le nuovissime materie prime dell'autarchia.

Assegni speciali di previdenza a mutilati e invalidi bisognosi

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale viene concesso ai mutilati ed agli invalidi di guerra bisognosi ed incollocabili in aggiunta all'attuale trattamento un assegno speciale di previdenza non riversabile nè sequestrabile di lire annue 960 se provvisti di pensione od assegno rinnovabile di cui alla tabella o annessa al R. D. L. 12 luglio 1923 n. 1491 e di lire 840 se provvisti di pensione od assegno rinnovabile di cui alla tabella D del citato R. D.

L'assegno di cui sopra è concesso dal compimento del 55.o anno di età se si tratta di mutilati ed invalidi forniti di pensione od assegno rinnovabile dalla seconda alla quarta categoria ed al compimento del 60.o anno di età per coloro che siano provvisti di pensione o assegno rinnovabile dalla quinta all'ottava categoria. Per ottenere la concessione dell'assegno speciale di previdenza gli interessati dovranno presentare doman... al Ministero delle Finanze

L'Italia non domanda prestiti all'Inghilterra

ROMA, 22

L'*Agenzia Economica e Finanziaria* comunica:

A Londra vi sono capitali in abbondanza in cerca di impiego sicuro e redditizio e evidentemente si ha gran voglia di decidere l'Italia a chiederne. Per questo si cominciò col far pubblicare che le banche inglesi non sarebbero state aliene da mutuare capitali all'Italia; poi si è detto che il conte Volpi in un suo recente viaggio a Londra aveva addirittura l'incarico di saggiare il terreno per la emissione di un grosso prestito per lo sviluppo industriale ed economico dell'Impero Etiopico e alla Camera dei Comuni si è anche interrogato il Governo in proposito: ma Lord Cranborne ha risposto che non era affatto vero che il Governo italiano avesse fatto passi per ottenere l'autorizzazione a mettere un prestito sul mercato inglese.

Lord Cranborne ha detto il vero. Il capitale inglese, e non solo quello inglese, sarebbe certamente dispostissimo a concedere prestiti anche ingenti all'Italia, sia allo Stato che all'industria privata, perchè sa per prova che l'Italia è tra quei pochi Paesi che ha fatto e farà sempre onore ai suoi impegni finanziari verso l'Estero, ma l'Italia da molti anni fa da sè. Ha provveduto alle ingenti spese per la conquista dell'Impero e per il riarmo chiedendo e ottenendo oro e denaro dai suoi cittadini. Ne riavrà a sufficienza al momento del bisogno. Quindi tutte le voci fatte correre a Londra e in altri mercati finanziari di probabili prestiti all'Italia sono infondate; meglio, esprimono soltanto il desiderio e la buona volontà dei banchieri di fare buoni e sicuri affari con l'Italia.

Riunione magistrale a Milano

Le direttive dell'on. Antonelli per l'anno XVI

MILANO, 22

Oggi, in conformità delle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, l'on. Antonelli, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della Scuola, Sezione elementare, ha riunito presso la Federazione fascista dei Fasci, i fiduciari provinciali per la Liguria, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina, e ha impartito loro le disposizioni per l'attività da svolgere nell'anno XVI e ha raccolto le segnalazioni dei collaboratori provinciali. L'on. Antonelli e i fiduciari hanno poi reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione alla cappella votiva.

Il calendario delle Borse per l'anno 1938

ROMA, 22

Il Ministro per le Finanze ha disposto che per l'anno 1938 si procederà simultaneamente in tutte le Borse-valori del Regno alla risposta dei premi, ai riporti, alle compensazioni ed alle liquidazioni, rispettivamente nei seguenti giorni: 22, 24, 25 e 31 gennaio; 19, 21, 22 e 28 febbraio; 22, 24, 25 e 31 marzo; 23, 25, 26 aprile e 2 marzo; 21, 23, 24 e 31 maggio; 20, 21, 22 giugno e 1 luglio; 21, 22, 25 luglio e 1 agosto; 23, 24, 25 agosto e 1 settembre; 21, 22, 23 e 30 settembre; 21, 22, 24 e 31 ottobre; 22, 23, 24 e 30 novembre; 21, 22, 23 e 31 dicembre.

Le Borse-valori resteranno chiuse tutte le domeniche nei giorni di sabato della seconda quindicina di giugno, dei mesi di luglio, agosto e settembre e della prima quindicina di ottobre, il primo e sei gennaio il 19 ed il 23 marzo il 16, 18 e 21 aprile, il 26 maggio; il 16, 24 e 29 giugno; l'8, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 19 agosto; il 19 settembre e il 20 ottobre l'1, 3, 4 e l'11 novembre; il 7, 8, 24 e 26 dicembre.

Figure che scompaiono

Il pittore Laszlo

LONDRA, 22

Il celebre pittore ritrattista Filippo Alessio Laszlo De Lombo è morto oggi alle 16 nella sua casa di Londra dopo una malattia durata due settimane.

Il famoso ritrattista di belle donne era nato a Budapest nel 1869 ed era stato educato nella sua città natale. Egli più tardi si recò a Parigi, dove rimase per parecchi anni dedicandosi ai ritratti. Questi divennero presto di moda e quando Laszlo venne in Inghilterra ricevette l'incarico di eseguire i ritratti di Edoardo VII, della Regina Alessandra e di altre personalità note. Nel 1914 egli fu naturalizzato cittadino inglese e fu creato baronetto. Egli è stato anche presidente della Società Reale degli Artisti, nel 1930.

L'arte di Laszlo è nota in tutto il mondo. Egli ha esposto parecchie volte anche nelle esposizioni di Venezia. Era in certo modo il rivale assai più giovane di Boldini. Laszlo ha dipinto centinaia di ritratti a prezzi favolosi e ultimamente aveva dipinto i ritratti delle due Principessine Elisabetta e Margherita, figlie dell'attuale Re d'Inghilterra.

L'attrice Marini Boncompagni

BOLOGNA, 22

Si è spenta serenamente, a 80 anni, Donna Laura Marini Boncompagni, che per tanti lustri ha legato il suo nome a quelli più grandi e fulgidi del teatro drammatico italiano. Sposatasi giovanissima ad un Principe Boncompagni romano, non aveva tuttavia voluto abbandonare il teatro. Nata a Cuneo aveva però eletto Bologna a sua residenza, dove era assai amata. Anche i suoi vecchi compagni della Casa di riposo degli artisti drammatici ricordano le sue frequenti visite affettuose.

Lieto evento nella casa di Vito Mussolini

MILANO, 22

Una lieta notizia è giunta in seno alla famiglia giornalistica: stamane la signora di Vito Mussolini, Silvia Tardini ha dato alla luce un maschietto al quale è stato imposto il nome di Arnaldo. Il parto è avvenuto nelle migliori condizioni. Al direttore del *Popolo d'Italia* pervengono da ogni parte le più schiette e sincere congratulazioni.

A Vito Mussolini e alla sua amorosa compagna la nostra vivissima partecipazione alla gioia che riempie la loro casa ed il nostro augurio più fervido al primo nato la cui tenera vita si inizia con commovente significazione nel nome caro e venerato di Arnaldo.

La Principessa Maria di Savoia visita la Mostra augustea

ROMA, 22

La Principessa Maria di Savoia ha visitato stamane la Mostra Augustea della romanità ricevuta dal direttore generale on. Giglioli.

Riccardo Strauss a Bologna

BOLOGNA, 22

Ieri, proveniente da Merano, è giunto nella nostra città in automobile insieme alla sua signora e al suo segretario particolare, il maestro Riccardo Strauss. Egli scendeva in un grande albergo della città. Quindi l'illustre maestro ieri ed oggi visitava i monumenti ed i luoghi più interessanti della nostra città ripartendo oggi stesso in automobile per Firenze.

Brillanti incursioni dell'aviazione nazionale

Particolari sulla risposta del Governo di Burgos alla nota inglese per il ritiro dei volontari

SALAMANCA, 22

Nel giro di 24 ore Alicante e Cartagena sono state bombardate due volte. L'aviazione nazionale ha individuato gli obiettivi militari dei due porti rossi, distruggendone gli edifici.

Ipotetici emissari

Un'altra brillante incursione di apparecchi nazionali è stata effettuata sul fronte di Aragona. I campi di aviazione di Bujalaroz e di Sarinena sono stati gravemente danneggiati. Sul primo campo un deposito di munizioni è saltato in aria; in quello di Sarinena sono stati colpiti dal bombardamento e distrutti venti apparecchi e la caserma degli ufficiali del campo.

Sui vari fronti, salvo qualche duello di artiglieria, è continuata la calma dei giorni scorsi. Le acque del Mar Cantabrico sono state completamente rastrellate dalle mine che bloccavano la costa. Le Compagnie inglesi di assicurazione hanno abolito nei loro contratti il rischio di guerra per la navigazione in quelle acque, mentre lo hanno elevato per le coste spagnole del Mediterraneo.

Continua intanto il lancio dei palloni sonda nel cielo europeo da parte di Londra per localizzare le correnti più o meno favorevoli che incontrerebbero i molteplici e famigerati progetti di armistizio nella guerra di Spagna. La pietosa manovra fin dall'inizio, che risale ai primi del corrente mese, ha già avuto nella Spagna nazionale la accoglienza che si meritava, perchè Franco vuole la capitolazione totale del nemico ed il meritato ed ormai prossimo trionfo della Spagna nazionale.

Oggi è da Bruxelles che si diffonde la voce secondo la quale il Presidente della Generalità, Companys, durante il suo soggiorno nella capitale belga avrebbe avuto colloqui con una rappresentanza di ex capi politici del partito catalanista nonchè con altri ipotetici emissari del Generalissimo Franco. La Catalogna, secondo tale voce, ritrasmessa immediatamente da un'agenzia londinese e in un secondo tempo da tutta la stampa francese, accetterebbe il ritorno al regime monarchico in Ispagna a condizione che le sia conservata la sua... autonomia.

Come si vede non si parla più di Governo centrale marxista e delle balorde condizioni di armistizio trattate da Negrin nei giorni scorsi, ma si è voluto pescare questa volta un nuovo elemento che tende a creare nell'opinione pubblica una confusione sulla vera natura del conflitto. I rossi si sforzano di essere furbi, ma non lo sono abbastanza. Bisogna ricordare che le due ultime guerre civili che scoppiarono nel secolo scorso in Spagna furono ambedue concluse dopo parecchi anni di lotta con un armistizio.

Incomprensione storica

Richiamandosi all'esempio del passato, i rossi, che si sentono affogare, si illudono di poter afferrare anche in questa guerra la tavola di salvezza... dell'armistizio. Perchè Londra e Parigi, sempre tanto tenere per la Spagna rossa, non dovrebbero esse gettare ai naufraghi l'agognata tavola di salvezza?

Ed ecco allora i palloni sonda che si alzano a varie riprese per vedere da che parte tiri il vento. I dirigenti della Spagna marxista, così futuristi in storia russa, sono rimasti in arretrato di un secolo rispetto alla storia spagnola e quasi si direbbe che i 16 mesi di guerra non abbiano loro insegnato un bel niente.

Ma vi è poi un'altra ipotesi, forse la più esatta, delle ultime voci lanciate da Bruxelles e che riportano sulla scena spagnola il regime monarchico. Si vede la controprova di tale interpretazione negli articoli che proprio in questi giorni riempiono i giornali della Spagna marxista, apparsi come in seguito ad una parola d'ordine. I dirigenti marxisti vorrebbero sfruttare le pretese inesistenti divisioni fra carlisti e falangisti, rispetto al futuro regime della Spagna nazionale, ed allora ecco la notizia da Bruxelles che la Catalogna, pur con la riserva per la sua autonomia, accetterebbe volentieri il regime monarchico, notizia con la quale i marxisti spererebbero di far scoppiare un grave disaccordo tra le forze carliste e le forze falangiste nella zona nazionale.

Il piano non è del tutto idiota, ma non tiene conto di un fattore di capitale importanza. La Spagna nazionale ha rinnegato per sempre quel vizio dell'«individualismo» che fu la causa prima a determinare fino da un secolo fa la decadenza della vita politica spagnola. Tuttavia, come tale vizio era di famiglia ed è tuttora radicato nella Spagna rossa, il Governo di Barcellona si illude che sussista anche nella Spagna di Franco. Barcellona, Londra e Parigi devono disilludersi a tale proposito e una migliore conoscenza della Spagna di Franco le aiuterà a superare la disillusione.

Il ritorno di Companys

Si apprende intanto che Companys è rientrato nella notte a Barcellona e si è affrettato — e ne è troppo chiaro il fine — a smentire le voci di Bruxelles. Si apprende inoltre che l'Ambasciatore a Parigi del Governo marxista spagnolo, Araquistain, è stato denunciato per furto dal soviet operaio che si impossessò del giornale Claridad di Madrid. La causa si svolgerà dinanzi al Tribunale di Madrid. L'Ambasciatore comunista è accusato di aver venduto i macchinari del giornale e un deposito di parecchie tonnellate di carta q un grande editore francese.

A tarda ora si ha che a Barcellona si sono svolte le solite manifestazioni di protesta contro il Governo rosso per le deplorevoli condizioni di denutrizione che presentavano 2000 feriti arrivati dal fronte di Aragona.

Gli stessi informatori aggiungono che in seguito ad una esplosione è affondato al largo di Castellon — a 70 km. da Valencia — il vapore spagnolo rosso «Cale Elocofaula». Nessun membro dell'equipaggio ha potuto essere salvato.

Si ricevono infine da fonte bene informata, ma non ufficiale, i seguenti particolari sulla risposta che Burgos ha consegnato all'Ambasciatore inglese a Hendaje relativamente alla nota inglese circa l'invio nella Spagna nazionale di una commissione incaricata della inchiesta per il ritiro dei volontari. La nota è lunga e complessa e comporta l'accettazione di massima accompagnata però da numerose riserve, nonchè da un questionario. Il Governo di Burgos insiste sui punti seguenti:

1) Il Governo di Burgos intende che non vi sia confusione sulle funzioni di questa delegazione. Secondo esso tale delegazione non può essere incaricata che della inchiesta sul numero dei volontari e non può porre condizioni sul ritiro dei volontari stessi. Il Governo di Burgos desidera perciò sapere esattamente quali siano i poteri che potrà avere questa delegazione.

2) Il Governo di Burgos si riserva il diritto di controllo sulle personalità che comporranno questa delegazione, nonchè su quelle che comporranno la delegazione che sarà inviata al Governo di Valencia e chiede per conseguenza che i nomi dei membri delle delegazioni in questione gli siano preventivamente sottoposti.

Il tono della risposta è cortese, ma fermo.

Contro il reclutamento in Svizzera

Il comunismo verrebbe bandito da tutti i Cantoni

BERNA, 22

L'istruttoria affidata al Tribunale militare di Zurigo sul traffico di volontari per la Spagna rossa, in seguito agli ultimi noti arresti, ha consentito di stabilire che, fin dall'ottobre 1936, il partito comunista aveva costituito un apposito comitato incaricato di tale traffico. Rappresentanti di detto comitato nelle città di Zurigo, Basilea, Sciaffusa, Le Locle e Ginevra erano gli stessi dirigenti del partito. L'accertamento di questi dati di fatto può condurre allo scioglimento del partito comunista.

La *Neue Zürcher Zeitung* ricorda infatti che il Consiglio federale ha la competenza, in base allo stesso articolo della costituzione che consente la libertà di riunione, di vietare quelle riunioni e quelle organizzazioni che sono in contrasto con le norme da esso emanate.

Gli aiuti franco-sovietici ai rossi illustrati dal comunista Marty

Massacri d'anarchici - Caballero sarà fucilato

ROMA, 22

Attraverso la documentazione di un comunista francese si hanno oggi nuove schiaccianti prove sull'intervento franco-sovietico per i rossi di Spagna. Si tratta del deputato comunista André Marty il quale, fin dall'inizio della guerra civile, fu inviato dal Comintern in Spagna con l'incarico di organizzare le formazioni dei volontari internazionali che ivi affluivano per combattere nelle file rosse contro Franco.

La relazione al Comintern

Negli scorsi giorni egli è ritornato in Francia per compiere un giro di propaganda «pro Spagna rossa» e il 15 novembre, davanti alla Commissione esecutiva del Comitato centrale del partito comunista francese, del quale egli è membro, ha reso conto del suo operato in Spagna.

L'esposizione fatta dal Marty è stata stenografata, perchè deve essere trasmessa alla centrale di Mosca del Comintern. Marty ha detto:

«L'azione da me svolta ad Albacete è stata quella doverosa di un capo comunista e smentisco tutte le voci sparse sul mio conto circa le sevizie da me inflitte a volontari internazionali, comunisti o no.

In Spagna, frammisti coi buoni militanti comunisti, socialisti, antifascisti italiani, fuorusciti tedeschi, anarchici di ogni Paese e di ogni razza, sono affluite molte centinaia di elementi criminali internazionali e, mentre parte di essi si sono limitati a voler vivere grassamente senza fare nulla e senza combattere, molti altri hanno iniziato, approfittando del disordine dei primi giorni, una serie innumerevole di delitti. Ne sono stati giustiziati circa 500. Le brigate internazionali col 31 ottobre sono state disciolte e i vari battaglioni che le componevano sono stati raggruppati in divisioni regolari e brigate motorizzate; si sono costituiti dei nuovi centri di reclutamento e addestramento e perciò ho ritenuto finita la mia opera ad Albacete. Ritornerò in Spagna per lavorare in altro campo.

La situazione spagnola è seria ma non grave. Col trasporto del Governo da Valencia a Barcellona, si è eliminato l'equivoco della Generalità catalana e ormai tutta la Spagna rossa è governata esclusivamente da salde mani comuniste. La situazione dell'esercito governativo è molto buona; grazie alle immissioni degli elementi internazionali nelle unità dell'esercito regolare, queste acquistano la capacità di manovra e il mordente necessario per le prossime offensive.

Le "meraviglie,, dei specialisti sovietici

L'organizzazione di polizia lasciava molto a desiderare. I reparti di polizia ereditati dai passati Governi reazionari sono infidi. Questi, costituiti frettolosamente all'inizio del movimento franchista, non erano all'altezza del compito loro affidato. A tutto ciò si è posto riparo, per l'esercito con il riordinamento completo e la ripartizione fra i vari corpi di ufficiali, sottufficiali e truppa delle vecchie brigate internazionali, che ormai sono pratici della Spagna e conoscono lo spagnolo per quel tanto che basti ad intendersi con i paesani.

Per la polizia si è provveduto con i battaglioni di guardia repubblicana e le brigate di recente istituite dagli specialisti venuti da Mosca che compiono meraviglie. In poco tempo si è spazzata la Catalogna di tutta la canaglia anarchica: 2380 (duemilatrecentottanta) anarchici che compiottavano contro il Governo di Valencia sono stati fucilati nei mesi di settembre-ottobre; 1150 (millecentocinquanta) sono stati portati in Russia. Altri 4450 (quattromilaquattrocentocinquanta) sono in attesa di processo o di deportazione. Grazie a questa retata di grande ampiezza, la Catalogna è stata pulita dai traditori e dalle spie e oggi è un baluardo infrangibile del comunismo internazionale contro il quale falliranno tutti gli assalti del Fascismo.

Quello che importa per il Governo di Negrin, è di guadagnare tempo. Sotto un certo punto di vista, la perdita delle Asturie è stata una cosa salutare. Il danno dell'eliminazione di una pistola puntata contro la schiena di Franco è stato compensato dall'affluenza in Catalogna di 57.000 combattenti asturiani che, quando saranno rimessi da tutto quello che hanno subito durante le operazioni di Bilbao, Santander, Gijon rinforzeranno i ranghi comunisti.

I collegamenti terrestri e aerei con la Francia

Quanto prima Largo Caballero sarà fucilato con i Generali Asencio e Caprera ed altri ventun ufficiali, tutti convinti di tradimento.

Per quanto riguarda il vettovagliamento delle popolazioni civili, dello sgombero di Madrid, delle bocche inutili, le cose sono a buon punto. Il traffico ferroviario è stradale è stato riorganizzato a fondo in tutta la Spagna. Speciali provvedimenti sono in corso per perfezionare i collegamenti stradali e aerei con la Francia, e a tale scopo si è iniziata la costruzione di una trentina di nuovi tronchi stradali.

Lo sgombero dei feriti gravi bisognevoli di immediate e lunghe cure è stato compiuto. Il regolare traffico marittimo con la Russia sta riprendendo ed anche i trasbordi dai porti dell'Atlantico e dal Mediterraneo con la navigazione interna hanno preso un ritmo regolare che consentirà in breve dei rifornimenti abbondanti e la ricostituzione degli «stocks».

Badate a quel malanno

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venire in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni

Aut. Pref. Milano N. 54227|1937-XIII

Per combattere l'obesità

occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato, la cui secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO DI VALS preso durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regolarizza le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4.50. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.

(A. Pref. Milano. N. 3999 — 28-1-1937-XV)

Triplex lo scaldabagno a gas di sicurezza

In vendita presso la Ditta **BRUNO RUPINI** figlio di G. Rupnik Via Udine, 11, Trieste

L'ORTOBILE e le MALATTIE DEL FEGATO

L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della *sabbia e la discesa dei calcoli biliari*. Per tale suo prezioso comportamento l'ORTOBILE cura molto bene la *itterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato*. Anticipando L. 16 scat. o flac., e L. 94 le sei scat. o flac spedirò raccomandato franco dovunque. *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*

(Aut. Pref. Milano 42972; 6-7-37-XV)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

..ancora senza paltò?

correte ai magazzini al duomo

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele, 12 - TRIESTE

A SCIEGLIERE NEL PIÙ VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO QUELLO CHE VI OCCORRE.

TUTTI I MODELLI CLASSICI - CON MARTINGALA CON CINTURA

ESEMPIO: PALTÒ LANA DOUBLE FACE	ESEMPIO: PALTÒ MOUFLON LANA	ESEMPIO: PALTÒ VELOUR PURA LANA
L. 150	L. 250	L. 375

CRONACA DELLA CITTÀ

Le conferenze tecnico-militari inaugurate dal Gen. Sarracino

Una vibrante manifestazione al Duca d'Aosta presente in Sala del Littorio

S. A. R. il Duca d'Aosta ha presenziato ieri sera alla conferenza pronunciata dal Generale Sarracino in Sala del Littorio, quivi essendo stati adunati a convegno i tecnici che prenderanno parte nel mese corrente a un ciclo di conferenze di carattere tecnico militare, e tutto un eletto uditorio.

L'Augusto Principe, ch'era stato accolto all'ingresso da S. E. il Prefetto, dal Federale e dal comandante della zona, che rappresentava anche il Comandante del Corpo d'Armata, assente da Trieste, è stato salutato al suo apparire nella sala con una vibrante manifestazione di devota deferenza e simpatia, dall'assemblea, che si è levata in piedi, protendendo il braccio romanamente. Il Duca ha risposto col gesto romano. Sono state intonate la Marcia Reale e «Giovinezza», e alle prime note tutti gli ufficiali, intervenuti in largo stuolo, s'irrigidirono sull'attenti.

Il saluto del prof. Risolo

Sua Altezza Reale ha preso posto tra il Prefetto e il Federale, mentre l'assemblea si accingeva ad ascoltare il discorso inaugurale. Per l'occasione un apparecchio era stato fissato nella galleria di fondo per la proiezione di un film sonorizzato di carattere tecnico militare.

Abbiamo notato tra le autorità i rappresentanti dell'alta Magistratura, del R. Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia, del Comune, della Provincia e degli altri dicasteri dello Stato; tra le personalità il sen. Banelli e l'on. Coceani e tutti i rappresentanti delle industrie triestine.

Prima dell'inizio della prolusione inaugurale del Gen. Sarracino, questi è stato presentato all'assemblea dal gr. uff. dott. Risolo quale presidente della Unione provinciale dei Sindacati professionisti e artisti e a nome del Sindacato fascista degli ingegneri, i quali apprezzano l'iniziativa dell'oratore di contribuire alla sempre più stretta collaborazione tra i tecnici industriali e l'ingegneria militare.

Tra segni della massima attenzione da parte dell'assemblea, il prof. Risolo ha manifestato all'indirizzo di Sua Altezza Reale un atto di devoto omaggio, sottolineando la recente sua elevazione al Vicereame di Etiopia. L'assemblea, associandosi alla commossa allocuzione del presidente dell'Unione dei Sindacati professionisti e artisti, si è levata in piedi.

Tecnici civili e ingegneri militari

Dopo la manifestazione ha preso la parola il Gen. Sarracino. Nella sua prolusione il conferenziere ha illustrate le finalità della tecnica militare come scienza e come arte bellica, passando in rassegna i progressi delle costruzioni, per dimostrare che la scienza applicata oggi trionfa in ogni campo e sta creando nuove fonti di ricchezza.

Fatto un accenno all'egemonia politica di taluni Stati i quali si sono basati sull'occupazione dei territori produttivi di materie prime per fondare i loro imperi coloniali, l'oratore ha messo in rilievo l'impresa militare italiana in A. O. I., per riaffermare il concetto della preparazione e dei moderni criteri di essa. L'impresa, condotta con travolgenti manovre operanti, ha dimostrato la necessità della preparazione bellica, e, sotto questo aspetto, il valore della collaborazione tra i fattori militari e i fattori industriali.

La documentazione cinematografica

A questo punto l'oratore ha tracciato un parallelo tra l'empirismo d'anteguerra e il moderno potenziamento di tutte le forze del Paese necessarie alla preparazione dei mezzi bellici. Per dare una documentazione probatoria dei suoi concetti, l'oratore ha presentato una film di carattere tecnico militare, nella quale sono passate in rassegna le fasi della preparazione bellica nei vari settori dell'industria civile e della tecnica militare.

Il pubblico ha seguito con il più vivo interesse la film, specie le scene che riproducono gli aspetti delle operazioni di sbarco e di manovra durante il periodo della conquista dell'Etiopia. La gigantesca mole di mezzi, la molteplicità dei servizi logistici e sanitari, tutta la vasta organizzazione ausiliaria, la superba sfilata di squadre navali ed aeree, tutto ciò ha dato la sensazione della superba efficenza dei nostri strumenti di difesa e di offesa.

L'Italia fascista all'avanguardia

Terminata la rassegna cinematografica, l'oratore ha ripreso il suo dire per ribadire i concetti sulla differenza tra il passato e oggi in materia di tecnica militare; ha accentuato il valore dei fattori morali, ed ha esaltato la forza unitaria e la coscienza imperiale creata dal Fascismo. La meccanizzazione sempre più intensa non significa svalutazione del fattore morale, giacchè la macchina senza il soldato che le dia il proprio spirito e la propria fede resta una forza sterile.

Concludendo, l'oratore ha richiamato l'attenzione degli ingegneri civili sulla necessità di collaborare alla tecnica. Oggi la tecnica sta distruggendo i monopoli, e le egemonie basate su di essi. L'Italia perciò è all'avanguardia del movimento, destinato ad assicurare un giorno la pace universale.

L'oratore ha terminato il suo concettoso e forte discorso elevando il pensiero al Re Imperatore e al Capo del Governo.

L'assemblea, che ha ascoltato in piedi le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», ha tributato una nuova calorosa manifestazione al Principe Sabaudo, che, dopo essersi compiaciuto con il Gen. Sarracino, si è allontanato dalla sala.

Il Principe alle Officine aeronautiche dei C. R. D. A.

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca d'Aosta ha voluto visitare le Officine aeronautiche di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che tanto lo hanno interessato durante la sua permanenza a Trieste.

Ricevuto dal direttore generale delle Officine aeronautiche gr. uff. Alberto Cosulich e dal direttore tecnico gr. uff. ing. Filippo Zappata, l'Augusto Principe visitò i vari reparti accolto ovunque dalle maestranze con vibranti spontanee manifestazioni d'affetto. S. A. R. dimostrò vivo interesse specialmente per gli ultimi tipi di apparecchi costruiti esprimendo la propria ammirazione per la perfezione riscontrata.

Dopo essersi recato all'aeroporto di Ronchi il Duca d'Aosta si congedò dai dirigenti dei Cantieri che lo avevano accompagnato.

All'Amministrazione della Provincia

Al telegramma di felicitazioni inviato dal Commissario prefettizio della Provincia a S. A. R. il Duca d'Aosta per la sua nomina a Vicerè di Etiopia, l'Augusto Principe si è degnato di rispondere:

«Ringrazio vivamente lei e Amministrazione provinciale per gentili espressioni auguri. Amedeo di Savoia».

Lucilla Antonelli
stasera all'Associazione artiste e laureate

Lucilla Antonelli, la fine scrittrice che ama di esaltare la dolcezza e la poesia della maternità, terrà oggi, alle 18.45, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, per le socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, l'annunciata conferenza su «Mondo vegetale».

La presenza di Lucilla Antonelli a Trieste sarà accolta con piacere vivissimo da quanti, e sono legione, seguono ed apprezzano la sua vasta attività letteraria. La chiara scrittrice ha profuso a piene mani i frutti del suo vivido ingegno con opere di vera e profonda umanità, tra le quali degna di rilievo è da notarsi quella che si compendia nel trittico dei «Romanzi dell'ardimento» di cui fanno parte i volumi «Il barbaro fanciullo», «Sylva» e «Un fanciullo venduto»; tre libri in cui la gentile scrittrice ha trattato la vicenda in forma sobria, semplice, lontana da ogni artificio e con sentimento squisitamente femminile.

Per cui, data la notorietà della scrittrice e la fama che essa gode nel nostro pubblico femminile, la conferenza di stasera costituirà, non v'è dubbio, una calda e cordiale manifestazione di simpatia.

Oggi s'inaugura la II Mostra del Gruppo triestino fotografi

Questa sera alle 19, nella crociera del Tergesteo, sede del Dopolavoro interaziendale del commercio, si inaugura la seconda Mostra sociale del Gruppo triestino fotografi dilettanti. Ben centodieci opere, inviate da ventisei espositori, figureranno nella bella Mostra che segnerà un vero successo per la scelta delle opere esposte, molte delle quali sono dei veri capolavori.

Questa sera la Mostra potrà essere visitata dalle 19.30 in poi; nei prossimi giorni dalle 18 alle 20.

Cena d'addio. Sabato sera, al ristorante Nuova Bonavia, si raccolsero, con a capo il R. Provveditore agli Studi, tutti i presidi e tutti i direttori delle Scuole medie di Trieste, per prendere congedo, con una cena d'addio, dall'egregio cav. prof. Vincenzo Bronzin, preside da poco giubilato del R. Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli». Allo spumante, il preside anziano comm. Ziliotto rivolse calde espressioni d'affetto e d'augurio al festeggiato, mettendo soprattutto in luce la sua grande bontà, il suo fraterno cameratismo e il suo profondo attaccamento alla scuola. Il R. Provveditore si associò alle parole dell'oratore, vivamente deplorando che, per l'inesorabile legge dei limiti di età, un capo istituto tuttora nel colmo delle forze e dell'operosità, debba lasciare il servizio. Rispose con commosse parole di ringraziamento e d'augurio il preside Bronzin.

Trattenimenti al Dopolavoro «F. Corridoni». La sezione A sta diramando gli inviti permanenti valevoli per la stagione in corso per i trattenimenti danzanti da questa organizzati, per ora, ogni domenica dalle 16.30 alle 20. Coloro i quali non avessero ricevuto detto invito, sono pregati di passare in segreteria, con altro socio proponente, giovedì 25 e sabato 27, dalle 20 in poi, o direttamente domenica 28, dalle 16, durante il trattenimento danzante. Viene annunciato prossimo il «Ballo degli sciatori» per il quale verrà inviato speciale invito.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Offerte per la Casa del Fascio e per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte: da Marco Besso lire 10 per la Casa del Fascio e lire 10 per la costruenda Colonia di Grado; dal comm. Antonio Columni lire 50 per la Casa del Fascio e lire 50 per la costruendo Colonia di Grado; dal comm. Ugo Crosetti, lire 50 per la Casa del Fascio e lire 50 per la costruenda Colonia di Grado; dal comm. Attilio Tosoni lire 100 per la Casa del Fascio. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Il Generale ing. Sarracino, nella giornata di ieri, ha visitato alcuni impianti industriali, fermandosi particolarmente alla «Fabbrica lampadine Trieste» e alla Fabbrica tubi luminosi «Scale».

Offerta di insegne. I funzionari e gli impiegati del servizio tecnico del Lloyd Triestino hanno offerto ieri, con cerimonia improntata a cordiale cameratismo, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al capo ufficio ing. Carlo De Carlo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 e 22 novembre 1937

Nati vivi	23
maschi 10, femmine 13.	
Nati morti	1
Morti	15
Matrimoni	10

L'on. Coceani riconfermato presidente della Federazione industriali della pesca

ROMA, 22

Si è riunita l'assemblea della Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, con l'intervento dei delegati di circa 2000 ditte che occupano oltre 30 mila operai. Dopo aver riassunto l'attività svolta dalla Federazione nell'ultimo periodo, il presidente ha illustrato i compiti che ancora spettano all'industria della pesca, particolarmente per realizzare l'indipendenza alimentare del Paese.

L'assemblea ha confermato quindi l'on. Coceani nella carica di presidente, l'on. principe Paternò a vicepresidente e ha proceduto poi alla nomina delle altre cariche della Federazione.

Del corso di erboristeria inaugurato ieri sera nella sede dell'Unione lavoratori agricoli, per mancanza di spazio daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Il Federale al Corso dimostrativo
degli esercizi obbligatori per la G. I. L.

Alle ore 10 di domenica ha avuto luogo nella palestra «N. Cobolli», in via della Valle, la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno XVI per le Piccole e le Giovani Italiane. Vi hanno presenziato l'ispettore scolastico Lojacono, la vice-ispettrice federale della G.I.L., i direttori didattici del capoluogo, le vice-ispettrici della G.I.L. della Provincia, le insegnanti di educazione fisica e delle scuole elementari del capoluogo.

Alla manifestazione ha pure presenziato il Comandante federale della G.I.L., il quale è stato ricevuto con i prescritti onori dal camerata prof. Dall'Oglio e dai dirigenti presenti. Prestava servizio d'onore un manipolo di Giovani Italiane.

Il programma dell'Anno XVI

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale, il camerata Dall'Oglio si è reso interprete dei propositi di lavoro fecondo che animano tutte le dirigenti ed insegnanti della G.I.L. e quindi ha esposto in brevi termini il programma di educazione fisica per l'anno XVI, dando dettagliate delucidazioni sull'interpretazione ed istruzione degli esercizi obbligatori che, oltre ad essere materia di esame nelle Scuole elementari e medie, costituiranno una delle prove più importanti per i concorsi ed i saggi ginnici.

E' seguita la dimostrazione collettiva dei vari esercizi eseguita con perfetta tecnica, eleganza e sincronia, da un manipolo di Piccole Italiane, istruito dalla capogruppo Corinna Brumatti, e da tre manipoli di Giovani Italiane, istruiti e comandati dalle professoresse Livia Petronio, Letizia Romano e Letizia Moretti.

Tanto la progressione per le Piccole Italiane, composta da movimenti semplici a carattere preatletico, quanto le progressioni delle Giovani Italiane, ispirate a movimenti pieni di espressione, di eleganza e di grazia, hanno suscitato la viva ammirazione delle partecipanti al corso.

L'elogio del Comandante federale

Il Comandante federale ha quindi preso la parola, rivolgendo il suo vivo elogio al camerata Dall'Oglio, alle insegnanti, alle Piccole ed alle Giovani Italiane, che in modo veramente mirabile avevano effettuato gli esercizi dimostrativi. Ha posto in rilievo l'importanza dell'attività sportiva, dando disposizioni perchè la preparazione ginnica degli organizzati abbia immediato inizio nelle scuole e nei reparti, in modo che si possa svolgere gradualmente, insistendo affinchè fosse curata la massa, senza trascurare per questo i particolari, indispensabili per l'ottima riuscita dei saggi collettivi. Ha accennato quindi all'alto significato del passaggio delle organizzazioni giovanili alle dirette dipendenze del Partito, dicendosi certo che i dirigenti tutti non solo continueranno l'encomiabile attività svolta, ma l'aumenteranno con la stessa fede e con la stessa passione, sì da dare sempre un maggiore potenziamento all'inquadramento ed all'efficienza delle formazioni della G.I.L.

Ha terminato ordinando il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti.

La richiesta numerica per i braccianti delle case di spedizioni

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Con un contratto collettivo di lavoro stipulato il 5 novembre 1936-XV e pubblicato sul «Bollettino Ufficiale» del Ministero delle Corporazioni, supplemento 5 maggio 1937-XV fasc. 152, all. n. 1128, le Federazioni nazionali fasciste degli spedizionieri e degli addetti alle case di deposito, vendita e spedizione, hanno provveduto ad abolire la richiesta nominativa agli Uffici di collocamento per i braccianti ed i conducenti di veicoli a trazione animale alle dipendenze delle case di spedizioni.

Pertanto tutti coloro che hanno lavorato o lavorano attualmente con carattere saltuario presso le già menzionate ditte sono invitati a presentarsi non oltre sabato 27 corr. all'Ufficio di collocamento, sezione commercio, via delle Zudecche n. 1, per fornire i dati occorrenti per la compilazione delle liste necessarie per l'attuazione della richiesta numerica.

Si fa presente che con il 1.o dicembre sarà applicata la richiesta numerica e potranno essere inviati al lavoro solo i braccianti che avranno provveduto alla loro regolare iscrizione.

Con successivo comunicato saranno portate a conoscenza degli interessati tutte le norme del caso.

Nel Dopolavoro "Acegat,,

Il Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, su proposta dell'ispettore dell'O. N. D. per la V zona, ha ratificato le nomine dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro «Acegat»: comm. rag. Ercole Poillucci, rappresentante dell'«Acegat»; cav. Ferruccio Pitacco, vicepresidente; arch. Arturo Vaglieri, direttore culturale; cav. Antonio Berani, direttore sportivo; prof. Mario Scamperle, direttore musicale; consiglieri: Luciano Pieri, Ferdinando Perletti, Luigi de Villaris, Augusto Protti, Francesco Rabusin, Ottavio Lussi, Carlo Secoli, Andrea Fragiacomo.

I trattenimenti dei motociclisti. Il brillante successo ottenuto con l'inaugurazione dei trattenimenti invernali, ha determinato il Comitato feste a tenere domani dalle 20 in poi un trattenimento danzante per tutti i soci e dopolavoristi.

La conservazione del posto ai lavoratori del commercio ammalati

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio a rettifica di alcune errate interpretazioni, comunica che il Contratto collettivo nazionale per la conservazione del posto in caso di malattia ai dipendenti da aziende commerciali stipulato il 1.o agosto 1937-XV e pubblicato sul «Bollettino Ufficiale» del Ministero delle Corporazioni del 15 ottobre 1937-XV fasc. 163 all. 1243, si applica, come chiaramente indicato nella premessa, nel Regno d'Italia senza alcuna eccezione.

Pertanto anche le aziende della Provincia di Trieste dovevano a partire dal 1.o corr. uniformarsi al contenuto del contratto stesso che prevede la conservazione del posto al dipendente ammalato od infortunato per un periodo minimo di 6 mesi, restando ferme le clausole dei contratti collettivi vigenti che stabiliscono periodi superiori.

Il prossimo trattenimento dell'Adria. Domenica 28 nella sala Massima di via Coroneo 15, avrà luogo il prossimo trattenimento della S. T. C. Adria. Per informazioni ed inviti rivolgersi al Comitato in galleggiante sociale (tel. 5033) molo Sartorio, seralmente dalle 19 alle 20.

Il nuovo campo di tiro al piccione di Sanremo

SAN REMO, 23

Come è noto dal giorno 23 corr. al 10 dicembre si svolgeranno a San Remo le grandi gare di tiro al piccione, dotate di lire 350.000 di premi, indette in occasione dell'inaugurazione del nuovo campo di tiro.

L'ing. Fenolio di San Remo è il progettista e il realizzatore della bella e complessa opera che, concepita con arditezza tecnica ed ottimo gusto artistico, è senza dubbio una delle più importanti di Europa.

Il campo è costruito con una avanzata sul mare di circa 25 metri, orientata a levante, e contiene un grande fabbricato tiratori dotato di ampi locali per armeria, uffici, Betting, Bar e Ristorante.

Durante le gare verrà disputato il primo Gran premio San Remo, dotato di lire 100.000 di premi.

Il rapporto dei volontari alla presenza di S. E. Cobolli Gigli

Le medaglie d'oro di Protti e Laghi sul labaro della Compagnia

Il giorno 28 corrente, in sala del Littorio, avrà luogo il Rapporto annuale della Compagnia volontari. Vi presenzieranno S. E. Cobolli Gigli e le gerarchie della Provincia.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9: Adunata dei volontari alla Casa del Combattente; ore 9.30: Inquadramento e sfilamento davanti alla Cella di Oberdan e proseguimento per la sala del Littorio, seguendo le vie XXX Ottobre, Dante, corso V. E. III e via d'Annunzio.

Ore 10: Inizio del Rapporto con l'apposizione delle due medaglie d'oro sul labaro sociale da parte dei familiari dei Caduti Sergio Laghi e Arrigo Protti, la chiama dei Caduti Medaglie d'oro e dei volontari deceduti durante l'anno e la relazione morale e finanziaria.

Ore 12.30: Rancio al refettorio del Porto V. E. III.

Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale fino a venerdì 26 corr.

Le lezioni dei Corsi di preparazione politica

Il Gruppo Universitario Fascista comunica:

Domani, mercoledì, dopo il periodo di applicazione pratica, avranno luogo le seguenti lezioni teoriche dei Corsi di preparazione politica:

Primo Corso: dalle 19 alle 20 il prof. Carlo Scala terrà la lezione di Comunicazioni e trasporti: La politica fascista dei trasporti; dalle 20 alle 21 il prof. Michele Risolo terrà la lezione sulla Dottrina del Fascismo quale emerge dagli scritti e discorsi del Duce.

Secondo Corso: dalle 19 alle 20 il prof. Michele Risolo terrà la lezione sulla Dottrina del Fascismo quale emerge dagli scritti e discorsi del Duce. Dalle 20 alle 21 il prof. Carlo Scala terrà la lezione di Comunicazioni e trasporti: Regime dei pagamenti internazionali, le valute, il regime valutario manovrato e l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Venerdì 26 avranno luogo le seguenti lezioni:

Primo Corso: dalle 19 alle 20 il comm. Giovanni Relli terrà la lezione di Previdenza sociale: Previdenza e assistenza sociale; dalle 20 alle 21 il gr. uff. Mario Nordio terrà la lezione di politica estera.

Secondo corso: dalle 19 alle 20 il gr. uff. Mario Nordio terrà la lezione di Politica estera; dalle 20 alle 21 il comm. Giovanni Relli terrà la lezione di Previdenza sociale: Carta del lavoro e previdenza sociale.

Le lezioni si terranno presso la R. Università.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Nido Regina Elena. *Oggi alle ore 11 ant. avrà luogo l'inaugurazione dei lettini intitolati alle memorie di: Tullio Missaglia e Giovanni Pio Tomatis. Le fasciste sono invitate ad intervenire.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Domani, mercoledì, alle 18.30 le Giovani Fasciste coloniali di Pierabech sono invitate in sede del F. F. (via Roma n. 28, I p.), per il solito convegno. Si continueranno le confezioni di calendarietti. Alle ore 19.15 tutte le Giovani Fasciste sono invitate alle prove ed esercitazioni di canto corale.*

G. R. F. «A. Ivancich». *Sono aperte le iscrizioni per un corso di dattilografia ed uno di stenografia. Per informazioni rivolgersi in sede del Gruppo (via Boccaccio 33) seralmente dalle 20 alle 21.*

G. R. F. «Quis contra nos?». *Stasera convegno delle G. F. dalle 20 alle 21 presso la casa Rionale G. I. L. «Filosa», S. Giovanni di Guardiella. Si accettano iscrizioni ai corsi di taglio e cucito, ricamo, fiori artificiali, ginnastica.*

O. N. D.

Convocazione. *Tutti i capigruppo di pallavolo dei seguenti Dopolavoro sono convocati per giovedì 25 corr., alle 19.30 precise, presso la direzione tecnica provinciale (via Mazzini 32). Dopolavoro «Crda», Chimici, «Quis contra nos?», Pubblico Impiego, «Acegat» Sportivo Trieste, Pitteri, Olympia, Poligrafici, Ferroviario e Commercio. Non saranno scusate le assenze.*

Scuola del Dopolavoro. *Gli insegnanti collaboratori che non hanno ricevuto il diploma di benemerenza, sono invitati a ritirarlo in sede. Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali presso la sede centrale di via Mazzini 32, durante le ore d'ufficio. La frequenza dei corsi è totalmente gratuita e riservata ai dopolavoristi di ogni grado provvisti della tessera.*

Prova scritta del concorso magistrale maschile

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste rende noto che le prove scritte del concorso magistrale maschile 1935-1937 reso pubblico con proprio bando n. 2590 del 15 aprile 1935-XIII e la cui riapertura dei termini è stata resa pubblica con proprio bando n. 324 del 15 febbraio 1937-XV avranno luogo nella sola sede di Trieste, per tutte tre le categorie dei posti messi a disposizione, come appresso indicato: III categoria il giorno 24 novembre 1937-XVI presso il R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» Trieste, via Diaz n. 20. IV categoria, il giorno 25 novembre 1937-VXI presso il R. Istituto magistrale «G. Carducci» Trieste, via Madonna del Mare 11. V categoria, il giorno 26 novembre 1937-XVI presso il R. Liceo scientifico «G. Oberdan» Trieste, via P. Veronese.

A tutti i candidati è stata data partecipazione personale a mezzo raccomandata del giorno, della sede e dell'ora in cui si svolgeranno i tre concorsi suddetti.

Il C. C. «Saturnia» terrà domani alle 21 nella sala Massima il tradizionale ballo di settimana. Si accede con l'invito. Eventuali richieste di inviti presso Goeta, via Beccaria 9 p.t. tel. 30-26 dalle 18 alle 19.

Al Dopolavoro chimici domani dalle 20 in poi, nella sede di via Conti n. 11, convegno danzante. Fra tutti gli intervenuti verranno sorteggiati due regali gratuiti.

Diplomi e attestati all'Ateneo Musicale Triestino

Si è chiusa in questi giorni all'Ateneo Musicale la sessione autunnale d'esami. Commissario ministeriale era il maestro Mario Corti, del R. Conservatorio «S. Cecilia» di Roma. Le Commissioni esaminatrici, presiedute dal direttore dell'Ateneo maestro Federico Bugamelli, erano composte da professori, docenti dell'Istituto stesso. Fungevano quali commissari esterni, per le diverse scuole, il maestro Mezio Agostini, direttore del Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, per la composizione; il maestro Rodolfo Lipizer, direttore della Civica Scuola Musicale di Gorizia, per i violinisti; il prof. Iso Kostoris, per i pianisti; il prof. Marcello Viezzoli, per i violoncellisti; il maestro Domenico Fantini, per l'esame di banda; i professori Camillo Capri, Ernesto Gruden, Francesco Gruden e Pietro Micol, quali esperti delle singole scuole di istrumenti a fiato.

Ottennero il diploma i seguenti alunni interni: In pianoforte: Boni Pierino e Spogliar Angelia (scuola prof. F. Bugamelli); Drasco Mario (scuola prof. V. Menassé); Floreani Vanilla (scuola prof.a Laura Margon); Trevisan Bruno e Zebei Laura (scuola prof.a A. Zaccone). In violino: Pinat Tullio (scuola prof. G. Pavovich). In violoncello: Dalla Chiusa Silvana (scuola prof. E. Sigon).

Ottennero l'attestato di compimento del periodo medio, i seguenti alunni interni: In pianoforte: Zuccoli Silvana (scuola prof. E. Russi) a pieni voti; Baroncelli Maura (scuola prof. D. Stular); Bevilacqua Bruna (scuola prof. F. Bugamelli); Colussi Eleonora (scuola prof. B. Battisti); Luzzatti Maria (scuola prof. A. Constantinides); Maccorsi Odetta (scuola prof. E. Curelli); Vido Lucilla (scuola prof.a M. Willisich). In violino: Bruni Bruno (scuola prof. G. Pavovich); Zanettovich Renato (scuola prof. U Nigri).

Inoltre conseguirono il diploma quali privatisti: In composizione: Viozzi Giulio. In pianoforte: Bernetti Bruno, Rodinis Bianca (da Fiume); Schano Margherita e Vidoz Anna (da Gorizia); Visintini Silvana. In violino: Valcini Antonio. In flauto: Furlani Roberto (da Bolzano). Di strumentazione per banda: Cozzarolo Agostino (da Cividale).

L'attestato di compimento del periodo medio, i privatisti in composizione: De Biasi Mafaldo e Merlin Gabriella. In pianoforte: Bellezza Laura, Cavana Edelweiss (da Pola), Cosina Giuseppe (da Muggia), De Luca Elettra, Dragovina Carolina, Gobbatti Irma (da Monfalcone), Lopez Marequita, Marega Rosetta, Trevisan Laura, Umari Egidio, Zustovich Wally (da Fiume). In violino: Garson Alfredo e Nordio Sergio. In violoncello: Melato Arrigo.

Superarono l'esame del grande attestato degli studi accademici in pianoforte, i privatisti: Sabadin Guerrina e Savi Mario.

Rancio di Santa Barbara

Il 4 dicembre, in occasione della festa di Santa Barbara, la locale sezione dell'Associazione Arma di Artiglieria terrà un rancio al Bonavia, ove gli artiglieri in congedo fraternizzeranno coi commilitoni alle armi. Gl'iscritti all'Associazione che intendono parteciparvi sono invitati a ritirare il buono pagando la quota di lire 12 in sede sociale, in qualunque giorno feriale, dalle 19 alle 20. La distribuzione dei buoni si chiuderà il 30 corrente.

ASTERISCHI

Alla Mostra d'arte popolare

La Mostra d'arte popolare in Piazza della Borsa rimarrà aperta ancora qualche giorno. Il Dopolavoro provinciale ne ha rimandato di qualche giorno la chiusura vista l'affluenza e l'interessamento del pubblico. Hanno visitato la Mostra alcuni gruppi di allievi delle Scuole cittadine e oggi inizieranno le visite anche le comitive dei vari Dopolavoro. La Mostra è aperta dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 21. Il costo del biglietto d'ingresso è di cent. 50; il catalogo illustrato costa una lira.

Lauree

Il sig. Antonio Nais, figlio dell'avv. Luigi Nais (Udine-Gemona), già diplomato, nel corrente anno, in cultura coloniale fascista dall'I. C. F. di Roma, è ora stato proclamato dottore in giurisprudenza, con ottimi voti, dalla R. Università degli Studi di Roma. Al dottore e famiglia vivissime felicitazioni.

— La signorina Ada Giadrossi, figlia del cap. Germano Giadrossi, ha conseguito in questi giorni la laurea in materie letterarie, presso la R. Università di Firenze. Vivissimi rallegramenti.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre questa sera, dalle 20 alle 23, il Comitato dei «dodici» terrà il solito trattenimento danzante a cui potranno intervenire soci, familiari e dopolavoristi.

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

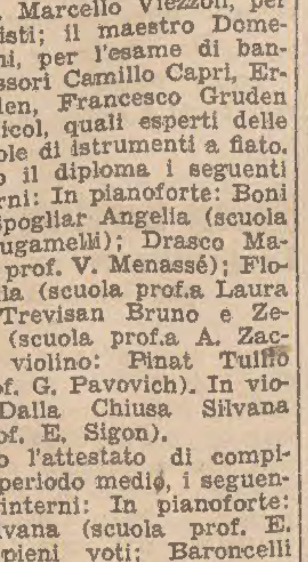
per l'estetica, ma soprattutto per la salute

..... è necessario avere la massima cura dei vostri denti. Trascurando la pulizia della bocca, facilitate lo sviluppo di innumerevoli colonie di bacteri che, dalla cavità orale, passano facilmente nell'interno dell'organismo, dando origine alle più pericolose malattie.
Per garantirvi contro ogni possibile rischio e per aver sempre dei denti bianchi e lucenti, non avete che da scegliere fra i due prodotti che Gibbs, la grande Casa di prodotti d'igiene e di bellezza, vi offre:

SAPONE DENTIFRICIO GIBBS
o
PASTA DENTIFRICIA GIBBS
a base di sapone speciale

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

Ogni donna ha il dovere di essere bella



La dimostratrice di
Helena Rubinstein
dal 22 al 25 novembre
sarà a TRIESTE presso
la Profumeria A D U A
Corso Vitt. Emanuele, 37

Gratuitamente darà esperti consigli per l'uso dei meravigliosi prodotti di bellezza RUBINSTEIN che possono migliorare ed abbellire ogni epidermide

Sarà invece a FIUME
dal 26 novembre al 2 dicembre presso la
Profumeria CORTE

UTILIZZATE LA POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

Indicare sull'indirizzo in modo appariscente:
"PER VIA AEREA,,
Estero: "PAR AVION,,

posta aerea

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

[...]cento anni del Cordificio Angeli

[...]menica operai, dirigenti e [...] della «Fabbrica cordaggi Giu[...] Angeli» hanno celebrato il [...]simo anno di vita della flo[...] attività triestina. Cento an[...] di vita per un'industria non [...] soltanto un segno di anzia[...], perchè hanno un ben più [...] significato di solidità, di [...] sana solidità e floridezza [...] sono le basi di ogni buona ed [...] iniziativa.

Gli inizi al Bosco Pontini

[...]el lontano novembre 1837 Giu[...]pe Angeli iniziava la lavora[...] di funi e cordami per i bat[...] che in gran numero attrac[...]no a Trieste, installando i suoi [...] attrezzi nella località de[...]nata «Bosco Pontini». A tale [...]sa egli era stato spinto dal[...] necessità stesse del suo com[...]io che avera appunto per og[...] la fornitura di cordami ai [...]stili, per il quale commercio [...] si riforniva da terzi. Fin dal [...] egli aveva il suo deposito in [...] locale detto della «Locanda [...]» in Piazza S. Pietro, ora [...] Unità.

[...] varie peregrinazioni, nel [...] sotto la direzione dei figli [...] fondatore, morto nel 1854, la [...]ica fu trasferita nella sua [...] attuale, dove un violento in[...]o la distrusse completamente [...] notte del 10 dicembre 1863. [...]truita con alacre premura, a [...] a poco raggiunse l'attuale va[...] e in luogo degli attrezzi ed [...]stili primordiali, furono instal[...] le prime macchine per la fila[...] di stoppa e canapé acquistate [...]nghilterra; sorsero più tardi la [...]gheria e la lucidatura di spa[...] e cordette; infine si costrui[...] le prime macchine per la com[...]ttura meccanica delle corde. [...] 1868 fu iniziata la produzione [...] energia termica per l'azio[...]mento del macchinario fino a [...] allora mosso con forza anima[...] e a mano, da operai.

Lo stabilimento di Servola

[...]ttualmente lo stabilimento, che [...]e ai piedi della collina di Ser[...] e copre un'area di 35.000 me[...] quadrati, è capace di una pro[...]zione annua di oltre 20.000 quin[...] di materia prima fra canapa [...] manilla. L'attrezzatura di que[...] industria è quanto di più mo[...]no possa dare la tecnica. Un [...]pio ne è l'impianto di filatura [...] fibra di manilla, che è l'ultima [...]zione nel campo della filatura [...] questa fibra. Nè meno perfezio[...] sono gli impianti per la fila[...] della canapa di lungo taglio [...] filati di corderia, quello per [...] filatura di stoffe di canapa, [...] della spagheria per spaghi, [...] e spaghi mietitrici e quello, [...] uno dei più poderosi, di cor[...] in lungo e in corto, munito [...]tomobili elettriche e a vapore [...]ale a scartamento normale [...] lunghezza di 700 metri su [...], per la produzione di cor[...] tutte le dimensioni e lun[...] in uso nel commercio.

[...]anto a questi impianti fun[...]no, come è naturale, i mac[...]ari elettrici e tecnici che dàn[...] «Fabbrica cordaggi Angeli» [...] completa potenza.

[...]si dalla fune per pozzo al cavo [...] ormeggio dei grandi transa[...]tici, che portano la bandiera [...]talia nei lontani oceani, e delle [...]nti unità della gloriosa Marina [...] guerra, tuttrice della nostra po[...] sui mari, dallo spago per ve[...] a quello per legare i covoni di [...], dal filato grossolano per [...] a quello per tessuti ordinari, [...]ntica fabbrica triestina, obbe[...]do anche al comandamento del [...] per l'autarchia, offre i suoi [...]dotti sempre in più lontane zo[...] anche all'estero, per concorre[...] a far conoscere la potenza in[...]striale dell'Italia fascista.

[...]a Fabbrica centenaria può [...] orgoglio volgersi a guardare [...]ngo e non sempre facile cam[...] percorso per trarne non solo [...] compiacimento per le mete rag[...]te, ma lo sprone verso tappe [...]re.

La celebrazione del giubileo

[...]omenica, nella breve sosta del [...]oro, capi e operai hanno cele[...] il raro anniversario con ce[...]nia semplice ed improntata al [...]mento ormai tradizionale che [...] come in unica famiglia, [...] dirigenti, impiegati e mae[...]ze. Ricevuti dal direttore del[...] società, dott. Carlo Mutarelli, [...] intervenuti il presidente gr. [...] dott. Guido Segre, accompa[...] dalla sua gentile signora, e [...] i componenti il Consiglio di [...]ministrazione.

[...]o il saluto rivolto dal vice[...]dente a nome di quanti svol[...] la loro attività nell'azienda, [...]ettore ha offerto al gr. uff. [...] Segre un'artistica perga[...] a ricordo della fausta ricor[...], mentre il Consiglio e la di[...] hanno offerto al presiden[...] artistico vaso. L'offerta è sta[...] accompagnata da fervide parole [...] gratitudine per l'opera da lui [...] in ogni occasione a favore [...] potenziamento dell'industria e [...]orio, fatto da quanti lavorano [...] azienda, di averlo ancora per [...] serie d'anni guida e capo.

[...] gr. uff. Guido Segre ha ri[...] ringraziando, riassumendo [...]di, con felice sintesi, i princi[...] avvenimenti e le fasi succes[...] della vita dell'azienda, rivol[...]do il pensiero agli antichi fon[...]ri ed affermando che il suo [...] desiderio e il suo voto è che [...] venire sia sempre più degno [...] passato. Rivolgendosi in par[...]re alle maestranze, salutando [...]ssionati presenti alla cerimo[...] che simboleggiano l'attacca[...] degli addetti all'azienda, ha [...] che nulla sarà tralasciato [...] il complesso industriale [...] sempre più potenziato in [...]do da rendersi strumento sem[...] più adatto al servizio dell'eco[...] della regione. Il presidente [...]minato il suo discorso esal[...] l'attaccamento e la perizia [...] maestranze, elevando quindi [...]siero riconoscente al Duce, [...]atore e valorizzaotre di chi [...] e produce. A nome delle [...]ranze un operaio anziano ha [...] parole di saluto e di de[...] all'azienda, traendo dalla [...]ornia fausti auspici per l'avvenire. La simpatica adunata si è chiusa con un entusiastico saluto al Re Imperatore e al Duce.

Premiazione dei coloni
a Ronchi dei Legionari

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori agricoli comunica che la cerimonia per la premiazione dei coloni che hanno partecipato alla gara provinciale del granoturco avrà luogo domenica 5 dicembre alle ore 10.30 e non il giorno 28 corr., a Ronchi dei Legionari.

In questa occasione verrà inaugurato alla presenza delle autorità provinciali e del prof. Zàpparoli, insigne cultore della maiscoltura, il corso di tecnica dell'irrigazione con speciale riguardo alle necessità idriche del granoturco.

Tutti i tecnici, impiegati agricoli e i lavoratori agricoli sono invitati a partecipare numerosi alla manifestazione.

Il Museo Garzolini
mèta di artigiani, studiosi ed esperti

Il Museo Garzolini, nato, cresciuto e rimasto per tanti anni modestamente nell'ombra, da qualche tempo in qua è diventato, si può dire, la mèta costante degli artigiani, degli studiosi e degli esperti d'ogni regione nostra e straniera. A prescindere dalla visita del Federale, cui abbiamo accennato nei giorni scorsi, e da quelle di S. E. il Prefetto e del R. Provveditore agli studi, il prof. Ludwig Heller, del Museo di Kiel, spese il mese scorso due intere giornate nell'esame della collezione dei ferri, ritraendone i più tipici; mentre l'archeologo Edward Huntington, dell'Università di New York, vi assunse, con i suoi assistenti, numerose fotografie ed esaurienti appunti, esprimendo al Garzolini «tutta la sua ammirazione per la opera prodigiosa da lui compiuta».

Due settimane fa il dott. Gierke di Berlino, il bar. Sziklay di Budapest e Mensing e Van Gogh, i due collezionisti olandesi tra i più noti del mondo antiquario internazionale, proclamarono questo Museo «una rivelazione». La settimana scorsa, poi, un gruppo di pittori e scultori altoatesini se ne partì col desiderio di rivedere in breve «quest'opera di maturità, densa e faticata», com'essi la definirono. Dopo di loro, fu la volta del comm. Cingolani di Roma, già Sottosegretario di Stato, e di Paul Houssard, corrispondente della Società antiquaria di Liegi, che inizierà tra poco una serie di articoli sulle sculture in legno del Garzolini, «le quali — per ripetere le sue parole — non sopportano osservatori superficiali o negligenti, ma esigono un'attenzione austera». Di recente, infine, una comitiva di studenti degli Istituti d'arte dell'Italia centrale, con a capo quel consumato intenditore ch'è il prof. Galliani, ricevuta dal fondatore-proprietario, si soffermò a mirare nei vari complessi in generale, e particolarmente nei singoli oggetti, la genialità inventiva e l'eccellenza esecutiva degli artisti e degli artigiani, italiani in ispecie, d'ogni tempo, constatando che, grazie alla sapiente disposizione, ottenuta con opportuni adattamenti, quasi tutto il materiale raccolto dal Garzolini ha il necessario risalto, così che gran parte del patrimonio artistico nazionale, sconosciuto o quasi in altri musei, in questo, oltre a essere largamente rappresentato, è messo nella sua vera luce. Difatti, come gli altri visitatori, anch'essi ne hanno tratto argomento per considerazioni, raffronti e ammaestramenti proficui, «impressionati soprattutto dall'impostazione chiara e precisa dei concetti informativi, che guidano quest'eccezionale collezionista nelle sue fortunate e fortunose vicende».

La visita è durata tre buone ore, dopo le quali il prof. Galliani, nel manifestare al Garzolini, che da quarant'anni vi prodiga la sua proverbiale esperienza, l'ammirazione e la riconoscenza sua personale e quella degli studenti, per l'accoglienza avuta, gli chiese di poter ritornare il prossimo mese, con una comitiva di licenziati degli stessi Istituti «per farli vivere» — com'egli disse — un giorno in quest'oasi di grandezza artigiana che attrae e conquide, e insieme istruisce, con una realtà degna della nostra tradizione artistica, che non teme le glorie altrui».

Cronaca giudiziaria

L'epilogo del processo dell'uxoricida

Abbiamo da Gorizia: Ieri davanti alla Corte d'Assise è continuato fra il più vivo interessamento del pubblico il processo a carico di Francesco Saverio Braini, imputato di avere ucciso con due colpi di rivoltella la consorte Dionisia Gratton e di avere poscia tentato di uccidere i cognati Giulio ed Antonietta Gratton i quali guarirono dopo lunga degenza. Dopo l'interrogatorio degli ultimi testimoni, il Presidente ha dato la parola al P. M. cav. uff. Lutri, il quale, in una stringente e severa requisitoria, ricca di questioni giuridiche riflettenti la premeditazione, la provocazione ecc., ha concluso chiedendo la condanna del Braini a trenta anni di reclusione e a dieci anni d'internamento in un manicomio.

Per la difesa è sorto a parlare l'avv. Turola, il quale con una poderosa e serrata arringa ha sostenuto l'inesistenza della premeditazione ed ha proposto che oltre la semi infermità mentale, la Corte accogliesse la duplice diminuente della provocazione e quella di aver agito per motivi di particolare valore morale.

Dopo circa un'ora di deliberazione, la Corte ha pronunciato sentenza con la quale venivano accolte tutte le tesi difensive e in conseguenza irrogava la pena di anni undici e mesi otto di reclusione, col beneficio di tre anni di indulto.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difensore avv. Turola.

I «pirati» dell'elettricità

(Tribunale penale) Un rilevatore dell'Acegat, recatosi in casa di certi Ernesto e Maria D'Angelo, abitanti al viale Sonnino, vide una quantità di fili stesi senza criterio lungo i muri. Messo in sospetto, domandò alla D'Angelo chi era l'elettricista che aveva distribuito i fili in maniera tanto bizzarra.

— Xe mio fio — rispose la donna. — Mio fio ch'el fa esperimenti con la radio...

— Uhm! — esclamò poco convinto l'addetto dell'Acegat, dando un'occhiata più scrupolosa al contatore e riuscendo, dopo tale minuzioso esame, a scoprire il mistero di quell'arruffato impianto di fili. Le basi dell'impianto elettrico erano state invertite e costituita quindi una presa abusiva per cui era facile arguire, che i D'Angelo, con tale ingegnoso e truffaldino sistema avevano fruito di energia elettrica per circa 45 kw, senza pagare la relativa tassa.

I coniugi D'Angelo nonchè tale Marcello Giorgi furono denunciati per truffa.

Il processo s'è svolto ora alla quarta sezione. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato il Giorgi e il D'Angelo a sei mesi di reclusione e 540 lire di multa ciascuno. Ad entrambi gli imputati sono stati concessi i benefici di legge. La D'Angelo è stata assolta perchè trattasi di persona non punibile.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Crivellari; cancelliere de Paoli.

L'infortunio di un macellaio. Il macellaio Giovanni Montini, di 29 anni, abitante in via Maiolica n. 17, agganciando ieri un quarto di manzo in una macelleria del centro, si agganciò anche il petto ove si produsse una ferita ledente la doppia cute. Dovette naturalmente recarsi all'ospedale Regina Elena per le necessarie cure.

Il pavimento troppo lucido. Ieri, nel pomeriggio, sbrigando le faccende di casa, la sessantenne Maria Fiedler, abitante in Gretta di sopra n. 329, scivolò sul pavimento troppo lucido e cadde fratturandosi il femore sinistro ed il polso della mano sinistra. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena ove è stata accolta nel reparto chirurgico di turno.

Date FORZA e VITA ai Vostri Ragazzi !

Esperienze cliniche* eseguite

comprovano tale prodotto rimedio razionale contro la Magrezza ed il Deperimento

La salute dei vostri figli è la maggiore preoccupazione vostra, e vi allarmate se li vedete crescere tardivi nello sviluppo, pallidi ed emaciati, senza energia o senza appetito.

Una anormalità questa che depone sovente per uno stato anemico dovuto alla povertà del sangue in elementi vitali — globuli rossi ed emoglobina.

Contro un tale deperimento, una cura di Pillole Pink si rende molto efficace e recenti esperienze mediche lo hanno luminosamente dimostrato.

Le esperienze mediche

Queste esperienze furono eseguite lo scorso inverno dal Dottor Recchioni su 12 ragazzi dell'Istituto Marchiondi Spagliardi di Milano, e dal Dottor Giorgetti su 12 giovanette dell'Educandato Agricolo «Maria SS. Bambina» di Roggiano (Varese), soggetti clorotici e gracili, nei quali l'esame emopoietico aveva rivelato deficienza di globuli rossi e di emoglobina. «I risultati» — secondo la relazione del Dott. Recchioni — «furono più che soddisfacenti. L'aumento del peso fu quasi generale ed in qualche caso persino sorprendente, poichè alcuni soggetti guadagnarono fino a 8 chili. Il numero dei globuli rossi risalì alla normalità. Il tasso emoglobinico aumentò dal 20 al 30 %.» *E tutti i pazienti dopo la cura avevano ricuperato peso, appetito, forze e colore.*

A sua volta il Dott. Giorgetti così conclude il suo rapporto: «Gli elementi formologici del sangue, specie l'Emoglobina, hanno risentito in seguito alla cura delle Pillole Pink delle modificazioni del maggior interesse. I principii attivi contenuti nelle Pillole Pink costituiscono un complesso sintetico di provata azione ricostituente da cui si può trarre la massima utilità specie nelle anemie e clorosi della pubertà.»

PER I VOSTRI FANCIULLI

Sorvegliate i vostri fanciulli sopratutto all'epoca dello sviluppo. Scorgendoli pallidi od emaciati, privi d'appetito, sottoponeteli alla cura delle Pillole Pink e ne trarranno sicuro vantaggio, in un ricupero di forze, di colorito, di salute.

** Si può prendere conoscenza nei nostri uffici, 48, via Stelvio, Milano, dell'originale dei processi-verbali redatti dai medici dopo queste esperienze.*

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

Decreto Prefet. Milano 62041. 15-10 37. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Un soggetto da romanzo,,
tre atti di Sacha Guitry al Verdi

Vi sono stati grandi scrittori incompresi dal pubblico. Ieri sera abbiamo conosciuto uno scrittore grandissimo di romanzi, incompreso dalla moglie. Questo scrittore è Teofilo Levaillè. Egli è giunto ormai al termine della sua gloriosa fatica artistica, carico di rinomanza, ma sdegnoso di onori e di pubblicità, amante solo di solitudine e di meditazione per prepararsi lentamente a morire. Levaillè non scrive più. Il suo ideale di perfezione, la sua aristocratica concezione dell'arte gli vietano di scrivere. Egli non è sicuro di essere stato un grande creatore, mentre è certo di avere servito la verità. Ora Levaillè contempla tutta l'opera sua e nulla chiede al mondo in cambio del grande insegnamento di vita ch'egli ha impartito alle generazioni dei giovani che lo amano e lo ammirano. La signora Levaillè è vissuta per quarant'anni accanto a questo colosso del pensiero umano senza comprenderlo. Ella è di mente ristretta e di animo gretto, e vorrebbe sfruttare la gloria del marito e farne una speculazione mondana e finanziaria. Donna senza slanci affettivi e senza calore intellettuale, la signora Levaillè è stata punita dal marito con una rispettosa avversione. Essi vivono separati e nemici, senza nascondersi odio reciproco. Ma c'è di mezzo la loro figlia Elena che non ha il cuore della madre, senza aver ereditato l'ingegno del padre. Elena è amata e promessa sposa di Giacomo Bourny, giovane scrittore ancora inedito, pieno di riverenza per Teofilo Levaillè. Al grande maestro, Giacomo chiede il permesso di sposare Elena e Teofilo impartisce al giovane scrittore preziosi e illuminati consigli: egli dice che uno scrittore, ch'è anche un artista, deve lungamente meditare prima di scegliere la compagna della vita e aggiunge che questa compagna, se male prescelta, può isterilire le fonti creative dell'artista e farlo infelice. Giacomo ha il culto dell'arte e ama profondamente Balzac e Mirbeau e Zola, i maestri della verità narrativa. Da questi maestri egli potrà molto apprendere sull'amore e sul matrimonio, afferma Levaillè, invitando il giovane discepolo a rimandare la decisione del matrimonio dopo un più maturo esame di coscienza. Così in poche scene vivacemente tratteggiate, Sacha Guitry ci presenta il personaggio e il tema della commedia. Se lo scrittore Levaillè è incompreso dalla moglie, che si rimprovera di essergli stata fedele e rimpiange gli anni di vita trascorsi accanto al marito, senza gioie, anche la signora Levaillè può rimproverare al suo grand'uomo una volontà ostinata e tirannica, un egoismo intransigente verso gli ideali e un culto quasi ascetico per l'arte. Ma occorre dire che Guitry ci presenta più che due caratteri compiuti, due posizioni di vita contrastanti sulle quali fiorisce il dialogo colorito, espressivo, nervoso, pieno di esperienza e di saggezza, il dialogo impareggiabile di questo scrittore che fa nascere una commedia dal nulla.

Una pronta simpatia unisce il giovane Giacomo Bourny a Teofilo Levaillè. Egli ha promesso e mai consegnato all'editore Ancelin il suo ultimo romanzo che dovrebbe essere un capolavoro. In uno slancio di affetto e di fiducia per quel suo discepolo, Levaillè gli porge nascostamente il manoscritto della preziosa opera che sarà opera postuma, perchè egli la giudichi con la sensibilità della nuova generazione e la divulghi col fervore del neofita. Nello stesso momento un flusso di sangue al cervello abbatte il vecchio scrittore che resta offuscato nella ragione. La signora Levaillè ha la certezza che il marito dovrà soccombere e, come egli fosse già morto, dispone delle opere sue con l'editore, organizzando una grande edizione dei libri a prezzi popolari preceduta da una rumorosa pubblicità. Dagli appunti trovati, e che dovevano servire alla composizione di un romanzo, ella incarica uno scrittore malfamato di scrivere l'opera obbedendo al gusto corrente. Tutto il pudore artistico del marito è violentato dalla volgarità e dalla speculazione commerciale della signora Levaillè la quale infine chiede, in una supplica, al Ministro dell'Istruzione, il conferimento della Legione d'onore e fa firmare il documento al paralizzato marito.

Ma ecco che un miracolo si avvera, un miracolo che è anche contro la logica teatrale: Teofilo Levaillè è guarito, egli ragiona, giudica, osserva ciò che ha fatto la moglie contro di lui, contro l'opera sua, con perfidia e con incomprensione. Giacomo Bourny ha già consegnato all'editore il manoscritto dell'ultimo romanzo che innalzerà la gloria dello scrittore al quale Paul Hervieux ha scritto una lettera di alta ammirazione. Ma anche una povera e oscura donna ha scritto a Teofilo Levaillè una lettera di riconoscenza per la luce spirituale ch'egli ha saputo suscitare nella sua anima e in questa lettera è detto: «Invidio la donna che vi è accanto». La signora Levaillè leggendo queste parole ha quasi il risveglio della propria colpa d'incomprensione per il marito e l'opera sua è piena di rimorso, dopo quarant'anni di cecità mentale e spirituale chiede perdono. Conversione senza giustificazione psicologica e perciò priva di verità, ma necessaria alla conclusione. Teofilo perdona, ma nel perdonare egli considera la propria vita coniugale, se stesso e la moglie come soggetti da romanzo.

Molto acuta e sensibile, pacata e misurata l'interpretazione di Memo Benassi che ha sentito il personaggio con vividezza e tormento. Olga Vittoria Gentilli è stata non solo l'intelligente e garbata traduttrice della commedia, ma anche interprete di singolare forza emotiva, di penetrazione umana. Assai efficaci nella loro bella e sostanziosa semplicità il Sibaldi, la Morelli, il Di Luca, il Roveri. Il pubblico ha accolto la commedia e la bellissima equilibrata recitazione con sei o sette applausi dopo ogni atto.

v. t.

"Il mercante di Venezia,,
stasera al Verdi

L'apparizione de «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, sulle nostre scene, nella interpretazione di Memo Benassi e della sua Compagnia è un fatto artistico di molto interesse e grande importanza. Dopo i grandi successi conseguiti negli spettacoli all'aperto, con la regia di Reinhardt, Memo Benassi ha voluto realizzare quest'opera magnifica per la scena chiusa, ed ha chiamato Franco Liberati per la regia. Un grande pubblico assisterà stasera a questo spettacolo che ottenne a Venezia grande successo con molte repliche.

Anna Maria Dossena alla Fenice

Una delle più graziose e sensitive artiste del varietà italiano, Anna Maria Dossena, ha debuttato ieri al Teatro Fenice nella rivista «La canzone della vita!...» di A. Polacci e Lamparelli, che ha offerto lo spunto alla Dossena e a tutti i suoi valorosi collaboratori di imporsi all'attenzione del pubblico accorso numerosissimo. Il gustoso spettacolo, svoltosi fra il vivo consenso degli spettatori, ha messo in bella luce anche le qualità artistiche di Franco Sportelli, Totò Mele, Mario Marchi, Rika Biond, Fanny Rosy, Antony Oscar e del Trio Erika del «10 Dossena Ballet». Al successo dello spettacolo ha efficacemente contribuito il commento orchestrale curato e diretto dal maestro Mario Rossi. Oggi l'intero spettacolo si replica.

I Molasso al Filodrammatico

Tre dei più simpatici e bravi appartenenti alla famosa famiglia Molasso, che il capostipite Giovanni rese celebre in tutti i grandi centri artistici italiani e dell'estero, hanno debuttato ieri al Cineteatro Filodrammatico, in un programma interessante e dilettoso, che ha riscosso il fervido consenso degli spettatori. Accanto alla pittoresca e indovinata «Rivista della danza 1938-1890», nella quale i Molasso hanno potuto esibirsi nelle loro più briose creazioni, si è imposta all'ammirazione generale la piccola stella Pazita de Goya, definita la Shirley Temple n. 2». Nello stesso programma sono stati molto ammirati e applauditi gli attori comici Zergo e Willy, le vezzose e brave «Sister's K. B.», i divertenti giocolieri umoristi The Cronway, l'eccentrica Giorgia Ludi e altri numeri di successo. Eccellente il commento orchestrale curato e diretto dal maestro Rinaldo Rapetti.

La mattinata di domenica
al Politeama Rossetti

Per domenica prossima, in occasione della grande mattinata indetta dal sesto settore della C. R. I. con la cooperazione della Casa rionale G.I.L. «Gentilli», si daranno convegno al Politeama Rossetti tutti i più piccoli artisti del mondo, i quali, capeggiati dalla minuscola ballerina Mimì Dugini, ne faranno di ogni colore per divertire i bambini che indubbiamente converranno in gran folla a questa manifestazione.

I biglietti si acquistano solo alla Biglietteria centrale, in corso V. E. III, galleria del palazzo delle Assicurazioni Generali.

Orchestra dei filarmonici del D. I. C. La prova di questa sera, per ragioni tecniche, viene rimandata a domani, mercoledì, alle 20.45.

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a quest'opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni.

Il terzo programma musicale
alla Società dei Concerti

Domani sera il pubblico della Società dei Concerti avrà occasione di apprezzare un complesso concittadino di grandi qualità musicali che può altresì vantare una straordinaria precocità, giacchè i suoi componenti si trovano tutti e tre fra i sedici e i diciott'anni. Questo ottimo complesso, formato da Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino) e Libero Lane (violoncello), ha già ottenuto calorosi consensi anche fuori di Trieste, e s'è guadagnato il primo premio in uno dei tornei nazionali.

La serata ha inoltre un altro cospicuo titolo di richiamo per l'inclusione di parecchi brani d'arpa che saranno eseguiti dalla squisita artista Ada Ruata Sassoli, considerata una delle più complete concertiste del delicato quanto difficile strumento.

Ecco il programma:

Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 (degli Spettri) - allegro vivace e con brio, largo assai ed espressivo, presto. Bach: «Loure»; Tempo di minuetto. Scarlatti: Pastorae. Ignoto XVI secolo: Gavotta. Adone Zecchi: Serenata. Masetti: Cucù. Grandjany: Autunno. Tournier: «Cloches sous la neige»; Jazz Band. Dvorak: Dumky-Trio - lento maestoso, allegro, poco adagio, vivace, andante, vivace non troppo, andante, andante moderato (quasi tempo di marcia), allegro, lento maestoso, vivace, lento, vivace.

Continua la vendita dei posti nella sede di via della Borsa 2 (telefono 45-52).

Il concerto di violoncello e archi
stasera all'Ateneo

Stasera alle 21 nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino di via Carducci 24, avrà luogo il secondo concerto della stagione organizzato dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz». Il violoncellista Guerrino Bisiani unitamente alla pianista Luciana Annieri eseguirà una sonata di Beethoven, una di Krijanowsky e, in collaborazione con un'orchestra d'archi istruita e diretta dal maestro Giulio Viozzi, una sonata di Vivaldi realizzata per archi dal d'Indy. Ecco il programma: Vivaldi-d'Indy: Sonata - per violoncello e archi; Beethoven: Sonata op. 69 (Allegro ma non tanto, Scherzo, Adagio cantabile, Allegro vivace); Krijanowsky: Sonata in sol min. (Allegro - Romanza - Allegro molto).

Gli iscritti al Circolo e al Sindacato godono la consueta riduzione sul prezzo d'entrata.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Domani alle 19 e 21 nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito e giovedì alle 18.30 e 21 nella sede «Vittorio Veneto», spettacoli cinematografici.

Recite di filodrammatici

«La corona di Strass» di Falena al Dopolavoro «Acegat». Venerdì 26, alle 21, andrà in scena sul teatrino del Dopolavoro aziendale «Acegat» la bella commedia «La corona di Strass» di Falena. Anche per questa recita il valente complesso acegatino diretto dal camerata Enrico Trevisan si presenterà all'affezionato pubblico nella migliore forma. Alla rappresentazione prenderanno parte alcune forze entrate quest'anno a far parte della compagnia, percui l'attesa di questo interessante lavoro moderno, tra i dopolavoristi, è grande. I biglietti per i posti d'ingresso e a sedere si acquistano presso la sede di via Battisti n. 10.

Le rappresentazioni al Dopolavoro Ferroviario. L'ottimo complesso filodrammatico «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, che in queste ultime settimane ha ottenuto vivo consenso per le sue belle rappresentazioni, offrirà sabato prossimo ai dopolavoristi ferrovieri un'altra deliziosa commedia in tre atti di Bonelli «Il medico della signora malata». Il lavoro, che piacerà indubbiamente a tutti gli spettatori, verrà rappresentato alle 21. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

Al Dopolavoro Marina Mercantile, sabato 27 alle 21 avrà luogo la replica della commedia in tre atti di Capriolo «Una lampada alla finestra» che ha avuto tanto successo sabato scorso. Prenotazione posti presso le segreterie di sezione.

Al Dopolavoro «Crda». Sabato 27 inaugurazione stagione filodrammatica con una novità per Trieste «Io sarò la tua luce», di Raoul Bartolotti. Prenotazione dei posti in segreteria.

RADIO

Programmi del 23 novembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.40: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: Valzer e ballabili celebri. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi. — 17.15: Concerto del soprano Stella Calcina e del violista Mario Zargani. — 19: Musica varia diretta dal m.o Mario Salerno. — 21: **Dalla polonese alla rumba** maestro direttore Tito Petralia. — 22: **«La diva»**, commedia in un atto di Raffaele Calzini. — 22.40 (circa): Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Andrea Chénier»**, dramma di ambiente storico in 4 quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Musica varia. — 19.25: **Concerto** del Circolo Mandolinistico Rinaldi. — 20.30: **Quando al cinema si canta** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: **Pagine di romanzo:** La fuga di Renzo e Lucia - Il rapimento della promessa sposa. — 21.20: Rassegna di musiche del Settecento (soprano Rita Stobbia, violinista Armando Gramegna, flautista Domenico Ciliberti, pianista Renato Russo. — 22 (circa): Musica da ballo.

Concerto all'Ateneo musicale triestino

Come annunciato, venerdì 26, alle 21, avrà luogo nella sala dell'Ateneo Musicale un concerto diretto dal maestro Federico Bugamelli. Cooperano all'esecuzione i due valenti pianisti dott. Bruno Degrassi e Luciano Gante, che eseguiranno il Concerto in do min. di Bach, per due pianoforti ed orchestra d'archi (orchestra dell'Ateneo), più una Rapsodia viennese di Castelnuovo Tedesco, pure per due pianoforti. In chiusa il maestro Bugamelli dirigerà una Sinfonia per orchestra d'archi di Hamerik. Viva è l'aspettativa per questo concerto, il primo d'un ciclo che la direzione dell'Istituto organizza durante questa stagione.

Il fachiro Alabey al Poligrafico

Domani, mercoledì, alle 20.30 rappresentazione straordinaria del celebre fachiro Alabey: Fucilazione a petto nudo, lancio del pugnale, esercizi sulla tavola indiana, esperimenti di fachirismo in genere. Prezzo d'ingresso: soci e familiari lire 1; non soci lire 1.50.

Corso di ginnastica presciatoria e allenamento al Dop. chimici. Oggi alle 19, avrà inizio il corso di ginnastica presciatoria che sarà tenuto ogni martedì e giovedì non festivo, nella palestra del Dopolavoro chimici, via Conti n. 11. L'istruttore è gentilmente concesso dal Club Alpino Italiano e il corso, completamente gratuito, è riservato oltre ai soci del Dopolavoro interaziendale chimici, agli aderenti al Club Alpino Italiano Sezione di Trieste. Iscrizioni seralmente in sede verso presentazione della tessera O.N.D. A. XVI.

Le iscrizioni al Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario si ricevono in sede piazza Vittorio Veneto 3 il mercoledì e il venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Grande successo Compagnia Riviste Anna Maria Dossena. Sullo schermo Charles Laughton in «Maggiordomo». Domani un avvenimento eccezionale: «Mademoiselle Docteur», di Pabst.

Filodrammatico. 15.30: Successo della Compagnia Molasso. Sullo schermo: «Marcella», con Emma Gramatica. I posti L. 3; II posti L. 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Benassi-Morelli. 21: «Il mercante di Venezia», di Shakespeare.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico succ.: «Il bandito della Casbah», il più drammatico dei film polizieschi, con Jean Gabin.

Nazionale. 16: «Il Principe e il Povero», con Errol Flynn. Imm. «Saratoga» con Jean Harlow e Clark Gable.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Sentinelle di bronzo», con Fosco Giachetti. Domani: «La legge della foresta», un grande film a colori, con George Brent e Barton MacLane.

Principe. 16: «La iena di Barlow», un giallo che afferra e fa fremere. Grandi interpreti Lewis Stone e Bruce Cabot.

Italia. 16: «Nina Petrovna», film di rara bellezza, con Isa Miranda, Fernand Gravey, e «Viaggio Duce, IV: Berlino-Roma». Ultimo giorno.

Regina. 15.30: «Sorgenti d'oro», grandioso film drammatico musicale di Mamoulian con I. Dunne, R. Scott e Viaggio Duce, IV: Berlino-Roma. L. 1.

Impero. 15. 17.15. 19.30. 21.45: «Capitani coraggiosi», ultime repliche. Giovedì: Angelo Musco in «Gatta ci cova».

Reale. 15.30: «Amore in corsa», un gioiello Metro con Clark Gable e Jean Crawford.

Garibaldi. 16: «Gli ultimi giorni di Pompeo», con Enrico Viarisio. L. 1.

Novo Cine. 16: «Amore in corsa», con Clark Gable e Jean Crawford. Metro.

Massimo. 15.30: Ultimi giorni: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor. Immin.: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert.

Moderno. 15.30: «Il pugnale scomparso», grandioso film d Charlie Chan contro Boris Karloff. Venerdì il colosso Fox dell'annata «Settimo cielo».

Odeon. 15.30: «San Francisco», col duo famoso J. MacDonald e C. Gable.

Armonia. 15.30: «Valzer Champagne», F. MacMurray. Nuovo var. De Rosè.

Azzurro. 16: «Maria di Scozia», amore e dolore all'ombra di un trono con Katharine Hepburn e Fredric March.

Savoia. 15.30: «Dalle 7 alle 8», con Paul Lukas e R. Russel. Topol.

Popolo. 15.30: «Le due monelle di Parigi», con Alice Tisset, dramma appassionato, turbinoso e umano.

Vittoria. 16: «Nel mondo della luna», commedia brillante con M. Sullavan.

Centrale. 15.30: «Robin Hood dell'Eldorado» con W. Baxter, Ann Loring.

Adua. 15.30: «I tre moschettieri», ultima edizione con Paul Lukas.

Venezia. 15.30: «La via lattea», con Harold Loyd, l'asso della risata.

Belvedere. 15.30: «Non c'è bisogno di denaro», brillante, con N. Besozzi.

Argentina. 15: «I due sergenti». Ultimo giorno a richiesta generale.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola). dalle 21 in poi trattenimento danza. Orchestra-Bar Ceruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. Ingr. libero. 21: Tratten.

Sifilide e sua cura

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 54983 : 2-1-1935)

NICO EDEL XVI

un dono gratuito

OGNI

CASSETTA PROPAGANDA

Spumanti

CINZANO

RAMIOLA STOMACO - INTESTINO - RENI DIABETE - GOTTA - CUORE ARTERIOSCLEROSI - ASTENIE

Dietoterapia - Idroterapia - Elettroterapia
Laboratori completi per indagini

Speciali facilitazioni per soggiorni invernali

Chiedere programmi Direttori Medici ELVEZIO e WALTER MELOCCHI Casa di Cura RAMIOLA (Parma)

Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-23-VI

Stanio dice:

Cosa mi manca per esser felice?

Brill

la perla dei lucidi

Per prendere il tram in corsa va a sbattere contro un camioncino

Ieri sera, alle 22.30, il bracciante Giovanni Clai, di 38 anni, abitante al n. 132 di via Commerciale, per non lasciarsi sfuggire il tram della linea 8 che, dalla fermata presso il Mercato centrale di riva fratelli Bandiera, andava in città, si lanciò di corsa attraverso la strada, senza accorgersi del sopraggiungere di un camioncino che andava nella stessa direzione del tram. Si accorse del pericolo, il guidatore del camioncino, il quale bloccò il veicolo, proprio nel momento in cui il Clai andava a sbattere con la fronte contro il fanale destro dell'autoveicolo. Evitata con la prontezza di spirito e di manovra la sciagura, il Clai che sanguinava dalla fronte, fu adagiato nel camioncino e trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli sono state riscontrate: una ferita lacera alla fronte, profonda sino alla muscolatura, lesione all'occipite e al ginocchio destro. Guarirà in 10-15 giorni.

Caduto da un carro ferroviario. Ieri nel pomeriggio cadendo da un vagone ferroviario allo scalo centrale, il guardiano Lorenzo Posle, di 35 anni, abitante al n. 400 della località di S. Maria Maddalena superiore (Piano S. Anna), si contuse fortemente all'addome ed ai ginocchi. All'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato, fu dichiarato guaribile in due settimane.

Sul lavoro. Il fornaciaio Pasquale Delizzotti, di 38 anni, abitante in via Leone Fortis n. 36, lavorando ieri in uno stabilimento di S. Andrea, riportò delle ustioni al piede sinistro, di modo che dovette ricorrere alle cure del medico d'ispezione all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

NEI DOPOLAVORO

«Filippo Corridoni». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Passaggio lire 9 per soci e simpatizzanti. Partenza alle 6 dalla piazza Carlo Goldoni (Caffè Bar Italia). Ritorno verso le 21. I biglietti sono in vendita ogni sera dalle 19 in sede, via Duca d'Aosta 12.

«Crda». Prove sezione banda, gruppo di Trieste ogni martedì dalle 20.30.

Dopolavoro «Vittorio Veneto», via Crispi 7. Aperto tesseramento Anno XVI. Stasera dalle 19.30 trattenimento.

CLUB ALPINO ITALIANO

Stasera alle 19 VII lezione ginnastica presciatoria. Domenica escursione a Montenero d'Idria con salita del Monte Giavornico. Partenza domenica mattina con autocorriera. Programma ed iscrizioni presso la segreteria fino alle 21 di venerdì.

«Gars». Stasera alle 19 presso il Dopolavoro Chimici, via Conti 11, lezione ginnastica presciatoria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente, Felicita.

DECESSI (21 e 22 novembre 1937-XV): Koch Arcadio, a. 64; Fabretto Maria Luisa, g. 2; Pagnanini Ulderico, a. 25; Blasiak Filippo, a. 51; Hirn ved. Nimelli Giovanna, a. 71; Colledani ved. Lizier Teresa, a. 84; Godeas Luigi, a. 67; Prezzemoli Ada, a. 20; Ranin in Marampan Maria, a. 31; Zaghet Celeste, a. 33; Guina Enea, a. 27; Pertot Alberto, a. 18; De Luca Salvatore, a. 61; Percich ved. Giacaz Giovanna, a. 51; Pontel Giuseppina, a. 17.

MATRIMONI, TRASCRITTI: Zugna Romeo, commesso con Bensi Caterina, casalinga; Gaglione-Barba Girolamo, professore con Premuda Margherita, professoressa; Sterle Mario, carrettiere con Gustin Valeria, sarta; Cenda Primo, agricoltore con Bonin Albina, casalinga; Franconi Mario, gruista con Ceschia Adalgisa, giornaliera; Franco Giuseppe, tappezziere con Trampuz Albina, tipografa; Avieni dott. Carlo, ingegnere con Daniells Renata, casalinga; Groppazzi Riccardo, bracciante con Raspi Anna, casalinga; Krizmancic Mario, falegname con Krizmancic Santa, casalinga; Laforta Francesco, autista con Petronio Bianca, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Medio Evo. Prima di parlare, un'altra volta, ci pensi tre volte. Sappia che i guanti, ad esempio, esistevano già 3000 anni fa e che i fazzoletti hanno ormai 600 anni di vita.

Assiduo lettore A. S. Non possiamo darlo l'informazione desiderata poichè altrimenti faremmo della pubblicità a Istituti privati. Le diremo comunque che ve ne sono in quasi tutte le città d'Italia fra le quali anche Udine e Venezia.

Curiositas. 1) Il nome proprio Nives corrisponde al plurale della voce latina «nix» che significa neve, e si riferisce alla denominazione della Basilica di «Sancta Maria ad Nives» sul l'Esquilino a Roma, nota comunemente come Santa Maria Maggiore. La curiosa denominazione trae l'origine dal fenomeno straordinario di una nevicata in plena estate, in un 5 d'agosto sull'Esquilino, percui in quel sito, a memoria dell'avvenimento, fu eretto dal Papa Liberio quella basilica. Nel la stessa data si ricorda ogni anno dalla Chiesa la dedicazione della Basilica, detta anche liberiana. Nel nome proprio Nives si sottintende Maria come in quelli di Concetta, Annunziata, Assunta. 2) Di Federico Nietzsche queste sono le principali opere: «Al di là del bene e del male», «Così parlò Zarathustra», «Ecce Homo».

Giovane povero. Può iscriversi alla facoltà di scienze economiche e commerciali.

Assiduo lettore di Gorizia. No, nessuno. Comunque veda «Il Piccolo» del 12 novembre. — *N. Si.* deve pagare la tassa sul valore locativo poichè il suo affitto supera le lire cento mensili.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

novemb.	20	22	novemb.	20	22
R. 5%	94.30	94.225	Riun. A	2065.-	2080.-
R. 3½%	74.40	74.40	Riun. B	2035.-	2050.-
Redim.	72.05	72.05	Gerolim.	203.—	203.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.50	101.45	Lussino	344.—	344.—
B.T. 1941	102.20	102.25	Martin.	120.—	120.—
B.T. 1943	92.50	92.50	Merid.	920.—	921.—
B.T. 1944	98.—	98.05	Premud.	660.—	660.—
I. R. I.	463.50	463.50	P. Ferr.	92.—	92.—
El. F.S.	468.50	469.—	Tripcov.	380.—	380.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	429.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	123.—	123.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	71.50	71.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4435.—	4525.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	605.—	615.—	Terni	274.—	274.—
Infort.	2050.-	2075.-			

CAMBI: Londra 95.10; New York 19; Francia 64.65; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1054.50; Polonia 358.85.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 15.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume), 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD, 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.13 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15; A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.35 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale): 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.5 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.35 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA brava, onesta, offresi per la mattina per casa signorile. Via Zanetti 8, portinaia. 79994 A
CUOCA capace media età offresi. San Lazzaro 19, portineria. 80010 A
CUOCA brava, prestaservizi raccomandata, 18-enne volonterosa, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 30925 A
DOMESTICA capace tutti i lavori di casa, lunghi attestati, offresi. Piazza Impero 7, portineria. 80015 A
DONNA pratica tutt. lavori casalinghi offresi quale prestaservizi. Via Ginnastica 23-I, interno. 80003 A
DONNA offresi prestaservizi per pomeriggio. Piazza tra i Rivi 20 A, portiere dalle 15-19. 80014 A
PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi per mattinata. Via Bergamasco 16, Neri. 80004 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Carpison 7. 79999 A
RAGAZZA brava offresi stabile. Mazzini 5. 47149 A
RAGAZZA 15-enne brava, offresi. Via Fabbri 3-III, presso Fabris-Bellini. 80027 A
RAGAZZA bravissima, 25-enne, ottimi attestati, offresi presso piccola distinta famiglia. Via Luigi Ricci 4, pianoterra. 47158 A
15-ENNE friulana offresi. Via Ginnastica 41 interno, Marcolin. 80017 A
27-ENNE conoscenza perfetta tedesco, paziente bambini, offresi ore da combinarsi. Ferriera 45, porta 13. 47156 A
32-ENNE offresi, capace tutti lavori, raccomandata. Via Scussa 3-V. 47155 A
31-ENNE onesta seria, cerca posto presso piccola famiglia o persona sola. Guesa 3, bottegaino. 47130 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCA per Milano paga 200, domestica Roma 150, cameriera Genova, altro personale Trieste, fuori, cercansi. Torrebianca 24. 30924 B
A. AGENZNIA Stefanelli, Cavana 13, cerca istitutrici, servitori, domestiche, prestaservizi, governanti. 80054 B
BAMBINAIA preferibile tedesca, cuoca capace italiana, altra giovane, domestiche sappiano cucinare, prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli n. 7. 30937 B
CUOCA cameriere praticissima giovane bella presenza coniugi soli in villa cercano, 120 mensili. Via Mazzini 28. 30953 B
DOMESTICA tutto fare, con referenze, cercasi. Maurizio 3-I destra. 80031 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Limitanea 8 porta 10 (viale Sonnino). 47147 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Montecucco 6, Mamolo. 30926 B
RAGAZZA tutto fare, cucinare, attestati, cercasi per Padova. Foro Ulpiano 6, porta 10. 30932 B
RAGAZZA istruita prestaservizi cercasi. Via Mazzini 5. 80041 B
RAGAZZA tutto fare preferibilmente parli tedesco, sana, ottima moralità, per fuori Trieste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47144 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ANZIANO, pratico archivio, speditura, italiano, tedesco, offres. anche mezza giornata riscuotitore sorveglianza ecc. Minissime. Ursich, Reiano, Scala Cordaroli 41. 47143 C
CAMERIERE o servitore 28-enne, offresi presso famiglia o Consolato. Referenze. Cassetta 30904 C, Unione Pubblicità. 30904 C
INFERMIERA diplomata, lunga assistenza ospedale, disposta anche viaggiare, offresi. Indirizzo Piccolo. 45932 C
FALEGNAME con banco offresi. Piazza Goldoni 10 I. 80021 C
MASSAIA capacissima offresi presso persona sola o piccola famiglia. Miti pretese. Cassetta 30910 C, Unione Pubblicità. 30910 C
SIGNORINA distinta, avente istruzione complementare, Magistrale, conosce lingue, cerca qualsiasi occupazione, purchè decorosa. Cassetta 30914 C, Unione Pubblicità. 30914 C
SIGNORINA cucire stirare a giornata offresi. Via Fegarotti 1. 47134 C
17-ENNE volonteroso, intelligente, assolte medie inferiori, distinta famiglia, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 30900 C, Unione Pubblicità.
20-ENNE parla tedesco occuperebbesi qualsiasi lavoro. E. Gerin, Scussa 5. 47133 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentieta specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 30931 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
CAPPELLI modellini confezionansi a prezzo mite. Riformature 4. Scussa 8, secondo, destra. 47151 CC
IMPERMEABILI, trench, ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 30935 CC
PELLICCERIA tintoria conceria, prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 47163 CC
PELLICCIAIO confeziona concia e tinge. Censky, via Bosco 18-III. 35949 CC
SARTA capace qualsiasi lavoro a domicilio e giornata. S. Giacomo Monte 6, primo. 47132 CC
SARTA donna e uomo offresi a giornata. Via M. Buonarroti 26, terzo. 80051 CC
SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna cappotti vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 30950 CC
SARTO eseguisce abiti cappotti accuratissimamente lire 80, rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2-II, dirimpetto cine Garibaldi. 30936 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONFEZIONISTA pratica per maglieria cercasi. Copioli. Istituto 5. 79993 D
DATTILOGRAFA, massimo 30-enne, sappia la corrispondenza italiana; non corrispondente tedesca, ma comprenda la lingua, cercasi. Offerte indicando età, posti occupati e pretese. Cassetta 30922 D. Unione Pubblicità. 30922 D
FALEGNAME praticissimo riparazione compensati cercasi prontamente per Provincia. Offerte dettagliate Cassetta 30795 D, Unione Pubblicità. 30795 D
GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 30951 D
GARZONA cercasi prontamente. Modistesia Cian, S. Sebastiani 7. 6549 D
GIOVANE con cauzione 1000 vincolata cercasi per incassi e produzione libraria, crearsi carriera. Indirizzo Piccolo. 73957 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via Pozzo del Mare 1, terzo. 30923 D
LAVORANTE sarto cercasi. S. Caterina 8. 30935 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria via S. Marco 20. 47154 D
PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi. Via Genova 23. 80057 D
PELLICCIAIA abile anche a macchina cercasi prontamente. Linda, Gallina 4. 80047 D
PORTAPANE cercasi. Carducci 14. 47164 D
RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Pietà 5, porta 13. 30960 D
RAGAZZETTA con pratica per sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 47161 D
RAGAZZETTA pratica sarta cercasi. D'Alviano 38, Fonda. 80011 D
RAGAZZO 14-enne cerca negozio olio, via Giulia 15. 80044 D
SIGNORINA per bambina 6-enne cercasi, conoscenza perfetta francese, oppure tedesco. Referenze ineccepibili. Cassetta 30921 D, Unione Pubblicità.
14-ENNE fioraia cercasi. Dante 7. 80053 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

A famigliola agiata, affiderebbesi alcuni mesi signorina diciannovenne, convalescente (quale unica subinquilina), richiedesi buona, educata, ininterrotta compagnia. Pensione sana. Offerte scritte, pronte, dettagliate: Piazza Ponterosso 5, primo piano. 30961 E
CAMERA ingressi scale, elegante, centrica, cerca distinto stabile. Cassetta 30919 E, Unione Pubblicità. 30919 E
CAMERA vuota, possibilmente con camerino, eventualmente vitto, cerca signora, prontamente. Indirizzo Piccolo. 6548 E
CAMERA vuota, vista cortile escluso, piccola comodità cucina, cercano coniugi soli, paraggi Goldoni, Garibaldi. Cassetta 30902 E, Unione Pubblicità.
CAMERETTA mobiliata, 60 mensili, chiara, cerca distinto stabile, paraggi piazza Vico. Cassetta 30907 E, Unione Pubblicità. 30907 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Milano 7-IV, destra. 80042 F
A. A. MATRIMONIALE, stufa, bagno, camera pranzo (cameretta), distinti. Roma 17-I, sinistra. 80023 F
A. A. MOBILIATA indipendente, bagno, desiderando pensione. Rismondo 9, primo. 80049 F
A. ANCHE pochi giorni affittasi matrimoniale, ingresso scale, vitto. San Nicolò 2-I. 80026 F
A. INDIPENDENTE bella, stufa, uno-due letti, altra piccola, affittansi anche giorni. Trento 5-III. 30953 F
A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, porta 1. 6551 F
A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 47141 F
A. STANZA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 80029 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, unico subinquilino, presso piccolissima famiglia. Via Ginnastica 51, porta 11. 80028 F
CAMERA bellissima, uno-due amici distinti, eventualmente vitto. Madonnina 17, porta 7. 80046 F
CAMERA mobiliata pulitissima, escluso uomini, affittasi. Via Valdirivo 32, primo. 80045 F
CAMERA vuota affittasi a signora sola. Ferriera 29, quarto, 27. 79991 F
CAMERA mobiliata o vuota, ariosa, soleggiata, pulitissima, affittasi. Crispi 73-III, destra. 80051 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Canova 13, quarto. 80055 F
CAMERETTA mobiliata affittasi, lire 60. Donadoni 36, porta 14. 80000 F
ELEGANTE indipendente affittasi prontamente, unico subinquilino. Vittoria Colonna 4-I. 47128 F
INGRESSO libero affittasi protamente. Coroneo 1, porta 19. 80016 F
MOBILIATA affittasi subito, prezzo mite, unico subinquilino. Ghega 3, fruttivendola. 79992 F
MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 80030 F
MOBILIATA bellissima, uso salotto, eventualmente cucina, modico, affittansi. Cereria 10-II, sinistra. 79993 F
MOBILIATA elegante, bagno, casa signorile, affittasi distinto. Giulia 17, porta 12. 47145 F
MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Valdirivo 4-II, sinistra. 30923 F
MOBILIATA una-due persone affittasi. Madonnina 9-II, porta 10. 30952 F
STANZA signorile con costo riscaldamento, cura vestiario, unico subinquilino stabile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80038 F
STANZA vuota grande, stanzino mobiliato, affittansi. Gatteri 22-I, destra. 47153 F

Istruzione
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma maestra asilo, ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 30903 G
A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
A. A. MAESTRA tedesco francese metodo speciale, accelerato. Indirizzo Piccolo. 47138 G
A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47146 G
A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Inizionsi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G
CINQUE (mensili): Doposcuola (compiti), Violino (prestandolo), Solfeggio (Magistrali). Vidali 12. 47152 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47129 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bianca-caffè smarrita, risponde nome Dixy. Pregasi telefonare 99-21. 47157 H
COMPETENTE mancia a chi restituisce macchina fotografica «Voigtländer» smarrita 19 mattina. Scrivere: Falcucci, Villa Santamaria (Chieti). 12480 H
OROLOGIO smarrito. Mancia equivalente prezzo. Piazza Borsa 4, porta 10. 80043 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze, vista piazza Oberdan, ricchi accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Galatti 24. 79882 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 4. 47160 I
BARCOLA Riviera affittasi subito quartiere due camere, cameretta, cucina. Indirizzo Piccolo. 80056 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 47159 I
LOCALE per negozio, lavoratorio, affittasi. Via D'Azeglio 21. Irneri, Dante 7, telefono 37-79. 46932 I
MAGAZZINETTO interno chiarissimo affittasi, via Fontana 4. Irneri, Dante 7, telefono 37-79. 46933 I
VILLA Scorcola, 2-3 stanze, accessori, giardino, 110-210 affittansi. Lazzaro 11, primo. 30959 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, possibilmente centro, cercano prontamente coniugi soli. Cassetta 30920 L, Unione Pubblicità. 30920 L
CAMERE 2, cucina, arioso, paraggi Battisti-Piccardi, cerca pensionata. Indicare prezzo, cauzione. Cassetta 30912 L, Unione Pubblicità. 30912 L
QUARTIERE 4, 5 camere, accessori, giardino, cercasi gennaio. Cassetta 30908 L, Unione Pubblicità. 30908 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A causa demolizione vendonsi coppi, tavelle, travamenta, tavolame, serramenti porte, finestre, gradini pietra, mattoni, assoluta convenienza. Rivolgersi demolizioni via Crosada. 30738 M
BAGNO bambini ghisa emaitata vendesi. Müller, via XXX Ottobre 14. 80022 M
CANE buonissimo, ferma, anni due, razza tedesca, vendesi causa partenza prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 490 M
CAPPOTTI (due) uomo nuovissimi vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 80034 M
CAPPOTTO con pelo vendesi. Pauliana 12, porta 6. Da visitare pomeriggio. 80007 M
CAPPOTTO 30, soprabito donna, uomo, giacche 12-enne, giocattoli diversi vendonsi occasione, ottimo stato. Perugino 2, porta 1. 80009 M
CARRETTO due ruote, carrettina forte, pompa, vendonsi. Ferriera 43, corte. 80036 M
DENTI occasione vendonsi. Ginnastica 40, primo, destra. 80032 M
EQUIPAGGIAMENTO sciatore, bonjour (thait) vendonsi. Esclusi rivenditori. Paduina 11, porta 16. 80019 M
MACCHINA Singer 130, altra rientrante vendonsi. Bosco 12. 30956 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30927 M
MACCHINE «Pfaff» «Vigor» insuperabili, altre usate, assortimento. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 30944 M
PASTRANO ufficiale Esercito, costo 570, vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. 47139 M
PELLICCETTA, mantellina bambina, collare ragazzetta, cappotto uomo, 4 lapin talpa rasate, tappeto verde. Rossetti 15-II, destra. 80012 M
PELLICCIA nera finissima nuova vendesi. Piazza Impero 14-I, destra. 30958 M
PELLICCIA marron nuova moderna, altra lapen nero. Piazza Borsa 13, negozio Ziberna, telefono 8769. 30929 M
PELLICCIA castorino uomo, lenzuola, vasi giapponesi. XX Settembre 80-III, sinistra. 30933 M
PELLICCIA talpa blu nuova lire 590, cappotto donna. Machiavelli 12, porta 8. 30930 M
PELLICCIA persiano moiré nero elegante ampia vendesi. Indirizzo Piccolo. 80005 M
PIUMA netta 5 chili vendesi. Massimo d'Azeglio 24, quarto. 47135 M
RADIO recentissima, tre onde, vendesi buonissimo prezzo. Sonnino 4-II. 30939 M
RADIO riparazioni perfette, garanzia, applicazione onde corte, ecc., prova valvole. Laboratorio autorizzato Ditella. Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 80048 M
RADIOGRAMMOFONO recentissimo 8 valvole, consumo minimo, il più bello e perfetto apparecchio, vendesi prezzo grande occasione. Rivolgersi dalle 20-21 Bar Galliano, via Carducci. 47137 M
RADIOMARELLI 4 valvole, scala parlante, nuova, vendesi 350. Ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 47143 M
SMOCKING ottimo, finissimo, statura m. 1.70, offresi, lire 120. Indirizzo Piccolo. 47136 M
SPARHERD piccolo perfetto, 60 altro grande, stufe diverse vendonsi. Bosco 12, magazzino. 30957 M
STUFA, refrattaria, fuoco continuo, vendesi. S. Sergio 3, Delpiccolo. 80050 M
TAPPETO persiano corsia, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30916 M
VASCA ghisa, lavandino vendonsi. Donizetti 5, quinto, porta 10. 80033 M
VIOLINO trequarti copia Stradivarius per studio lire 180. Indirizzo Piccolo. 47150 M
VOLPE argentata, giacca vento camoscio, nuova, cappotto uomo usato piccola statura vendonsi. Bellinzona 8, porta 8. 79995 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TAPPETO persiano perfetto vecchio comperasi pagando bene. Cassetta 30780 N, Unione Pubblicità. 30780 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 30947 NN
A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 30941 NN
A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100! Salotti 550! Crispi 39. 80013 NN
A. MOBILI cercansi occasione, arredamento camera due letti cucina. Cassetta 30898 NN, Unione Pubblicità.
A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili più buon prezzo. Confrontate. 30005 NN
ARMADI, letti, cucina, tavoli, materassi vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 30954 NN
CAMERE lussuose, comuni, vendonsi ai negozianti, rivenditori, all'ingrosso, al minuto, prezzi bassissimi. Si assumono ordinazioni di matrimoniali di grande convenienza. Via Ginnastica 32, mobilificio. 79996 NN
CUCINA moderna da vendere, occasione. Via Alfieri 6 quarto piano. 30946 NN
MASSICCIA pranzo legno naturale, tavolo allungabile, argentiera e credenza, ghiacciaia, plafoniera nuova 900, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80001 NN
MATRIMONIALE massiccia quasi nuova, moderna, metà prezzo; cucina 7 pezzi con marmo 360. Tarabochia 6. 20942 NN
MATRIMONIALI, sale pranzo, cucine, salottini 550; prezzi imbattibili. Mobilificio S. Giusto, XX Settembre 19. 47127 NN
MATRIMONIALI 950, 850, stanza pranzo, Singer rientrante, stufe ferro, terracotta, singoli, vendonsi. Magazzino mobili, via Udine 28. 80006 NN
PIANO buonissimo vendesi, 600 trattabili. Scussa 7-II, porta 12. 80039 NN
PIANO Römer, vendesi 400 lire. S. Marco 29-II. 79987 NN
STANZA matrimoniale occasione. Via Settefontane 7, falegname. 30945 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, disimpegnasi, acquistasi vantaggiosissimamente. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 29. 80024 O
A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTASI oro, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 30948 O
ULTIMA settimana della vendita occasionale di camicerie, maglierie, pigiami e guanti da uomo. Merce finissima di provenienza fallimentare. Via Brunner 6, magazzino. 47031 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA cercasi vendita rateale Madonnine altorilievo. Fimat, Vecellio 18. 30934 P
20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale, noleggia diverse Balilla chiuse, cabriolet. Telefono 67-67. 47142 Q
BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Fornace 11. 80018 Q
BICICILETTA donna vendesi causa partenza. Via Media 1. 30899 Q
CAMIONCINO O. M. quintali 8 vendesi occasione. S. Michele 5. 80020 Q
FORD 3 litri quintali 10 prolungata, tassa 37, revisione 38. Crispi 8. 80025 Q
TRICICLO furgoncino occasione, bicicletta ragazzo, vendonsi lunedì. Via Milano 25, officina saldature. 30887 Q
514 berlina, 509 ultima serie, ambedue perfetto stato, vendonsi privato. Rivolgersi: Travaglianti, Strassoldo, frazione Cervignano del Friuli. 80002 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, piccolo, avviato, paraggi Giulia-Ginnastica, acquisterebbesi. Offerte prezzo: Cassetta 30913 R, Unione Pubblicità.
COLLABOREREBBESI seria attività apportando capitale e lavoro personale. Riffettesi solo serietà, garanzia. Cassetta 30918 R, Unione Pubblicità.
IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi categoria, prestiti solleciti. Serietà, riservatezza. «Prassi», Sanmarco 2083, Venezia. 27081 R
IMPOSTE, tasse, concordati R. M., complementare, fabbricati. Vertenze registro, bollo, successioni. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 80008 R

LATTERIA bene avviata vendesi in consegna. Rivolgersi F... zian 16.
LAVORATORIO confezioni bene... zato, centro, vendesi subito. Ca... nità, Sandro.
NEGOZIO frutta erbaggi vende... bito causa malattia. Carducci 3...
PANETTERIA liquori, mercerie... ria gelateria caffè. Palma, Ma... primo.
SALONE barbiere parrucchiere... viato, macchinari, vendesi d'... ne. Indirizzo Piccolo.
35.000 lire prima ipoteca Zaule... ressi 8 percento, valore 60.000, ... Offerte Cassetta 30906 R, Unione... blicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ABBAZIA, Trieste-Scorcola, ac... casa uno, due quartieri. Offerte... setta 30917 S, Unione Pubbli...
CASA centro Pirano, 5 quartieri, tre stanze e cucina, scambie... con altra a Trieste, o vende... storia Tarabochia 4.
OSTERIE, due casette 4-3 vani... si. Carducci 30, trattoria.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

PENSIONATO 60-enne cerca, sc... trimonio, coetanea pensionata... capitale. Offerte Cassetta 3091... nione Pubblicità.
SPOSATEVI felicemente, solle... te pel vostro benessere! Migli... taggiose offerte matrimoniali... tele gratuitamente: «Casa Ne... rese.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiar... rie, stoffe, cappotti, coperte, ... telmann, piazza S. Giovanni ... dete foglietto informativo gr...
LIQUIDASI rimanenza scarpe ... na a lire 25 al paio. Via Ca...

Il giorno 19 novembre alla nostra adorata

EMMA MAGLIO (MAGLIZZA)

maestra a r.

sono state aperte le porte del Paradiso.

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio la mamma **TERESA,** le sorelle **MARIA, IDA, IRENE** e **ADA,** la zia **LUIGIA BESCOCCA,** lo zio comm. ing. **LUIGI BESCOCCA** ed i cugini tutti.

Gratitudine profonda e perenne al Direttore cav. uff. prof. dott. Sai, al prim. dott. Licen, alla prim. dott. Ravis, al dott. Rotteri, alle ispettrici signora Sartori e signorina Giudici, alla caposala signora Cobau ed a tutte le infermiere del Padiglione N. dell'Ospedale Psichiatrico.

Trieste, 23 novembre 1937 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Dopo lunghe sofferenze, si spense serena il 20 corrente

MARIA IOLANDA de VISINTINI
nata TONKOVICH

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito **GIORGIO,** i figli **ANITA** e **LUCILLO,** il padre **cap. MATTEO,** la madre **OTTILIA** e le sorelle **SAVA in LAURENCICH** e **JORY in TJAN,** anche a nome degli altri congiunti.

Trieste-Costrena, 23 novembre 1937 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 19 corr. per un fatale incidente chiudeva la sua laboriosa esistenza

LUIGI PAINI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio l'inconsolabile consorte **DORI,** i figli **ing. VITTORIO** con la moglie **CHARLOTTE, MERCEDES** col marito **WILLIAM BERCE, ROSINA** col marito **LEO REINER** (assenti), **LUIGIA** col marito **UGO BENUSSI, IDA, ANNA,** le cognate, i cognati ed i nipoti tutti.

Trieste, 22 novembre 1937 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Imminente al Nazionale

Il film che ha commosso tutte le platee

Occhi nell'ombra vi spiano. Tacete e diffidate: orecchi nemici possono ascoltarvi... e in particolar modo quelli di

Mademoiselle Docteur

l'inafferrabile e seducente spia che nessun ufficio di controspionaggio riuscì a scoprire durante la grande guerra

UNO DEGLI EPISODI PIU' APPASSIONANTI DELL'ATTIVITA' DI QUESTA MAGNIFICA EROINA E' NARRATO DA G. W. PABST

nel film che ha per protagonisti **Dita Parlo - Pierre Blanchar**

Domani al Fenice

Domani all'Excelsior

«Warner Bros», la casa sempre all'avanguardia nel progresso tecnico della cinematografia, presenterà il più grande **FILM A COLORI** finora realizzato:

La legge della foresta

con **GEORGE BRENT**

Beverly Roberts **Barton Mac Lane**

Romanzo e avventura, la lotta atavica dell'uomo per l'amore e per la supremazia, nel film nel quale

IL COLORE HA RAGGIUNTO LA PERFEZIONE

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

31

Parve che questo ricordo gli desse un po' di vita.

Anche Antonia si rianimò.

— No — rispose — ora non ritarda più, anzi è sempre molto puntuale. Studia, esce poco...

— Allora — domandò il ragazzo alzando la testa — allora le cose vanno meglio qui, adesso?

Le mani di Antonia strinsero le sue.

— Sì, meglio, meglio. Ma mi pare strano che tu te ne occupi...

— E perchè mai? Pensi forse che durante i soggiorni a Viareggio io non abbia mai visto, mai notato nulla?

Ecco, parlava proprio come un adulto; ma Antonia avrebbe preferito sentirlo scherzare, ridere: quella serietà le sembrava troppo triste in un ragazzo di diciott'anni.

— Uccio — chiese ancora sottovoce — che hai? Mi sembri così strano questa sera!

Egli eluse la domanda:

— E Valeriano? Meglio anche lui?

Nell'ombra ella arrossì: le doleva quasi di confessare l'atmosfera migliorata della sua casa a quel ragazzo che doveva aver freddo sin dentro l'anima.

— Sì, meglio, lavora con più interessamento, è più buono con me... tuo padre ha fatto molto per noi... è lui che ci ha aiutati...

Il ragazzo era saltato su, liberando le mani.

— Ti prego! — esclamò ruvidamente.

Allora ella capì dove si annidava il dolore.

Accese la luce per vedere il viso di lui.

— Bambino mio, tu stai male... — ripetè con le lagrime agli occhi.

Lui, invece, a ciglio asciutto, ripetè seccato:

— Possibile! Non ti avevo detto che la luce mi dà noia?

Antonia non gli badò, ma sentì che doveva avere il cuore straziato, quel ragazzo, per poter trovare accenti così duri, lui che era sempre stato mite e dolce.

Lo guardò mentre si avviava alla porta. Non sapeva che dirgli; la pena grande che provava le impediva di trovare parole che non stonassero. Ma le faceva tanto male vedere quella schiena curva di lui.

Già sulla soglia, egli si volse di nuovo. I lineamenti parevano meno contratti, come se una mano buona vi fosse passata su, distendendoli.

— Mi dicevi, zia Antonia, che le cose vanno un po' meglio qui, adesso...

— Sì. — ma aveva quasi timore di dir altro, per non ferirlo — Perchè me lo chiedi con tanta insistenza? — osò poi.

Egli tese una mano e le sfiorò i capelli grigi:

— Perchè fa piacere sentire che le cose talvolta possano migliorare.

— Ma sì, certamente! — ella sorrise, incoraggiata.

Poi lo guardò ancora mentre scendeva le scale: quella carezza le era rimasta sui capelli; ma le pareva proprio che un adulto, non Uccio, gliela avesse fatta.

CAPITOLO XI.

Nè quella sera nè il giorno seguente Uccio vide suo padre: la scusa di un'emicrania gli evitò un incontro che sarebbe stato penosissimo per ambedue.

Non vide nemmeno Paola, e qui la cosa fu ancora più facile, perchè la fanciulla mancò alla scuola.

Il giovanetto, chiuso in un dolore di cui ancora nemmeno misurava la portata, non cercò incontri, spiegazioni, scuse. Visse quelle ore in un abbattimento che gli sembrava convalescenza di una grave malattia: infatti il suo viso incavato, il senso di vertigine che non lo abbandonava ed una debolezza estrema di tutto l'organismo, facevano di lui un povero essere non bene afferrato alla vita.

Gabria, che per qualche attimo aveva creduto nel ritorno del sole, era rientrata invece nella penombra di un'attesa che ormai le pareva senza speranza.

Il figlio non parlava: chiuse ostinatamente le labbra, egli inghiottiva le sue parole di accusa contro il padre e si estraniava sempre più alla casa, alla vita.

Franco appariva soltanto all'ora dei pasti, guardava la moglie con una indefinibile espressione e nulla chiedeva del terzo posto, ora vuoto.

Due giorni più tardi, Paola ricomparve alla scuola; entrò l'ultima, a lezione incominciata, sedette, si chiuse le tempie fra le mani e parve non accorgersi dell'afa crescente, della stanchezza dei compagni, del tedio di quelle ultime ore che preludevano alle vacanze.

Nino si rallegrò apertamente nel vederla.

— Guarda, — sussurrò all'amico — Paola è tornata, significa che sta meglio.

E mostrò una schietta espressione di piacere.

Non era molto osservatore, per fortuna, e sempre, invece, un poco tardo nel vedere le cose, così che non notò il viso stravolto del compagno, nè lo sguardo che questi incollò sulle spalle della fanciulla, seduta un poco più avanti.

Uccio non seppe mai come quelle ore passarono; gli parve di ricuperare la coscienza di sè soltanto all'uscita, quando Paola gli si avvicinò con aria decisa:

— Avrei bisogno di parlarti. Puoi venire da me dopopranzo?

Il ragazzo le volse le spalle senza rispondere.

Nino, stupefatto, si toccò la fronte come per dire che l'amico era ammattito.

— Non importa, — disse forte Paola — anche se non risponde, so che verrà.

Lui la sentì e pensò che aveva ragione. Ma se ne andò senza voltarsi.

Gli altri due imboccarono via Farini senza aggiungere altro, ma la presenza invisibile di Uccio era tra loro.

— Che ha? — chiese Nino, dopo un poco.

Paola riflettè, cercando le parole:

— Ha che... che è un ottimo figliolo, molto molto migliore di noi due, ed io gli ho fatto del male.

— Te ne accorgi adesso, Paola?

— Sì, perchè il male che posso avergli fatto prima, quando avevo l'aria di preferire te, — disse con la sua bella franchezza — era niente.

L'altro rise: gli piaceva quella creatura sincera.

— Noi siamo sempre stati buoni amici, è vero, Nino? — domandò d'un tratto, come se volesse bene stabilire le cose.

— Sì, sempre. — egli rispose convinto.

Salutandolo, con la destra in quella di lui, ella chiese ancora:

— A te non ho mai fatto del male, Nino?

Non vi era alcuna civetteria nel suo viso, anzi una certa gravità, per cui il ragazzo la guardò fisso e ripetè serio serio:

— No, alcun male mai, Paola.

***

Alle sei del pomeriggio, Uccio fu introdotto nel piccolo studio della fanciulla. Questa lo aspettava.

— Ti ho chiesto di venire oggi perchè sono... quasi sola: mamma e papà si trovano a Viareggio per sistemare la villa. *Avremmo* dovuto andarci subito dopo finite le scuole...

Nonostante la sicurezza che ostentava, era evidente come attendesse da Uccio una parola atta ad aiutarla a dipanare l'intricata matassa che aveva dentro. Forse aveva contato molto su quell'«avremmo», ma il ragazzo continuava a sedere immobile e muto, senza toglierle gli occhi di dosso.

— Ho detto «avremmo» dovuto andarci, — ella riprese allora, evidentemente desiderosa di arrivare dove voleva — ma probabilmente non vi andremo. Almeno per quanto riguarda me, no di sicuro...

Ancora un silenzio, che era tutto un'attesa da parte di lei.

Uccio non si mosse; parve non raccogliere le sue parole. Seduto nella poltrona, con le mani avvinte ai bracciuoli, il busto un poco proteso, continuava a fissare Paola con uno sguardo che doveva metterla a disagio.

Ella ebbe infatti, nelle mani, una leggera mossa di impazienza. Il giovanetto se ne accorse, ma non la incoraggiò. Allora, guardando dalla finestra la facciata di San Domenico, col suo rosone che appariva una immensa ghirlanda, sotto il segno della croce, la fanciulla riprese a parlare. Forse era difficile quello che doveva dire (ma chi poteva mai sapere veramente a che cosa pensava Paola?), perchè i suoi occhi cercavano quasi ispirazione nella visione di pace della chiesa.

— Ti ho chiamato appunto per dirti che io non andrò a Viareggio.

— Solo per dirmi questo? — egli scattò d'improvviso, con l'ira che gli accendeva il volto, di solito mite — Niente altro hai da dirmi? — e fece per alzarsi.

La fanciulla tese una mano e la posò su quella di lui, per fermarlo, ma Uccio se ne liberò di colpo e la sua bocca accentuò la smorfia di disgusto che da alcuni giorni pareva invecchiarla.

Ella se ne avvide e arrossì, dopo una espressione di stupore dolo... so che al ragazzo fece pena. Al... cercò di mitigare il tono aspro... la voce, ma ancora ripetè:

— Se non hai altro da dirmi me ne vado!

Paola sentì che era deciso... decise lei pure.

— Non andrò a Viareggio p... andrò altrove...

— Questo mi fa molto piacere — egli ribattè subito, sapendo di ferirla.

La fanciulla fu tanto con... questa intenzione che faceva ... lare il suo orgoglio, che si ... immediatamente:

— Sì, ma ti avverto che ... per non ritornare mai più.

Un lampo attraversò il cer... del ragazzo e fu davvero com... tutto il mondo gli crollasse ... no: partiva, sì, ma per dove, *con chi?*

La violenza cieca dei timidi, esasperata da un lungo contenersi, distruggeva in lui ogni desiderio di vivere, lo fece balzare su senza più controllo: afferrò la fanciulla alle spalle, la scosse brutalmente e le urlò sul viso:

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata